

Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi



I Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale n. 17
del 27 aprile 2005

S.S. N. 10

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 27 aprile 2005

€ 2,50

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Albo delle cooperative sociali.

pag. 5

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettorato ripartimentale foreste

TOLMEZZO

(Udine)

Avviso di acquisizione dei sedimi - F.I.O. 83/6 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Valdie-Pani» e «Cercenat-Valdie» tratto in Comune di Enemonzo (Udine)

pag. 15

Avviso di acquisizione dei sedimi - F.I.O. 83/6 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Valdie-Pani» e «Cercenat-Valdie» tratto in Comune di Ovaro (Udine).

pag. 15

Avviso di acquisizione dei sedimi - F.I.O. 83/6 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Valdie-Pani» e «Cercenat-Valdie» tratto in Comune di Raveo (Udine).

pag. 16

PARTE TERZA CONCORSI E AVVISI

Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (Udine):

Statuto.

pag. 34

Comunità montana del Torre, Natisone e Collio - Tarcento (Udine):

Programma triennale 2004-2006 - Interventi finanziati sul Fondo regionale per lo sviluppo montano.

pag. 64

Programma triennale 2004-2006 - Sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.

pag. 90

ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Udine - Udine:

Pubblicazione degli estratti di decreti del Direttore provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

pag. 115

Provincia di Gorizia:

Statuto.

pag. 128

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI
E ATTI DELLA REGIONEDIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Albo delle cooperative sociali.

CAP	SEDE	Denominazione	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro reg.cooperative
			Data A		Data B		Data C			
Coop.va sociale Lavoratori Uniti	34100 TRIESTE	"F. Basaglia"-soc.coop.-ONLUS Via G. de Pastovich 1			1 29/04/1992			TS		Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Arcobaleno S.c.a r.l.	34170 GORIZIA	Via San Michele 42			2 29/04/1992			GO		Prod. - Lav.
Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale	34100 TRIESTE	Via De Pastovich, 1			3 29/04/1992			TS		Prod. - Lav.
Agricola Monte San Pantaleone Cooperativa sociale S.c.a r.l.	34100 TRIESTE	Via de Pastovich 1			4 29/04/1992			TS		Prod. - Lav.
Coop. Service Noncello - società cooperativa sociale Onlus	33080 ROVERETO IN PIANO	Via dell'Artigianato 20			5 29/04/1992			PN		Prod. - Lav.
La Collina Cooperativa sociale ONLUS S.c.a.r.l.	34100 TRIESTE	Via Quermi 6			6 29/04/1992			TS		Prod. - Lav.
Lavoriamo Insieme Cooperativa Sociale a r.l.	33039 SEDEGLIANO	Via Candotti 58			7 29/04/1992			UD		Prod. - Lav.
Futura Cooperativa sociale a r.l.	33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO	Via Savorgnano		195	8 19/05/1992			PN		Prod. - Lav.
La Legotecnica - Società coop. sociale di prod. e lavoro a r.l.	33037 PASIAN DI PRATO	Via D'Antoni 26		22/05/2003	10 19/06/1992			UD		Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Cif e Zaf Società a r.l.	33100 UDINE	Via Mistruzzi 1			12 03/07/1992			UD		Prod. - Lav.
Centro Sociale e Lavorativo Società cooperativa sociale a r.l.	33038 S.DANIELE DEL FRULLI	Via Oscar Romero, 13 - Zona Artigianale			13 03/07/1992			UD		Prod. - Lav.
Arte e Libro - Soc. coop. sociale di produzione e lavoro a r.l.	33100 UDINE	Via Derna 9			14 10/08/1992			UD		Prod. - Lav.
Il Meloerano - Cooperativa sociale a r.l. in liquidazione	33100 UDINE	p.zza Belloni 14			15 10/08/1992			UD		Agricola
Solidarietà - Cooperativa sociale a r.l.	33100 UDINE	Viale Ledra 6			16 30/09/1992			UD		Prod. - Lav.
Art. Co. Bassa Friulana Società Cooperativa Sociale	33058 S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 8			17 30/09/1992			UD		Prod. - Lav.
Cooperativa Germano Società Cooperativa Sociale	34100 TRIESTE	Viale Miramare 47			18 26/10/1992			TS		Prod. - Lav.
Cooperativa sociale La Viarte Soc. coop. a r.l.	33050 S.MARIA LA LONGA	Via Zompicco 46/2			19 09/11/1992			UD		Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Addestramento e Lavoro Associato A.L.A.	34100 TRIESTE	Via Caniti 45			20 24/11/1992			TS		Prod. - Lav.

CAP	SEDE	Denominazione	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro reg.cooperative
			Data A		Data B		Data C			
34074	MONFALCONE	Insieme Cooperativa sociale a r.l. Via Bixio 15	21		14/12/1992			GO		Prod. - Lav.
33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Coop.va Nuovo Lavoro Cooperativa sociale a r.l. Via Martiri della Libertà 1/A		22	29/01/1993			UD		Prod. - Lav.
33100	UDINE	Nascente - Società cooperativa sociale a r.l. Via Chisimaio 40		23	29/01/1993			UD		Prod. - Lav.
33100	UDINE	Fraternità Sacerdotale - Società cooperativa sociale a r.l. Via Ellero 3	25		18/02/1993			UD		Miste
33100	UDINE	Irene 3000 società cooperativa sociale Via Diaz 60		27	18/02/1993			UD		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Per l'impresa sociale - Cons. coop. Sociali a r.l. Onlus Via Lazzaretto Vecchio 17				30	05/03/1993	TS		Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Il Grande Carro Cooperativa sociale - S.c.a r.l. Via Vittorio Veneto 174		31	05/03/1993			GO		Prod. - Lav.
33100	UDINE	Partecipazione Cooperativa sociale a r.l. Via Pozzuolo 330		32	08/03/1993			UD		Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Il Cammino Società Cooperativa Sociale Via Vittorio Veneto 174		33	08/03/1993			GO		Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	La Cislile Società Cooperativa Sociale - ONLUS Viale XXIV Maggio 5	34	150	30/03/1993	21/08/2001		GO		Prod. - Lav.
33100	UDINE	Sanitalia - Società Cooperativa sociale a r.l. Viale Tricesimo 206/3	35		30/03/1993			UD		Prod. - Lav.
33028	TOLMEZZO	E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS Via Grialba 7/C		36	15/07/1993			UD		Prod. - Lav.
33170	PORDENONE	Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus Via San Francesco 1/C	38		02/08/1993			PN		Prod. - Lav.
33084	CORDENONS	Cooperativa Sociale Acli a r.l. Onlus Via Chiavornicco 36/38	40		13/10/1993			PN		Prod. - Lav.
33010	PAGNACCO	Dinsi une man - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus Via del Brazza 35	41		24/11/1993			UD		Prod. - Lav.
33080	FIUME VENETO	Cooperativa sociale Il Seme Società cooperativa a r.l. Via Fratte 70		42	24/11/1993			PN		Agricola
33080	ROVEREDO IN PIANO	Impresa a rete Cooperativa sociale a r.l. Onlus Via dell'Artigianato 20	44		24/11/1993			PN		Prod. - Lav.
33084	CORDENONS	C'era l'acca - Società cooperativa sociale a r.l. Via Chiavornicco 36/38		45	28/12/1993			PN		Prod. - Lav.
34073	GRADO	L'Onda Cooperativa sociale a r.l. Calle Pescheria 3		46	19/01/1994			GO		Prod. - Lav.
33080	PORCIA	Coop. sociale pordenonese famiglie anziani infanzia S.c.a r.l. Via Forniz 1	47		26/04/1994			PN		Prod. - Lav.

Denominazione		N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C	reg.cooperative
33085	MANIAGO	Cooperativa sociale San Mauro - Soc. coop. a r.l. Via Cristians 2	49 11/05/1994		PN	Prod. - Lav.
33010	TAVAGNACCO	Insieme - Società cooperativa sociale a r.l. Via Centrale 72	50 24/06/1994		UD	Prod. - Lav.
33080	PORCIA	Società Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus Via Prata 11	51 24/06/1994		PN	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Strade Nuove - Società Cooperativa Sociale Via Gregorutti 2	53 11/01/1995		TS	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali S.c.a r.l. Viale XXIV Maggio 5		54 01/02/1995	GO	Miste
33028	TOLMEZZO	La Zeje - Società cooperativa sociale a r.l. Via Betania 2	55 01/02/1995		UD	Prod. - Lav.
33028	TOLMEZZO	Mhandy - Società cooperativa sociale a r.l. Via Betania 2	56 08/02/1995		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l. Via Lavariano 4	59 20/04/1995		UD	Prod. - Lav.
33010	TAVAGNACCO	Arte Coop piccola Cooperativa sociale a r.l. Via Fermi 24	61 01/09/1995		UD	Prod. - Lav.
33080	PRATA DI PORDENONE	Il Ponte Cooperativa sociale a r.l. Via Tremeacque 70	62 22/12/1995		PN	Prod. - Lav.
33170	PORDENONE	Melarancia - Un posto per giocare - Cooperativa sociale a r.l. Via Platon 3	63 22/12/1995		PN	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Cooperativa sociale Orizzonte - Società cooperativa a r.l. Via Vittorio Veneto 174	64 09/01/1996		GO	Prod. - Lav.
34015	MUGGIA	Prospettiva Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l. Via Cavalieri di Malta, 7/A	65 16/01/1996		TS	Prod. - Lav.
33030	RIVE D'ARCANO	La Sorgente cooperativa sociale ONLUS fraz. Arcano Superiore, 12/A	67 17/04/1996		UD	Prod. - Lav.
33030	FORGARIA DEL FRIULI	Idea... Società cooperativa sociale a r.l. Piazza Julia 3	68 15/05/1996		UD	Prod. - Lav.
33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Cooperativa sociale Il Piccolo Principe - Società cooperativa a r.l. Via Vittorio Veneto 47/A	69 17/05/1996		PN	Prod. - Lav.
34070	S.PIER D'ISONZO	Arti e Mestieri Cooperativa sociale a r.l. Via Battisti 12	71 22/05/1996		GO	Prod. - Lav.
34074	MONFALCONE	Città Solidale - Coop. sociale - Società cooperativa a r.l. Via San Nicolò 12	73 04/07/1996		GO	Prod. - Lav.
33050	MORTEGLIANO	Cooperativa sociale Napoleonica a r.l. Via Morsano 39	74 11/09/1996		UD	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Punto Franco - Cons. tra coop. soc. della Provincia di Gorizia Via Vittorio Veneto 174	75 11/09/1996		GO	Miste

Denominazione			N. Sez A	N. Sez B	N. Sez C	PROV	Sezione Registro
CAP	SEDE	Indirizzo	Data A	Data B	Data C		reg.cooperative
L'Ancora	Cooperativa sociale a r.l.	Via Melengano 84/86	77	07/11/1996		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE						
Meditalia	Cooperativa sociale a r.l.	Via Fermi 49	78	07/11/1996		UD	Prod. - Lav.
33010	TAVAGNACCO						
Aganis	Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	Piazzetta Perfini 9	79	07/11/1996		UD	Prod. - Lav.
33015	MOGGIO UDINESE						
Hattiva	- Società cooperativa sociale a r.l.	Via Aquileia 15/1	189	80		UD	Prod. - Lav.
33010	TAVAGNACCO		06/03/2003	07/11/1996			
L'Onda	Nova Cooperativa sociale Onlus	v via San Francesco, 7	81	216		GO	Prod. - Lav.
34073	GRADO		07/11/1996	09/11/2004			
Cooperativa	sociale Oasi - Società cooperativa a r.l.	Via Seduzza 1	82	07/11/1996		PN	Prod. - Lav.
33084	CORDENONS						
C.O.S.M.	- Cooperativa sociale a r.l.	Via Pozzuolo 330	83	16/12/1996		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE						
La CO.S.T.I.E.RA.	- Cooperativa Sociale Onlus	Via Mercadante 1	84	14/01/1997		TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE						
Demos	Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada	85	20/01/1997		TS	Agricola
34100	TRIESTE						
Querciantiente	Società Cooperativa sociale	Via alle Cave, 55	86	20/01/1997		TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE						
Scuola Nuova	di Tarcento - Società cooperativa sociale a r.l.	Via Morgante 10	87	17/03/1997		UD	Prod. - Lav.
33037	TARENTO						
Nemesi	Società Cooperativa Sociale	Via Annia 8	149	88		UD	Prod. - Lav.
33058	S.GIORGIO DI NOGARO		21/08/2001	15/05/1997			
Universiis	Cooperativa sociale a r.l.	Via della Prefettura 23/B	89	17/07/1997		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE						
Felicità	Cooperativa sociale a r.l.	Viale XXIV Maggio 5	90	05/09/1997		GO	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA						
Aracon	Cooperativa sociale Onlus	Via Divisione Julia 30	91	05/09/1997		UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE						
Il Granello	Cooperativa sociale a r.l.	Piazza IV Nov. 10	92	05/09/1997		PN	Prod. - Lav.
33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO						
Accounting	Service Piccola Soc. Coop.va sociale a r.l.	Via dei Brazza 35 - fraz. Plauto	93	10/12/1997		UD	Prod. - Lav.
33010	PAGNACCO						
Dueemme	Società Cooperativa Sociale	Via Annia 8	160	94		UD	Prod. - Lav.
33058	S.GIORGIO DI NOGARO		28/11/2001	10/12/1997			
Alberone	Sociale - Società cooperativa sociale a r.l.	Via dell'Asilo 11 - fraz. Colloredo di Prati	97	23/02/1998		UD	Prod. - Lav.
33037	PASIAN DI PRATO						
Cooperativa	sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.	Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto	98	24/02/1998		PN	Miste
33090	CLAUZETTO						

CAP SEDE		Denominazione	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro reg.cooperative	
		Indirizzo	Data A		Data B		Data C				
34015	MUGGIA	Duemilauno - Agenzia Sociale - Società coop. sociale a r.l. Via di Vignano 3	99 05/03/1998					TS		Prod. - Lav.	
33034	FAGAGNA	Il Vivaio del Sole - Piccola società cooperativa sociale a r.l. Via dal Codarut 11	100 10/03/1998					UD		Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	CO.A.I.A. Cooperativa Sociale Arte e Lavoro Via Battisti 2	101 25/06/1998					TS		Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Solimai piccola società cooperativa sociale a r.l. Via Valussi 32	102 23/07/1998					UD		Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Interland - Cons. per l'integrazione e il lavoro - Società Cooperativa Sociale Via XXX Ottobre, 5	103 19/10/1998					TS		Miste	
33100	UDINE	Cooperativa Sociale Vladimir Hudolin a r.l. Viale Ledra 4	105 19/10/1998					UD		Prod. - Lav.	
33050	RONCHIS	Cooperativa L'Agorà - Società cooperativa sociale a r.l. Vicolo dei Brazzi 6	107 29/10/1998					UD		Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Croce del Sud Cooperativa Sociale - Società coop. a r.l. Onlus Via di Conconello 16	108 14/12/1998					TS		Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	Nogapwork Cooperativa Sociale Onlus Società coop. a r.l. Via Battisti 2	204 07/01/2004	109 13/01/1999				TS		Prod. - Lav.	
33030	BUIA	Co.s.m.o. - Piccola società cooperativa sociale a r.l. Piazza Urbignacco 5	110 13/01/1999					UD		Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	S.G. 2000 Cooperativa sociale a.r.l. Via San Lazzaro 16	111 21/01/1999					TS		Prod. - Lav.	
33100	UDINE	Giro Giro Tondo Piccola società cooperativa sociale a r.l. Onlus Via Liguria 325	112 18/03/1999					UD		Prod. - Lav.	
33030	TALMASSONS	La Margherita Piccola società coop. sociale a r.l. Via Comelli 9	113 18/03/1999					UD		Prod. - Lav.	
33170	PORDENONE	Leonardo - Cons.coop. Sociali - Società cooperativa sociale a r.l. Via Caboto 28	114 18/03/1999					PN		Miste	
34170	GORIZIA	Contea Società Cooperativa Sociale Onlus Viale XXIV Maggio 5	181 18/07/2002	115 18/03/1999				GO		Prod. - Lav.	
33043	CIVIDALE DEL FRIULI	Scuola Sant'Angela Merici - Società cooperativa sociale a r.l. Via Monastero Mag. 334	116 04/06/1999					UD		Prod. - Lav.	
34015	MUGGIA	Duemiladieci cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l. Via Colombara di Vignano 3	117 04/06/1999					TS		Prod. - Lav.	
33037	TARCENTO	Arcobaleno cooperativa sociale - Piccola soc. coop. a r.l. Via Urii 32	118 23/08/1999					UD		Prod. - Lav.	
34100	TRIESTE	La Quercia cooperativa sociale - Società coop. a r.l. Corso Italia 10	119 27/10/1999					TS		Prod. - Lav.	
34074	MONFALCONE	Terra Viva - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus Via IX Giugno 21	120 27/10/1999					GO		Agricola	

CAP	SEDE	Denominazione	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
34100	TRIESTE	Confini Impresa Sociale - Società Cooperativa Sociale Via De Pastovich 1			121 27/10/1999		TS	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Progesco cooperativa sociale a r.l. Via Marangoni 60		122 12/01/2000			UD	Prod. - Lav.
34074	MONFALCONE	Canieri Sociali - Cons. coop. Sociali - S. coop. sociale a r.l. - Onlus Via IX Giugno 21				123 12/01/2000	GO	Miste
33028	TOLMEZZO	Maciao cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l. Via Div. Garibaldi 8		125 03/04/2000			UD	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Croce Giuliana Società Cooperativa Sociale Via Polonio 5		126 11/05/2000			TS	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Via Cernazzi 8		127 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.
33050	PAVIA DI UDINE	Cooperativa Sociale Sant'Agata - Società coop. a r.l. Via Nievo 12 Lauzacco		128 11/05/2000			UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Blu Piccola società coop. sociale a r.l. Via Maniago 7			129 11/05/2000		UD	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Cooperativa Sociale Aura - Società coop. a r.l. Via del Carso 11/A		130 11/05/2000			GO	Prod. - Lav.
33050	RUDA	Form Gest cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l. Via Jevada 11/B			131 14/06/2000		UD	Prod. - Lav.
33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	Athene cooperativa sociale a r.l. Viale Venezia 29		132 31/07/2000			UD	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Rinascente cooperativa sociale - Società coop. a r.l. Via Cologna 29		133 31/07/2000			TS	Prod. - Lav.
33080	PORCIA	Cooperativa Sociale Il Giglio - Società coop. a r.l. Onlus Via delle Risorgive		134 31/07/2000			PN	Miste
34170	GORIZIA	Cooperativa sociale Alba - Società coop. a r.l. Via del Carso 11/A			135 07/11/2000		GO	Prod. - Lav.
33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Lilliput Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Piazza De Gasperi 9		137 07/11/2000	210 29/03/2004		PN	Prod. - Lav.
33170	PORDENONE	Loogenia Piccola società cooperativa sociale a r.l. Onlus Via Caboto 28		138 07/11/2000			PN	Prod. - Lav.
33040	FAEDIS	Baby Birba cooperativa sociale - Piccola soc.coop.a r.l. Via Polisportiva 10		139 28/11/2000			UD	Prod. - Lav.
33020	MAIANO	Ragnatela soc. coop. Sociale a r.l. Via Zorutti 4			141 22/02/2001		UD	Prod. - Lav.
33028	TOLMEZZO	Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze Società Cooperativa S Via Matteotti 19/g			142 22/02/2001		UD	Prod. - Lav.
33028	TOLMEZZO	Nuova Ricerca Educativa coop.sociale a r.l. Via Alighieri 3		143 22/02/2001			UD	Miste

CAP	SEDE	Denominazione	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro reg.cooperative
			Data A	Data B	Data A	Data B	Data C	Data C		
34070	VILLESSE	Padre Giacomo Montanari soc.coop.sociale a r.l. Via S.Rocco 4	185 22/10/2002	144 22/02/2001					GO	Miste
33087	PASIANO DI PORDENONE	Laboratorio Scuola Soc.Coop.Sociale a r.l. Onlus Via Santa Maria 17 - fraz. Azzanello	145 22/02/2001						PN	Miste
34070	SAVOGNA D'ISONZO	Consorzio sociale Isonthum soc. coop. Sociale a r.l. Case sparse 73					146 26/02/2001		GO	Miste
34100	TRIESTE	La Casetta cooperativa sociale soc. coop. a r.l. Via Belpoggio 16	147 16/07/2001						TS	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Coop.va Sociale Servizi Educativi Isonthini - Soc. Coop. a r.l. Via Grabizio 7	148 16/07/2001						GO	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Coop.va Sociale Euron 1 Progetto Età - Soc. Coop. a r.l. Via XXX Ottobre 15	153 09/10/2001						TS	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Ghirigoro Piccola Cooperativa Sociale a r.l. Via Caprera 28	154 09/10/2001						UD	Prod. - Lav.
33011	ARTEGNA	La Margherita Soc. Coop. Sociale a r.l. Via Nazionale 19	151 17/09/2001	152 17/09/2001					UD	Miste
33050	MORTEGLIANO	Country Service società cooperativa Sociale a r.l. Via Codroipo 13 - Fraz. Chiasellis		155 09/10/2001					UD	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Istit. Svilupp. Pers. Organiz.-I.S.P.O.-Soc. Coop.va Sociale a r.l. Viale XXIV Maggio 5	157 09/10/2001						GO	Miste
33070	POLCENIGO	Lamonte S.c.r.l. Cooperativa Sociale Onlus Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte		158 09/10/2001					PN	Agricoltura
34100	TRIESTE	TPS Assistenza Cooperativa Sociale Piccola Soc. Coop. a r.l. Via D'Azeglio 21/A	159 31/10/2001						TS	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Aesonius società cooperativa Sociale Onlus Via F.lli Cossar 12	161 28/11/2001	162 28/11/2001					GO	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	San Gottardo Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Via S. Giusto 11 Fraz. Piedimonte	163 28/11/2001	164 28/11/2001					GO	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Consorzio Sviluppo Coop. Sociali - Soc. Coop. Sociale a r.l. Via Percoto 5/3					165 28/11/2001		UD	Miste
34074	MONFALCONE	Adriaservice Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus Via IX Giugno 21		166 28/11/2001					GO	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Ecosol Ecologica Solidale - Soc. Coop. Sociale a r.l. Viale XXIV Maggio 5		167 28/11/2001					GO	Miste
33086	MONTEREALE VALCELLINA	Cooperativa Sociale L'Abete Bianco S.c. a r.l. Via della Stazione 23	168 18/02/2002						PN	Prod. - Lav.
33043	CIVIDALE DEL FRIULI	Tangram Piccola Coop.va Sociale a r.l. Via Gemonia 5	169 18/02/2002						UD	Prod. - Lav.
33010	TAVAGNACCO	Soc Coop. Villaggio Globale Sociale a r.l. Via Nazionale, 45/13		170 18/02/2002					UD	Prod. - Lav.

CAP	SEDE	Denominazione	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro reg.cooperative
			Data A		Data B		Data C			
34170	GORIZIA	Thiel Cooperativa Sociale a r. l. Onlus Via XXIV Maggio 5	171 18/02/2002		172 18/02/2002				GO	Prod. - Lav.
33019	TRICESIMO	Mary Poppins Piccola Soc. Coop.va Sociale a r. l. Via Ognissanti 9/2	173 19/04/2002						UD	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Euvita Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l. Piazza Giotti 6	174 19/04/2002						TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Obiettivo Crescita Piccola Soc. Coop. Sociale a r. l. Onlus Gropada 81	175 18/07/2002						TS	Prod. - Lav.
33170	PORDENONE	Ascarello Cooperativa Sociale a r. l. Onlus Via Fornace 2	176 18/07/2002						PN	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Aurora Società Cooperativa Sociale Via Generale Cascino 2			177 18/07/2002				GO	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Cooperativa Sociale La Sorgente Soc. Coop. a r. l. Viale XXIV Maggio 5	178 18/07/2002						GO	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l. Viale XXIV Maggio 5			179 18/07/2002				GO	Prod. - Lav.
33070	BRUGNERA	Impresa Sociale Alberazurro Società Cooperativa Sociale Onlus Via Santissima Trinità 87	180 18/07/2002						PN	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Insieme Si Può Piccola Cooperativa Sociale a r. l. Via Ferrari 58	182 22/10/2002						UD	Prod. - Lav.
33100	UDINE	Cooperativa Sociale Don Cesare Scarbolo a r. l. Via Manica 31	183 22/10/2002						UD	Prod. - Lav.
33080	PRATA DI PORDENONE	Cooperativa Sociale Il Ouadrifoglio Piccola Società Cooperativa a r. l. O Via Manzoni 7	184 22/10/2002						PN	Prod. - Lav.
33033	CODROIPO	CO.M.E.T.A. Soc. Cooperativa Sociale Onlus Via piave 5	186 20/12/2002						UD	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus Via De Pastrovich, 1			187 20/12/2002				TS	Miste
33100	UDINE	Servizi Educativi Per La Prima Infanzia - S.E.P.I. - Piccola Soc. Coop. S Via Galilei 56	188 20/12/2002						UD	Prod. - Lav.
34170	GORIZIA	Consorzio Imprese Solidarietà Sociale Consorzio di Coop. Sociali Soc. Co Viale XXIV Maggio, 5					190 06/03/2003		GO	Miste
34077	RONCHI DEI LEGIONARI	A.L.I.C.E. Piccola Soc. Coop.va Sociale a r. l. Piazza Oberdan, 6	191 01/04/2003						GO	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	L. RI. Piccola Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus Via della Galleria, 15	192 19/05/2003						TS	Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Comunità Educante Soc. Coop. Sociale a r. l. Via Iulio Svevo, 32 - 34	193 19/05/2003						TS	Prod. - Lav.
33094	PINZANO AL TAGLIAMENTO	Cooperativa Sociale Agricola AGRI. SPE. Soc. Coop. a r. l. Onlus Borgo Ampiano, 1			194 19/05/2003				PN	Agricola

CAP	SEDE	Denominazione	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro reg.cooperative
			Data A		Data B		Data C			
34100	TRIESTE	Il Guscio Cooperativa Sociale Soc. Coop. a r. l. Via di Scorcola, 2	196 22/07/2003					TS		Prod. - Lav.
33011	ARTEGNA	Pensiero Bambino Piccola Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus Via Sottocastello, 77	197 22/07/2003					UD		Prod. - Lav.
33084	CORDENONS	Marameo Piccola Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus via Monte Lussari, 18	198 20/10/2003					PN		Prod. - Lav.
33170	PORDENONE	Cooperativa Sociale Karnos S. c. a r. l. Onlus viale Grigoletti, 72/E	199 22/10/2003	200 22/10/2003				PN		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Albe Adria Assistenza Piccola Società Cooperativa Sociale a r. l. vicolo delle Rose, 3/I	201 07/01/2004					TS		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	LYBRA Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus via Campanelle, 138	202 07/01/2004					TS		Prod. - Lav.
33033	CODROIPO	IL MOSAICO Soc. Coop. Sociale a r. l. Onlus via Mazzini, 5	203 07/01/2004					UD		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	VIDEOMANTE Società Cooperativa Sociale Onlus via Combi, 16		205 29/03/2004				TS		Prod. - Lav.
33100	UDINE	OMNI SERVICES Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus via Mantica, 7		206 29/03/2004				UD		Prod. - Lav.
33100	UDINE	Cooperativa Sociale S. ANTONIO a r. l. via Gemonia, 39	207 29/03/2004					UD		Prod. - Lav.
33070	POLCENIGO	Cooperativa Sociale L'AOUILONE Piccola Soc. Coop. a r. l. Onlus piazza Maggiore, 1 - fraz. San Giovanni	208 29/03/2004					PN		Prod. - Lav.
33024	FORNÌ DI SOPRA	S.C.S. Piccola Cooperativa Sociale a r. l. viale Venezia, 29 - Loc. Andrazza	209 29/03/2004					UD		Prod. - Lav.
33087	PASIANO DI PORDENONE	RATAPLAN Società Cooperativa Sociale Onlus via Santa Maria, 17 - fraz. Azzanello	212 29/03/2004					PN		Prod. - Lav.
33074	FONTANAFREDDA	ALTEA Soc. Coop. Sociale a r. l. Onlus via Stringher, 30/F - fraz. Talmasson		211 29/03/2004				PN		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Cooperativa Sociale EUROSERVIZI Soc. Coop. a r. l. via Filzi, 6		213 07/06/2004				TS		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	AMBRA Società Cooperativa Sociale Onlus piazza della Libertà, 6		214 07/06/2004				TS		Prod. - Lav.
33084	CORDENONS	IL PUNTO Società Cooperativa Sociale a r. l. Onlus via Grado, 22	215 06/08/2004					PN		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Società Cooperativa Sociale a r. l. CASSIOPEA via de Pastrovich, 1		217 30/11/2004				TS		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Cooperativa Sociale Scuola del Castelletto a r. l. via Ovidio, 49	218 18/01/2005					TS		Prod. - Lav.
34100	TRIESTE	Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole Progetto Assistenza via Ponchielli, 1	219 18/01/2005					TS		Prod. - Lav.

CAP	SEDE	Denominazione	Indirizzo	N. Sez A		N. Sez B		N. Sez C		PROV	Sezione Registro	
				Data A		Data B		Data C			reg.cooperative	
CINOQUANTACINQUE	34100 TRIESTE	Cooperativa Sociale	via Carli, 10/A	220						TS	Prod. - Lav.	
				11/03/2005								
PEDEMONTANA SERVIZI Società Cooperativa Sociale	33100 UDINE		via Dante, 16	221						UD	Prod. - Lav.	
				11/03/2005								
MAGIKABULA Società Cooperativa Sociale	34100 TRIESTE		via Cassa di Risparmio, 6	222						TS	Prod. - Lav.	
				11/03/2005								
Cooperativa Sociale TRIESTE INTEGRAZIONE	34100 TRIESTE		via Canti, 45	223						TS	Miste	
				11/03/2005								
SIS COOP Servizi Integrati Segnaletici Società Cooperativa Sociale	34170 GORIZIA		viale XXIV Maggio, 5			224				GO	Prod. - Lav.	
						11/03/2005						

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE,
NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettorato ripartimentale foreste

TOLMEZZO

(Udine)

Avviso di acquisizione dei sedimi - F.I.O. 83/6 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Val-die-Pani» e «Cercenat-Valdie» tratto in Comune di Enemonzo (Udine).

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000 viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire, con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell'intervento sopracitato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

Comune Censuario di Enemonzo

Periodo di occupazione: dal 7 luglio 1987 al 28 novembre 1989 per complessivi mesi 29

1) Bearzi Giusto nato a Udine il 12 settembre 1958 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 1, mapp. n. 34, qualità: bosco misto di mq. 570

Superficie da acquisire: mq. 570

Valore stimato del sedime:

euro 451,97

2) Teon Marino nato a Lauco il 5 gennaio 1955 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 1, mapp. n. 38, qualità: bosco misto di mq. 494

Superficie da acquisire: mq. 494

Valore stimato del sedime:

euro 391,70

Tolmezzo, 8 aprile 2005

IL DIRETTORE:
dott. Rolando Marini**Avviso di acquisizione dei sedimi - F.I.O. 83/6 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Val-die-Pani» e «Cercenat-Valdie» tratto in Comune di Ovaro (Udine).**

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000 viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire, con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell'intervento sopracitato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

Comune Censuario di Ovaro

Periodo di occupazione: dall'8 luglio 1987 al 28 novembre 1989 per complessivi mesi 29

1) Adami Alba nata ad Ovaro il 9 novembre 1930 proprietaria per 1/3; Adami Dina nata ad Ovaro il 23 luglio 1929 proprietaria per 1/3; Adami Lino nato ad Ovaro il 24 gennaio 1932 proprietario per 1/3.

Descrizione catastale:

Fg. 69, mapp. n. 477, qualità: prato di mq. 50

Fg. 69, mapp. n. 480, qualità: prato di mq. 160

Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato del sedime:

euro 249,77

- 2) Fabris Iole nata ad Ovaro il 5 novembre 1951 proprietaria per 1/2; Fabris Roberto nato ad Ovaro il 20 novembre 1953 proprietario per 1/2; Soravito De Franceschi Teresa nata ad Ovaro il 5 maggio 1930 usufruttuaria per 1/9.

Descrizione catastale:

Fg. 69, mapp. n. 483, qualità: bosco alto fusto di mq. 230

Fg. 69, mapp. n. 486, qualità: bosco alto fusto di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 240

Valore stimato del sedime:

euro 260,07

Tolmezzo, 8 aprile 2005

IL DIRETTORE:
dott. Rolando Marini

Avviso di acquisizione dei sedimenti - F.I.O. 83/6 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Valdie-Pani» e «Cercenat-Valdie» tratto in Comune di Raveo (Udine).

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000 viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire, con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell'intervento sopracitato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

Comune Censuario di Raveo

Periodo di occupazione: dall'8 luglio 1987 al 28 novembre 1989 per complessivi mesi 29

- 1) Zanier Davide nato a Raveo il 13 agosto 1944 proprietario per 1/2; Zanier Giovanni nato a Raveo il 25 novembre 1937 proprietario per 1/2.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 561, qualità: prato di mq. 195

Fg. 4, mapp. n. 564, qualità: prato di mq. 30

Fg. 4, mapp. n. 568, qualità: prato di mq. 60

Fg. 4, mapp. n. 569, qualità: prato di mq. 55

Superficie da acquisire: mq. 340

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 138, qualità: pascolo di mq. 45

Fg. 3, mapp. n. 185, qualità: pascolo di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime:

euro 412,02

- 2) Zanier Maria Teresa nata a Raveo il 6 settembre 1949 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 642, qualità: prato di mq. 15

Fg. 4, mapp. n. 656, qualità: prato di mq. 50

Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato del sedime:

euro 77,31

- 3) Iaconissi Luigi nato a Raveo il 7 dicembre 1913 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 573, qualità: prato di mq. 25

Fg. 4, mapp. n. 617, qualità: prato di mq. 30

Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime: euro 65,42

- 4) Lorenzini Maria nata a Moruzzo il 17 giugno 1923 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 575, qualità: prato di mq. 30

Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 35,68

- 5) Bonanni Maddalena nata a Raveo il 16 giugno 1917 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastali:

Fg. 4, mapp. n. 578, qualità: prato di mq. 10

Fg. 4, mapp. n. 510, qualità: prato di mq. 160

Superficie da acquisire: mq. 170

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 584, qualità: pascolo di mq. 145

Superficie da acquisire: bosco alto fusto di mq. 145

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 78, qualità: pascolo di mq. 10

Fg. 2, mapp. n. 79, qualità: pascolo di mq. 40

Fg. 2, mapp. n. 80, qualità: pascolo di mq. 120

Fg. 2, mapp. n. 81, qualità: pascolo di mq. 40

Fg. 2, mapp. n. 82, qualità: pascolo di mq. 40

Fg. 2, mapp. n. 83, qualità: pascolo di mq. 30

Fg. 2, mapp. n. 84, qualità: pascolo di mq. 65

Superficie da acquisire: mq. 345

Valore stimato del sedime: euro 407,21

- 6) Pecol Lino nato a Raveo il 27 giugno 1955 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 493, qualità: prato di mq. 20

Fg. 4, mapp. n. 494, qualità: prato di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 35,68

- 7) Bohni Rugo Rosa Lia nata a Raveo il 16 febbraio 1959 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 580, qualità: prato di mq. 115

Superficie da acquisire: mq. 115

Valore stimato del sedime: euro 136,77

- 8) Bonanni Vrizz Duilio nato a Raveo il 27 dicembre 1947 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 588, qualità: prato di mq. 230

Fg. 4, mapp. n. 750, qualità: prato di mq. 10

Fg. 4, mapp. n. 653, qualità: prato di mq. 70

Superficie da acquisire: mq. 310

Valore stimato del sedime: euro 368,71

- 9) Pecol Antonio nato a Raveo il 27 novembre 1950 proprietario per 1/1.

Descrizione catastali:

Fg. 4, mapp. n. 591, qualità: prato di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 691, qualità: pascolo di mq. 25
Superficie da acquisire: bosco misto di mq. 25

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 89, qualità: pascolo di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 52,52

- 10) Bonanni Benito nato a Raveo il 26 novembre 1938 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 594, qualità: pascolo di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime: euro 6,25

- 11) Bonanni Giuseppe nato a Raveo l'11 marzo 1919 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 597, qualità: prato di mq. 520
Fg. 4, mapp. n. 599, qualità: prato di mq. 90
Fg. 4, mapp. n. 600, qualità: prato di mq. 140
Superficie da acquisire: bosco alto di mq. 750

Valore stimato del sedime: euro 812,74

- 12) Bonanni Maria nata a Raveo il 30 marzo 1923 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastali:

Fg. 4, mapp. n. 603, qualità: pascolo di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 608, qualità: bosco misto di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 446, qualità: prato di mq. 75
Fg. 4, mapp. n. 458, qualità: prato di mq. 30
Fg. 4, mapp. n. 449, qualità: prato di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 215

Valore stimato del sedime: euro 317,48

- 13) Bonanni Carmela nata a Raveo il 21 ottobre 1921 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastali:

Fg. 4, mapp. n. 610, qualità: bosco misto di mq. 20
Fg. 4, mapp. n. 612, qualità: bosco misto di mq. 300
Fg. 7, mapp. n. 325, qualità: bosco misto di mq. 350
Superficie da acquisire: mq. 670

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 328, qualità: bosco alto fusto di mq. 75
Superficie da acquisire: mq. 75

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 513, qualità: prato di mq. 120
Fg. 4, mapp. n. 467, qualità: prato di mq. 5

Fg. 4, mapp. n. 471, qualità: prato di mq. 135

Fg. 7, mapp. n. 330, qualità: prato di mq. 135

Superficie da acquisire: mq. 395

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 455, qualità: pascolo di mq. 200

Superficie da acquisire: bosco alto fusto di mq. 200

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 191, qualità: pascolo di mq. 15

Superficie da acquisire: mq. 15

Valore stimato del sedime:

euro 1.301,16

14) Mainardis Alex nato a Tolmezzo il 30 ottobre 1975 proprietario per 1/1.

Descrizione catastali:

Fg. 2, mapp. n. 68, qualità: pascolo di mq. 320

Fg. 2, mapp. n. 70, qualità: pascolo di mq. 10

Fg. 2, mapp. n. 71, qualità: pascolo di mq. 220

Fg. 2, mapp. n. 72, qualità: pascolo di mq. 30

Fg. 3, mapp. n. 123, qualità: pascolodi mq. 25

Fg. 3, mapp. n. 124, qualità: pascolo di mq. 210

Fg. 3, mapp. n. 125, qualità: pascolo di mq. 20

Fg. 3, mapp. n. 128, qualità: pascolo di mq. 135

Fg. 3, mapp. n. 130, qualità: pascolo di mq. 125

Fg. 3, mapp. n. 131, qualità: pascolo di mq. 40

Superficie da acquisire: mq. 1.135

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 91, qualità: fabbr. rur. di mq. 25

Superficie da acquisire: pertinenza di fabbr. rur. mq. 25

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 120, qualità: bosco ceduo di mq. 15

Fg. 3, mapp. n. 121, qualità: bosco ceduo di mq. 55

Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime:

euro 197,98

15) Lorenzini Domenico nato a Raveo il 23 febbraio 1933 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 620, qualità: prato di mq. 130

Fg. 4, mapp. n. 622, qualità: prato di mq. 25

Fg. 3, mapp. n. 181, qualità: prato di mq. 585

Fg. 4, mapp. n. 696, qualità: prato di mq. 40

Superficie da acquisire: mq. 780

Valore stimato del sedime:

euro 927,72

16) Vriz Luisina nata a Raveo il 24 giugno 1947 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastali:

Fg. 4, mapp. n. 624, qualità: prato di mq. 95

Fg. 4, mapp. n. 626, qualità: prato di mq. 60

Superficie da acquisire: mq. 155

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 629, qualità: bosco ceduo di mq. 25

Fg. 4, mapp. n. 630, qualità: bosco ceduo di mq. 15

Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime:

euro 205,49

17) De Marchi Caterina nata a Raveo il 14 dicembre 1934 proprietaria per 1/1.

Descrizioni catastali:

Fg. 4, mapp. n. 632, qualità: bosco misto di mq. 250

Fg. 4, mapp. n. 634, qualità: bosco misto di mq. 50

Superficie da acquisire: mq. 300

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 644, qualità: prato di mq. 110

Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime: euro 368,71

18) Zanier Giovanni nato a Raveo il 28 ottobre 1927 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 637, qualità: prato di mq. 130

Fg. 4, mapp. n. 679, qualità: prato di mq. 15

Superficie da acquisire: mq. 145

Valore stimato del sedime: euro 172,46

19) Bonanni Vittorina nata a Raveo il 16 ottobre 1939 proprietaria per 30/80 e proprietaria per 25/80 in comunione legale con Liverani Angelo; Liverani Angelo nato a Brisighella (Ravenna) 17 dicembre 1940 proprietario per 25/80 in comunione legale con Bonanni Vittorina.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 647, qualità: prato di mq. 100

Fg. 4, mapp. n. 460, qualità: prato di mq. 60

Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime: euro 190,30

20) Vriz Mauro nato a Raveo il 18 marzo 1958 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 650, qualità: prato di mq. 265

Fg. 3, mapp. n. 179, qualità: prato di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 275

Valore stimato del sedime: euro 327,07

21) Pecol Uberto nato a Raveo il 29 giugno 1958 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 447, qualità: prato di mq. 120

Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime: euro 142,73

22) Bonanni Giuseppe nato a Raveo il 22 ottobre 1944 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 659, qualità: prato di mq. 5

Fg. 4, mapp. n. 661, qualità: prato di mq. 200

Superficie da acquisire: mq. 205

Valore stimato del sedime: euro 243,83

23) Bonanni Salvo nato a Raveo il 9 luglio 1941 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 664, qualità: prato di mq. 51

Superficie da acquisire: mq. 51

Valore stimato del sedime: euro 60,65

24) Cimenti Ida nata a Raveo il 9 maggio 1932 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 667, qualità: prato di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime: euro 53,53

25) Bonanni Lauro nato a Tolmezzo il 4 maggio 1966 proprietario per 1/9; Bonanni Liana nata a Raveo il 7 novembre 1959 proprietaria per 1/9; Bonanni Maria Angela nata a Raveo il 16 agosto 1957, proprietaria per 1/9; Bonanni Pietro nato a Raveo il 4 gennaio 1927 proprietario per 6/9.

Descrizione catastali:

Fg. 4, mapp. n. 669, qualità: prato di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 443, qualità: bosco ceduo di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 160

Valore stimato del sedime: euro 96,47

26) Vriz Giovanni nato a Raveo il 13 marzo 1949 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 671, qualità: prato di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 11,89

27) Bonanni Liliana nata a Raveo il 27 aprile 1954 proprietaria per 1/3; Bonanni Luisa nata a Raveo il 15 gennaio 1961 proprietaria per 1/3; Bonanni Ugo nato a Raveo il 23 ottobre 1955 proprietario per 1/3.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 673, qualità: prato di mq. 15
Fg. 4, mapp. n. 734, qualità: prato di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 83,26

28) Rossi Duilio nato a Tolmezzo il 5 ottobre 1942 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 675, qualità: prato di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato del sedime: euro 41,62

29) Bonanni Marino nato a Raveo il 27 ottobre 1919 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 677, qualità: prato di mq. 25
Fg. 3, mapp. n. 168, qualità: prato di mq. 60
Superficie da acquisire: mq. 85

Valore stimato del sedime: euro 101,10

30) Antonipieri Bruno nato a Raveo il 31 marzo 1939 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 682, qualità: pascolo di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato del sedime: euro 9,02

31) Vriz Narciso Paolo nato a Tolmezzo l'8 maggio 1956 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 685, qualità: prato di mq. 80

Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime:

euro 95,15

- 32) Vriz Livia nata a Raveo il 14 gennaio 1945 proprietaria per 1/4; Vriz Mario nato a Tolmezzo il 24 aprile 1954 proprietario per 1/4; Vriz Silvana nata a Raveo il 19 ottobre 1939 proprietaria per 1/4; Vriz Teresa nata a Raveo il 16 aprile 1943 proprietaria per 1/4.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 688, qualità: prato di mq. 150

Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime:

euro 178,41

- 33) Ariis Agata nata a Raveo il 21 ottobre 1910 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 693, qualità: prato di mq. 65

Fg. 4, mapp. n. 522, qualità: prato di mq. 310

Superficie da acquisire: mq. 375

Valore stimato del sedime:

euro 446,02

- 34) Stefani Giuseppe nato a Raveo il 16 agosto 1948 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 699, qualità: prato di mq. 80

Fg. 4, mapp. n. 483, qualità: prato di mq. 15

Fg. 4, mapp. n. 485, qualità: prato di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 105

Valore stimato del sedime:

euro 124,88

- 35) Concina Antonia nata ad Enemonzo il 24 maggio 1931 proprietaria per 1/60; Concina Giovanni nato ad Enemonzo il 24 maggio 1931 proprietario per 55/60; Concina Isa nata ad Enemonzo il 20 settembre 1955 proprietaria per 1/60; Concina Mario nato ad Enemonzo il 26 aprile 1943 proprietario per 1/60; Concina Renato nato ad Enemonzo il 23 aprile 1940 proprietario per 1/60; Concina Teresa nata ad Ampezzo il 2 maggio 1948 proprietaria per 1/60.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 701, qualità: bosco misto di mq. 20

Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime:

euro 15,86

- 36) Bonanni Vittoria Maria nata a Raveo l'8 dicembre 1917 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 703, qualità: bosco misto di mq. 25

Superficie da acquisire: mq. 25

Valore stimato del sedime:

euro 19,82

- 37) Antonipieri Franco nato a Tolmezzo il 30 luglio 1956 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 705, qualità: prato di mq. 40

Superficie da acquisire: bosco misto di mq. 40

Valore stimato del sedime:

euro 31,71

- 38) Antonipieri Natalina nata a Raveo il 25 dicembre 1939 proprietaria per 7/9; Vriz Giustino nato a Raveo il 2 giugno 1955 proprietario per 2/9.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 708, qualità: prato di mq. 45

Superficie da acquisire: bosco misto di mq. 45

Valore stimato del sedime: euro 35,68

39) Adami Alfiero nato ad Ovaro il 30 dicembre 1947 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 711, qualità: prato di mq. 125

Superficie da acquisire: bosco misto di mq. 125

Valore stimato del sedime: euro 99,11

40) Blasone Giuseppe nato a Udine il 5 luglio 1938 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 714, qualità: pascolo di mq. 120

Fig. 4, mapp. n. 717, qualità: pascolo di mq. 25

Fig. 4, mapp. n. 720, qualità: pascolo di mq. 20

Fig. 4, mapp. n. 723, qualità: pascolo di mq. 60

Fig. 4, mapp. n. 726, qualità: pascolo di mq. 370

Fig. 4, mapp. n. 729, qualità: pascolo di mq. 600

Fig. 4, mapp. n. 731, qualità: pascolo di mq. 160

Fig. 5, mapp. n. 494, qualità: pascolo di mq. 50

Fig. 5, mapp. n. 496, qualità: pascolo di mq. 130

Superficie da acquisire: mq. 1.535

Valore stimato del sedime: euro 213,00

41) Rossi Massimo nato a Raveo il 20 novembre 1948 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 440, qualità: bosco ceduo di mq. 70

Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 37,00

42) Bonanni Antonio nato a Raveo l'1 ottobre 1932 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 452, qualità: pascolo di mq. 140

Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime: euro 19,43

43) Bonanni Adriano nato a Villa Santina il 28 settembre 1927 proprietario per 1/2; Bonanni Liliana nata a Villa Santina l'8 ottobre 1925 proprietaria per 1/2.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 462, qualità: prato di mq. 60

Fig. 5, mapp. n. 341, qualità: prato di mq. 10

Fig. 5, mapp. n. 357, qualità: prato di mq. 330

Fig. 5, mapp. n. 400, qualità: fabb. rur. di mq. 20

Superficie da acquisire: pertinenza di fabbr. rur. mq. 20

Descrizione catastale:

Fig. 5, mapp. n. 423, qualità: pascolo di mq. 35

Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato del sedime: euro 504,40

44) Bonanni Ida nata a Raveo il 27 novembre 1909 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fig. 4, mapp. n. 465, qualità: pascolo di mq. 25

Superficie da acquisire: mq. 25

Valore stimato del sedime: euro 3,48

- 45) Bonanni Carmela nata a Raveo il 21 ottobre 1921 proprietaria per 4/8; Kiss Andor Claudio nato in Svizzera l'8 giugno 1964 proprietario per 1/8; Nassivera Michele nato a Tolmezzo il 28 giugno 1953 proprietario per 1/8; Pecol Anna nata a Raveo il 3 agosto 1957 proprietaria per 1/8; Pecol Maria Angela nata a Raveo il 19 maggio 1953 proprietaria per 1/8.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 487, qualità: prato di mq. 30

Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 35,68

- 46) Puicher Antonietta nata a Raveo il 2 settembre 1955 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 469, qualità: pascolo di mq. 5

Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato del sedime: euro 0,70

- 47) Bonanni Domenico nato a Raveo il 7 ottobre 1917 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 474, qualità: prato di mq. 210

Fg. 5, mapp. n. 409, qualità: prato di mq. 100

Superficie da acquisire: mq. 310

Valore stimato del sedime: euro 368,71

- 48) Romano Marino nato a Raveo il 3 febbraio 1936 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 477, qualità: prato di mq. 70

Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 83,26

- 49) Stefani Italo nato a Raveo il 24 settembre 1918 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 480, qualità: prato di mq. 35

Superficie da acquisire: mq. 35

Valore stimato del sedime: euro 41,62

- 50) Stefani Alice nata a Raveo il 24 marzo 1916 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 489, qualità: prato di mq. 55

Superficie da acquisire: mq. 55

Valore stimato del sedime: euro 65,42

- 51) Bonanni Carmela nata a Raveo il 21 ottobre 1921 proprietaria per 1/2; Bonanni Giuseppe nato a Raveo l'11 marzo 1919 proprietario per 1/2.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 491, qualità: prato di mq. 140

Fg. 4, mapp. n. 502, qualità: prato di mq. 320

Fg. 4, mapp. n. 508, qualità: prato di mq. 15

Superficie da acquisire: mq. 475

Valore stimato del sedime: euro 564,95

- 52) Vriz Pietro nato a Raveo l'8 novembre 1930 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 496, qualità: prato di mq. 25

Superficie da acquisire: mq. 25

Valore stimato del sedime: euro 29,73

- 53) Bonanni Maria Lucia nata a Tolmezzo il 16 maggio 1962 proprietaria per 1/3; Bonanni Renato nato a Tolmezzo il 18 aprile 1968 proprietario per 1/3; Paschini Arturo nato a Verzegnis 13 ottobre 1954 proprietario per 1/3.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 499, qualità: prato di mq. 180

Fg. 4, mapp. n. 500, qualità: prato di mq. 5

Fg. 4, mapp. n. 504, qualità: prato di mq. 10

Fg. 4, mapp. n. 506, qualità: prato di mq. 110

Superficie da acquisire: mq. 305

Valore stimato del sedime: euro 362,76

- 54) Bonanni Maria Lucia nata a Tolmezzo il 16 maggio 1962 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 516, qualità: prato di mq. 115

Superficie da acquisire: mq. 115

Valore stimato del sedime: euro 136,77

- 55) Bonanni Carla nata a Raveo il 29 gennaio 1947 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 519, qualità: prato di mq. 250

Fg. 5, mapp. n. 350, qualità: prato di mq. 90

Superficie da acquisire: mq. 340

Valore stimato del sedime: euro 404,39

- 56) Vriz Alvio nato a Raveo il 23 gennaio 1948 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 525, qualità: prato di mq. 110

Superficie da acquisire: mq. 110

Valore stimato del sedime: euro 130,83

- 57) Bonanni Letizia nata a Raveo il 16 ottobre 1919 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 528, qualità: prato di mq. 350

Superficie da acquisire: mq. 350

Valore stimato del sedime: euro 416,28

- 58) Bonanni Enrico nato in Francia il 27 ottobre 1930 proprietario per 1/2; Bonanni Rino nato a Raveo l'1 novembre 1946 proprietario per 1/2.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 531, qualità: prato di mq. 50

Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime: euro 59,47

- 59) Bonanni Giacomina nata ad Enemonzo il 28 maggio 1916 proprietaria per 2/4; Pecol Franca nata a Raveo il 13 novembre 1950 proprietaria per 1/4; Pecol Maria Grazia nata a Raveo il 27 maggio 1946 proprietaria per 1/4.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 534, qualità: prato di mq. 65

Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato del sedime: euro 77,31

- 60) Micoli Edoardo nato ad Ovaro il 4 luglio 1927 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 537, qualità: prato di mq. 120

Fg. 5, mapp. n. 450, qualità: prato di mq. 240

Fg. 5, mapp. n. 485, qualità: prato di mq. 160
Superficie da acquisire: mq. 520

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 456, qualità: bosco misto di mq. 180
Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime: euro 761,21

61) Stefani Aristide nato ad Ovaro il 7 novembre 1942 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 540, qualità: prato di mq. 110
Fg. 4, mapp. n. 546, qualità: prato di mq. 40
Superficie da acquisire: mq. 150

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 549, qualità: bosco misto di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime: euro 233,92

62) Stefani Anna Maria nata ad Ovaro il 26 luglio 1954 proprietaria per 1/4; Stefani Sergio nato ad Ovaro il 14 settembre 1943 proprietaria per 1/4; Stefani Silvano nato ad Ovaro il 21 febbraio 1953 proprietaria per 1/4; Stefani Velia Amalia nata ad Ovaro il 4 aprile 1946 proprietaria per 1/4.

Descrizione catastale:

Fg. 4, mapp. n. 543, qualità: prato di mq. 230
Superficie da acquisire: mq. 230

Valore stimato del sedime: euro 273,56

63) Pecol Daniele nato a Raveo il 4 agosto 1928 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 6, mapp. n. 173, qualità: pascolo di mq. 70
Fg. 6, mapp. n. 175, qualità: pascolo di mq. 20
Fg. 7, mapp. n. 313, qualità: prato di mq. 20
Superficie da acquisire: bosco alto fusto di mq. 110

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 314, qualità: prato di mq. 50
Superficie da acquisire: mq. 50

Valore stimato del sedime: euro 178,68

64) Pecol Iside Maria nata a Raveo il 27 settembre 1919 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 6, mapp. n. 177, qualità: pascolo di mq. 95
Superficie da acquisire: mq. 95

Valore stimato del sedime: euro 13,19

65) De Marchi Caterina nata a Raveo il 14 dicembre 1934 proprietaria per 1/3; De Marchi Lina nata a Raveo il 29 maggio 1939 proprietaria per 1/3; De Marchi Maria Pia nata a Tolmezzo il 12 maggio 1942 proprietaria per 1/3.

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 309, qualità: prato di mq. 85
Superficie da acquisire: mq. 85

Valore stimato del sedime: euro 101,10

66) Puicher Virgilio nato a Raveo il 19 dicembre 1951 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 311, qualità: prato di mq. 140

Superficie da acquisire: bosco misto di mq. 140

Valore stimato del sedime:

euro 111,01

- 67) Bonanni Alberta nata a Udine il 31 maggio 1966 proprietaria per 1/6; Bonanni Giuliano nato a Udine il 28 luglio 1971 proprietario per 1/6; Bonanni Paolo nato a Meduno il 30 giugno 1934 proprietario per 4/6.

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 316, qualità: prato di mq. 50

Superficie da acquisire: bosco misto di mq. 50

Valore stimato del sedime:

euro 39,64

- 68) Concina Enzo nato a Enemonzo il 26 novembre 1959 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 318, qualità: prato di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime:

euro 11,89

- 69) Cimenti Maria nata il Raveo 23 ottobre 1926 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 171, qualità: prato di mq. 70

Superficie da acquisire: mq. 70

Valore stimato del sedime:

euro 83,26

- 70) Bonanni Attilia nata a Raveo il 28 dicembre 1939, proprietà; Fior Oliva nata a Verzegnis il 27 ottobre 1903 usufruttuaria 1/3.

Descrizione catastale:

Fg. 7, mapp. n. 320, qualità: bosco ceduo di mq. 53

Fg. 7, mapp. n. 322, qualità: bosco ceduo di mq. 110

Superficie da acquisire: mq. 163

Valore stimato del sedime:

euro 86,16

- 71) Venier Aulo nato a Ovaro il 11 gennaio 1940 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 329, qualità: bosco misto di mq. 40

Superficie da acquisire: mq. 40

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 331, qualità: prato di mq. 210

Fg. 5, mapp. n. 338, qualità: prato di mq. 45

Superficie da acquisire: mq. 255

Valore stimato del sedime:

euro 335,00

- 72) Zanier Alfredo nato a Raveo il 6 aprile 1943 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 335, qualità: prato di mq. 60

Fg. 5, mapp. n. 344, qualità: prato di mq. 60

Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime:

euro 142,73

- 73) Spinotti Silvia nata ad Ovaro il 1° marzo 1950 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 347, qualità: prato di mq. 280

Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime:

euro 333,03

74) Bonanni Lorena nata a Tolmezzo il 17 marzo 1958 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 425, qualità: pascolo di mq. 200

Superficie da acquisire: mq. 200

Valore stimato del sedime:

euro 27,75

75) De Franceschi Alba nata a Tolmezzo il 12 maggio 1965 proprietaria per 1/5; De Franceschi Ciro nato a Tolmezzo il 28 novembre 1961 proprietario per 1/5; De Franceschi Dora nata a Tolmezzo il 1° marzo 1956 proprietaria per 1/5; De Franceschi Mario nato a Tolmezzo il 16 aprile 1957 proprietario per 1/5; De Franceschi Vito nato a Tolmezzo il 15 maggio 1966 proprietario per 1/5.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 353, qualità: prato di mq. 185

Superficie da acquisire: mq. 185

Valore stimato del sedime:

euro 220,03

76) Iaconissi Emidia nata a Enemonzo il 28 febbraio 1958 proprietaria per 1/2 in comunione legale; Lorenzini Elio nato a Raveo 18 giugno 1950 proprietario per 1/2 in comunione legale.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 360, qualità: prato di mq. 10

Fg. 5, mapp. n. 361, qualità: prato di mq. 95

Fg. 5, mapp. n. 377, qualità: prato di mq. 10

Fg. 5, mapp. n. 368, qualità: prato di mq. 65

Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime:

euro 214,09

77) Romano Romana nata a Raveo il 1° novembre 1931 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 363, qualità: prato di mq. 150

Fg. 5, mapp. n. 412, qualità: prato di mq. 130

Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime:

euro 333,03

78) Romano Maria nata a Monfalcone il 9 gennaio 1956 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 365, qualità: prato di mq. 45

Fg. 5, mapp. n. 366, qualità: prato di mq. 80

Fg. 5, mapp. n. 388, qualità: prato di mq. 25

Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime:

euro 178,41

79) Lorenzini Giacinto Sisto nato a Raveo il 6 maggio 1918 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 370, qualità: prato di mq. 300

Fg. 5, mapp. n. 379, qualità: prato di mq. 330

Fg. 5, mapp. n. 381, qualità: prato di mq. 20

Fg. 5, mapp. n. 385, qualità: prato di mq. 30

Superficie da acquisire: mq. 680

Valore stimato del sedime:

euro 808,78

80) Ariis Ottavio nato a Tolmezzo il 5 ottobre 1941 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 373, qualità: prato di mq. 10

Fg. 5, mapp. n. 375, qualità: prato di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime: euro 23,79

81) Ariis Ignazio nato a Tolmezzo il 14 agosto 1951 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 383, qualità: prato di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 428, qualità: pascolo di mq. 280
Superficie da acquisire: mq. 280

Valore stimato del sedime: euro 50,74

82) Ariis Gemma nata a Raveo il 9 maggio 1917 comproprietaria; Ariis Ida nata a Raveo il 7 luglio 1915 comproprietaria.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 391, qualità: prato di mq. 20
Fg. 5, mapp. n. 393, qualità: prato di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 25

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 152, qualità: pascolo di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 33,89

83) Ariis Domenico nato a Raveo il 9 novembre 1933 comproprietario; Ariis Gino nato a Raveo il 6 dicembre 1924 comproprietario; Ariis Giovanni nato a Raveo il 9 maggio 1916 comproprietario; Ariis Ines nata a Raveo il 23 agosto 1922 comproprietaria; Ariis Maria Teresa nata a Raveo il 29 novembre 1928 comproprietaria; Ariis Rina nata a Raveo il 1° maggio 1926 comproprietaria.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 395, qualità: prato di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 148, qualità: pascolo di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime: euro 41,93

84) Bonanni Maria Gabriella nata a Tolmezzo il 5 marzo 1955 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 398, qualità: fabbr. rur. di mq. 5
Superficie da acquisire: pertinenza di fabbr. rur. di mq. 5

Valore stimato del sedime: euro 5,95

85) Ariis Enrico nato a Raveo il 14 novembre 1949 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 403, qualità: prato di mq. 135
Superficie da acquisire: mq. 135

Valore stimato del sedime: euro 160,57

86) Lorenzini Gio Batta nato a Tolmezzo l'8 aprile 1957 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 406, qualità: prato di mq. 140

Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime: euro 166,52

87) Bonanni Valeria nata a Milano il 19 agosto 1951 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 415, qualità: prato di mq. 260

Superficie da acquisire: di mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 309,24

88) Bonanni Aristide nato a Raveo il 14 marzo 1918 comproprietario; Bonanni Carmela nata a Raveo il 15 maggio 1928 comproprietaria; Bonanni Maria nata a Raveo il 23 maggio 1919 comproprietaria.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 418, qualità: pascolo di mq. 15

Superficie da acquisire:prato arborato di mq. 15

Valore stimato del sedime: euro 17,84

89) Agostinis Gianna nata a Pigna (Imola) il 3 ottobre 1934 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 420, qualità: pascolo di mq. 140

Superficie da acquisire: mq. 140

Valore stimato del sedime: euro 19,43

90) Vernier Arsenio nato ad Ovaro il 14 settembre 1930 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 431, qualità: pascolo di mq. 820

Superficie da acquisire: mq. 820

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 435, qualità: bosco ceduo di mq. 100

Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime: euro 166,65

91) Beorchia Annita nata ad Ovaro il 10 marzo 1938 proprietaria per 1/3; Beorchia Dorina nata ad Ovaro il 10 aprile 1942 proprietaria per 1/3; Beorchia Rinaldo nato ad Ovaro il 24 dicembre 1949 proprietario per 1/3; Pivotti Assunta nata a Lauco il 9 luglio 1917 usufruttuaria per 1/3.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 438, qualità: prato di mq. 260

Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 309,24

92) Cimenti Angelina nata a Lauco il 5 novembre 1921 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 441, qualità: prato di mq. 100

Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime: euro 118,94

93) Beorchia Amelia nata ad Ovaro il 19 febbraio 1920 proprietaria per 18/108; Beorchia Attalo nato ad Ovaro il 7 ottobre 1909 proprietario per 18/108; Beorchia Bruno nato ad Ovaro il 2 luglio 1955 proprietario per 4/108; Beorchia Ilva nata ad Ovaro il 1° settembre 1946 proprietario per 4/108; Beorchia Lia nata ad Ovaro il 4 febbraio 1949 proprietaria per 4/108; Beorchia Paola nata ad Imola (Bologna) il 24 ottobre 1938 proprietaria per 9/108; Beorchia Silvio nato ad Ovaro il 6 novembre 1934 proprietario per 9/108; Beorchia Tarcisio nato ad Ovaro l'11 novembre 1915 proprietario per 18/108; Fiorencis Amelia nata ad Ova-

ro il 3 gennaio 1914 proprietaria per 6/108; Vancini Laura nata a Bologna il 7 novembre 1916 proprietaria per 9/108; Vernier Arsenio nato ad Ovaro il 14 settembre 1930 proprietario per 3/108; Vernier Claudia nata a Tolmezzo il 7 luglio 1962 proprietaria per 3/108; Vernier Dario nato a Tolmezzo il 6 agosto 1957 proprietario per 3/108.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 444, qualità: prato di mq. 100

Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime:

euro 118,94

94) Beorchia Eligio nato ad Ovaro il 15 giugno 1922 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 453, qualità: prato di mq. 180

Superficie da acquisire: mq. 180

Valore stimato del sedime:

euro 214,09

95) Vernier Annibale nato ad Ovaro il 17 aprile 1920 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 459, qualità: bosco ceduo di mq. 20

Superficie da acquisire: mq. 20

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 461, qualità: bosco misto di mq. 45

Superficie da acquisire: mq. 45

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 464, qualità: pascolo di mq. 400

Superficie da acquisire: mq. 400

Valore stimato del sedime:

euro 101,76

96) Stefani Annibale nato ad Ovaro il 23 dicembre 1919 proprietà.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 467, qualità: pascolo di mq. 25

Superficie da acquisire: mq. 25

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 469, qualità: bosco ceduo di mq. 130

Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime:

euro 72,20

97) Boria Luigino nato a Villa Santina il 22 marzo 1959 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 472, qualità: pascolo di mq. 260

Fg. 5, mapp. n. 492, qualità: pascolo di mq. 5

Superficie da acquisire: prato arborato di mq. 265

Valore stimato del sedime:

euro 315,18

98) Spinotti Giuseppe nato ad Ovaro il 2 febbraio 1954 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 475, qualità: pascolo di mq. 40

Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime:

euro 5,56

- 99) Beorchia Anna nata a Tolmezzo l'8 dicembre 1962 proprietaria per 1/2; Topan Aldo nato ad Ovaro il 22 gennaio 1944 proprietario per 1/2.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 477, qualità: prato di mq. 150

Fg. 5, mapp. n. 478, qualità: prato di mq. 80

Superficie da acquisire: mq. 230

Valore stimato del sedime:

euro 273,56

- 100) Adami Ermelinda nata ad Ovaro il 26 novembre 1925 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 482, qualità: pascolo di mq. 80

Fg. 5, mapp. n. 503, qualità: pascolo di mq. 75

Superficie da acquisire: prato di mq. 155

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 506, qualità: bosco ceduo di mq. 15

Superficie da acquisire: mq. 15

Valore stimato del sedime:

euro 192,28

- 101) Adami Elvia nata ad Ovaro il 20 marzo 1936 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 5, mapp. n. 488, qualità: pascolo di mq. 250

Fg. 5, mapp. n. 490, qualità: pascolo di mq. 170

Superficie da acquisire: prato di mq. 420

Valore stimato del sedime:

euro 499,54

- 102) Adami Antonio nato a Raveo il 23 giugno 1939 proprietario per 1/2; Adami Giuseppe nato ad Ovaro il 15 aprile 1943 proprietario per 1/2.

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 33, qualità: prato di mq. 280

Fg. 2, mapp. n. 36, qualità: prato di mq. 40

Fg. 2, mapp. n. 37, qualità: prato di mq. 175

Fg. 3, mapp. n. 106, qualità: prato di mq. 50

Fg. 3, mapp. n. 107, qualità: prato di mq. 65

Superficie da acquisire: mq. 610

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 29, qualità: inc. prod. di mq. 285

Superficie da acquisire: mq. 285

Valore stimato del sedime:

euro 765,08

- 103) Adami Giuseppe nato ad Ovaro il 15 aprile 1943 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 43, qualità: pascolo di mq. 420

Fg. 3, mapp. n. 111, qualità: pascolo di mq. 40

Superficie da acquisire: mq. 460

Valore stimato del sedime:

euro 63,83

- 104) Adami Antonio nato a Raveo il 23 giugno 1939 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 47, qualità: pascolo di mq. 70

Fg. 2, mapp. n. 49, qualità: pascolo di mq. 180

Fg. 3, mapp. n. 113, qualità: pascolo di mq. 50

Superficie da acquisire: mq. 300

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 55, qualità: bosco ceduo di mq. 690

Fg. 3, mapp. n. 118, qualità: bosco ceduo di mq. 20

Superficie da acquisire: mq. 710

Valore stimato del sedime:

euro 416,93

- 105) Martinis Adriano nato ad Ampezzo il 15 febbraio 1941 proprietario per 1/2 in comunione legale; Zanier Domenica nata ad Enemonzo il 15 ottobre 1945 proprietaria per 1/2 in comunione legale.

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 115, qualità: pascolo di mq. 105

Superficie da acquisire: mq. 105

Valore stimato del sedime:

euro 14,58

- 106) Zanier Aldo nato ad Enemonzo il 7 gennaio 1939 proprietario per 1/4; Zanier Domenica nata ad Enemonzo il 15 ottobre 1945 proprietaria per 1/4; Zanier Marisa nata ad Enemonzo il 16 agosto 1944 proprietaria per 1/4; Zanier Mary nata ad Ampezzo il 29 maggio 1950 proprietaria per 1/4.

Descrizione catastale:

Fg. 2, mapp. n. 62, qualità: bosco ceduo di mq. 675

Superficie da acquisire: mq. 675

Valore stimato del sedime:

euro 356,82

- 107) Bonanni Roberto nato a Tolmezzo il 20 gennaio 1959 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 133, qualità: prato di mq. 245

Fg. 3, mapp. n. 144, qualità: prato di mq. 225

Fg. 3., mapp. n. 156, qualità: prato di mq. 440

Fg. 3, mapp. n. 158, qualità: prato di mq. 105

Fg. 3, mapp. n. 160, qualità: prato di mq. 210

Fg. 3, mapp. n. 162, qualità: prato di mq. 120

Superficie da acquisire: mq. 1.345

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 193, qualità: pascolo di mq. 10

Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime:

euro 1.601,10

- 108) Bonanni Liliana nata a Raveo il 27 aprile 1954 proprietaria per 2/15; Bonanni Luisa nata a Raveo il 15 gennaio 1961 proprietaria per 2/15; Bonanni Ugo nato a Raveo il 23 ottobre 1955 proprietario per 2/15; Bonanni Virgilio nato a Raveo l'11 dicembre 1933 proprietario per 6/15; Gridel Giovanna nata ad Amaro il 29 novembre 1929 proprietaria per 3/15.

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 140, qualità: pascolo di mq. 175

Superficie da acquisire: mq. 175

Valore stimato del sedime:

euro 24,29

- 109) Beorchia Giuseppe nato a Lauco il 1° gennaio 1910 proprietario per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 174, qualità: prato di mq. 95

Superficie da acquisire: mq. 95

Valore stimato del sedime:

euro 112,99

110) Cimenti Maria nata a Raveo il 28 settembre 1923 proprietaria per 1/1.

Descrizione catastale:

Fg. 3, mapp. n. 177, qualità: prato di mq. 40

Superficie da acquisire: mq. 40

Valore stimato del sedime:

euro 47,58

Tolmezzo, 12 aprile 2005

IL DIRETTORE:
dott. Rolando Marini

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNITÀ MONTANA DEL GEMONESE,
CANAL DEL FERRO E VAL CANALE

PONTEBBA

(Udine)

Statuto.

La Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, comprendente i Comuni di: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzona ha approvato con deliberazione del Consiglio n. 13 del 22 marzo 2005 il seguente statuto:

SOMMARIO

Premessa

Titolo I - La Comunità montana: gli elementi costitutivi

Art. 1 - Costituzione

Art. 2 - Sede

Art. 3 - Segni distintivi

Art. 4 - Finalità

Titolo II - Gli organi di Governo della Comunità montana

Art. 5 - Gli organi di Governo della Comunità montana

Capo I - Il Consiglio della Comunità montana

Art. 6 - Definizione

Art. 7 - Le modalità di elezione del Consiglio

Art. 8 - Le attribuzioni del Consiglio

Art. 9 - La designazione dei rappresentanti della Comunità

Art. 10 - Le Commissioni consiliari

Art. 11 - Prima adunanza - consigliere anziano

Art. 12 - Funzionamento

Art. 13 - Ordine del giorno e consegna

Art. 14 - Numero legale e verbalizzazione delle sedute

Capo II - La Giunta della Comunità montana

Art. 15 - Definizione

Art. 16 - La composizione della Giunta

Art. 17 - L'elezione della Giunta

Art. 18 - Il rapporto di fiducia e la mozioni di sfiducia costruttiva

Art. 19 - La votazione della mozione di sfiducia costruttiva

Art. 20 - Il Vicepresidente

Art. 21 - La revoca degli Assessori

Art. 22 - Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità

Art. 23 - La durata in carica e la surrogazione

Art. 24 - Le competenze della Giunta

Art. 25 - Le modalità di funzionamento

Art. 26 - Le cause di decadenza della Giunta

Art. 27 - La decadenza dei singoli Assessori

Art. 28 - Le dimissioni dell'Assessore

Art. 29 - Le dimissioni degli Assessori e la decadenza della Giunta

Capo III - Il Presidente della Comunità montana

Art. 30 - Definizione

Art. 31 - La elezione e la durata in carica

Art. 32 - Le attribuzioni del Presidente

Art. 33 - Le modalità di sostituzione del Presidente

Art. 34 - La decadenza del Presidente

Art. 35 - Le dimissioni del Presidente

Capo IV - I consiglieri

Art. 36 - Funzioni

Art. 37 - Gruppi consiliari

Art. 38 - Conferenza dei capigruppo

Art. 39 - Dimissioni

Art. 40 - Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e sospensione dei Consiglieri

Titolo III - Le funzioni

Capo I - Attribuzioni

Art. 41 - Funzioni

Art. 42 - Delega ed avvalimento

Titolo IV - La attività programmatica

Capo I - Attività programmatiche

Art. 43 - Programma triennale

Art. 44 - Formazione ed approvazione

Art. 45 - Aggiornamento ed attuazione

Titolo V - Ordinamento degli uffici e dei servizi

Capo I - Principi

Art. 46 - Organizzazione strutturale

Art. 47 - Principi organizzativi

Capo II - Il Direttore generale

Art. 48 - Direttore generale

Capo III - Il Segretario generale

Art. 49 - Segretario generale

Art. 50 - Responsabilità

Art. 51 - Vice segretario

Capo IV - La Dirigenza

Art. 52 - Compiti del Dirigente

Art. 53 - Responsabilità

Art. 54 - Il Responsabile di servizio

Capo V - Incarichi e professionalità specifiche

Art. 55 - Contratti a tempo determinato

Art. 56 - Specifiche responsabilità

Capo VI - Servizi

Art. 57 - Rapporti con i Comuni associati

Titolo VI - La finanza e la contabilità

Capo I - La gestione economica

Art. 58 - Finanziamenti

Art. 59 - Bilancio e programmazione finanziaria

Art. 60 - Risultati di gestione

Art. 61 - Servizio di tesoreria

Capo II - Controllo finanziario e contabile

Art. 62 - Revisione economica finanziaria

Art. 63 - Funzioni e responsabilità dei Revisori

Art. 64 - Forme di controllo economico interno della gestione

Art. 65 - Metodologia del controllo interno di gestione

Capo III - Proprietà immobiliari

Art. 66 - Demanio e patrimonio della Comunità montana

Titolo VII - Gli istituti di cooperazione

Art. 67 - Collaborazione con soggetti pubblici e privati

Art. 68 - Forme di gestione

Titolo VIII - Diritti dei cittadini, garanzie e istituti di partecipazione

Capo I - Diritti dei cittadini

Art. 69 - I diritti dei cittadini

Capo II - Garanzie e istituti di partecipazione

Art. 70 - Pubblicità degli atti, diritto di accesso e di informazione, diritto di partecipazione al procedimento amministrativo

Art. 71 - Referendum consultivo

Art. 72 - Istanze, petizioni e proposte

Art. 73 - Consultazione ed istruttoria pubblica

Art. 74 - Forme associative

Art. 75 - Diritto ad un trattamento equo ed imparziale

Titolo IX - Autonomia normativa: lo statuto e i Regolamenti

Art. 76 - Autonomia normativa

Capo I - Lo statuto della Comunità montana

Art. 77 - Adozione e modifiche dello Statuto

Capo II - I Regolamenti

Art. 78 - Contenuto e materie

Art. 79 - Adozione, entrata in vigore e modifiche

Titolo X - Le norme transitorie e di rinvio

Art. 80 - Norme transitorie

Art. 81 - Norme di rinvio

PREMESSA

La Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale esprime e si riconosce nelle realtà multietniche, sociali, culturali e religiose esistenti sul territorio, di ceppo celtico, latino, tedesco, slavo e di altre origini.

Riconosce e difende la lingua e la storia delle varie etnie friulana, tedesca, resiana e slava come patrimonio irrinunciabile ed inscindibile, insieme alla lingua nazionale ed alla storia italiana.

Prende atto che la propria cultura e la propria storia, trovano origine nelle popolazioni preistoriche e protostoriche locali. Queste si sono ritrovate in epoche successive, prima nell'unità identitaria del Patriarcato di Aquileia, poi sono state modernizzate negli aspetti socio economici dalla Repubblica Serenissima di Venezia. Le stesse, successivamente con l'Austria ed il provvisorio dominio napoleonico, sono state segnate positivamente sotto l'aspetto della pubblica amministrazione.

L'attuale appartenenza alla Repubblica Italiana, sorta dai valori della resistenza, ha accompagnato e favorito l'avvio di un nuovo periodo industriale, politico, socio-economico e culturale del territorio, tanto che oggi è pienamente inserito nell'Unione Europea.

Riconosce alle proprie passate generazioni il grande senso di sacrificio, lo spirito d'iniziativa e la volontà di crescita civile e morale espressa in ogni occasione.

La Comunità montana si impegna a far conoscere, a modernizzare ed a sostenere - con tolleranza - questo insieme di valori diversi che sono il vero patrimonio sul quale territorio e popolazione fondano la propria autonomia.

Titolo I

La Comunità montana: gli elementi costitutivi

Art. 1

(Costituzione)

1.1. Tra i Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Mal-

borghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzona, in applicazione degli articoli 2 e 4 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 è costituita la Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

1.2. La sua costituzione trova reale fondamento e ragione anche nelle motivazioni storiche, sociali ed economiche che già nel lontano passato hanno legato il Canal del Ferro e la Val Canale al territorio del Gemonese ed ha visto la parte montana avere il suo naturale sviluppo nel Gemonese e nella sua area pedemontana.

Art. 2

(Sede)

2.1. La Comunità montana ha sede legale ed operativa in Pontebba e sede operativa in Gemona del Friuli.

2.2. Gli Organi della Comunità montana possono riunirsi anche in sede diversa.

Art. 3

(Segni distintivi)

3.1. La Comunità montana ha come segno distintivo uno stemma ed un gonfalone la cui forma ed uso sono stabiliti con apposito regolamento.

Art. 4

(Finalità)

4.1. La Comunità montana si propone la valorizzazione della propria identità, la cura e lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio/popolazione di competenza. A tal fine intende perseguire una politica di riequilibrio generale, di sviluppo sostenibile e d'uso compatibile delle risorse, esistenti e da acquisire, in termini fisici ed umani, improntata all'autonomia gestionale, alla sussidiarietà ed alla complementarità fra gli Enti Pubblici e le iniziative private. Intende quindi operare, per il raggiungimento di obiettivi programmati, nei seguenti settori, tenendo conto delle competenze esclusive e concorrenti:

- a) territorio;
- b) economia;
- c) cultura e rapporti sociali;
- d) servizi - turismo - assistenza.

Territorio:

- Procedere alla completa mappatura e conoscenza analitica costante del territorio, per una corretta pianificazione urbanistica, sia privata che pubblica, per un utilizzo razionale della risorsa territorio, per la tutela del paesaggio, per la salvaguardia della sicurezza insediativa e per la valorizzazione delle peculiari caratteristiche locali, ivi compresi usi civici - vicinie.
- Tutelare i diritti dei Consorzi della Val Canale comunque denominati originariamente, nonché i diritti di servitù della Val Canale in conformità alla legge istitutiva del 5 luglio 1853 n. 130, agli atti di regolazione ed alle leggi successive.
- Ottimizzare la viabilità.
- Completare reti idriche, fognarie e sistemi di depurazione, di salvaguardia e di riuso delle risorse.
- Rafforzare le opere idrauliche delle categorie di competenza, per uso redditizio e sicuro delle acque pubbliche.
- Incrementare e migliorare le strutture di comunicazione e di trasporto, ivi compresi i regolamenti tecnici e d'esercizio degli impianti.
- Rendere produttive le servitù territoriali a qualsiasi titolo concesse.

Economia:

- Creare le condizioni per favorire la produzione, la ricerca, lo sviluppo e la modernizzazione nelle MPI (Medie e Piccole Imprese) dell' artigianato, del commercio e dell'agricoltura.
- Mettere in sicurezza territoriale e socio economica le industrie, incentivando quelle con produzione ad elevato valore aggiunto, bassi rischi ed alta tecnologia.
- Stimolare e sostenere fiere e mercati.
- Agevolare il miglioramento qualitativo della vita con un diffuso uso della tecnologia, delle risorse naturali e dell'edilizia abitativa anche convenzionata.
- Sostenere ed estendere i parchi a protezione della flora e della fauna.
- Valorizzare la zootecnia, l'apicoltura, la caccia e la pesca.
- Rendere più economiche le coltivazioni di miniere, cave, torbiere, foreste e l'uso di acque minerali e termali.
- Sensibilizzare e sostenere, con motivazioni credibili ed interventi agevolativi dal punto di vista burocratico-fiscale, le categorie dei gestori di attività pubbliche.

Cultura e rapporti sociali:

- Tutelare e valorizzare con la lingua italiana, la lingua friulana, slovena, tedesca, resiana e di altre etnie locali.
- Salvaguardare, conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e popolare, nonché gli usi, i costumi, le istituzioni culturali (Biblioteche, Enti, Istituti, Musei), le manifestazioni e le attività artistiche culturali ed educative, con le loro peculiari caratteristiche locali.
- Garantire alla popolazione una formazione ed un'informazione adeguata ai tempi, assicurare le moderne tecnologie per le utenze radio-televisive e della stampa.
- Collaborare nel sostenere i Comuni della Comunità, nei settori della scuola materna e dell'assistenza scolastica di competenza.
- Agevolare ogni iniziativa che faciliti la collaborazione, l'integrazione e la convivenza tra le popolazioni transfrontaliere di Stati o Regioni dell'Unione Europea.
- Curare il mantenimento delle relazioni fra i residenti emigranti, riconoscendo ed agevolando enti e associazioni specifiche con l'azione interattiva degli interessati.

Servizi - turismo - assistenza:

- Sostenere un sistema locale di prevenzione e di pronto soccorso per le calamità pubbliche, mantenendo sul territorio personale, tecnologie e strutture di protezione civile ed affinando la cultura e la mentalità della convivenza con e su di un territorio particolarmente fragile e delicato.
- Assumere direttamente servizi pubblici e la loro gestione, a mezzo di aziende speciali.
- Costituire e far funzionare una commissione comprensoriale che muovendo dall'apprendistato, attraverso le categorie e le qualifiche, assista e orienti i lavoratori nel collocamento.
- Sostenere un servizio d'assistenza e di beneficenza pubblica in applicazione delle vigenti norme in materia (legge regionale n. 10/1998), a favore delle categorie sociali più deboli.
- Favorire le migliori condizioni d'igiene e sanità ivi comprese l'assistenza sanitaria domiciliare ed i rapporti con quella ospedaliera.
- Provvedere all'addestramento e alla formazione professionale permanente degli addetti ai servizi pubblici, per una gestione economica, efficace ed efficiente dei servizi e delle risorse disponibili, per garantire all'utenza la migliore qualità, uniformità e parità di prestazione e per il miglior uso di ogni struttura tecnica, amministrativa e gestionale.

- Agevolare e sostenere le associazioni di assistenza e di volontariato sociale che operano a favore delle categorie in difficoltà, contro le emarginazioni e affinché ogni forma di patrimonio morale, umano e culturale possa contribuire alla crescita pacifica, al senso di appartenenza ed alla solidarietà.
- Difendere le condizioni di creatività e di partecipazione della popolazione alle scelte democratiche di crescita e sviluppo che vorrà darsi, per poter vivere sul territorio.
- Attivare sistemi tecnici e culturali atti a individuare e ad agevolare l'inserimento di metodi, comportamenti e di scelte, diverse dalle attuali, che se utilizzate portino al miglioramento del nostro modo di pensare, di vivere e di relazionarci con altri.
- Rafforzare e sostenere il turismo e l'industria alberghiera, compresi tutti i settori operativi direttamente ed indirettamente interessati quali, operatori culturali, tecnici e pratici delle attività e della vita montana ed alpina.
- Favorire, rafforzare e sostenere le attività sportive e ricreative con i relativi impianti ed attrezzature.
- Promuovere una cultura del turismo sostenibile nella popolazione residente anche attraverso la diffusione della conoscenza delle straordinarie bellezze naturalistiche, storiche, artistiche e culturali del territorio.

L'esercizio e la pratica della democrazia, in libertà e giustizia sociale, permetteranno di individuare, all'occorrenza, gli strumenti atti a perseguire il bene del territorio/popolazione della Comunità.

4.2. La Comunità persegue/realizza le proprie finalità sulla base dei seguenti principi:

- autonomia ordinamentale, intesa quale capacità di assunzione di ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi stabiliti nel presente statuto e dalle disposizioni di legge vigenti nel tempo;
- finalità dell'azione amministrativa e della gestione rispetto al raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi dell'ente;
- unicità dell'azione amministrativa e della gestione, intesa quale capacità dell'ente di svolgere le funzioni e compiti assegnati nell'ambito delle proprie potestà normative ed organizzative;
- semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa e gestionale;
- razionalizzazione organizzativa e territoriale dei servizi e funzioni di competenza;
- i rapporti tra la Comunità montana, i comuni associati e gli altri enti e associazioni pubbliche sono basati sul principio di pari dignità istituzionale e ispirati alla leale collaborazione.

Titolo II

Gli organi di Governo della Comunità montana

Art. 5

(Gli organi di Governo della Comunità montana)

5.1. In armonia con la legislazione regionale in materia, gli organi di governo della Comunità montana sono il Consiglio, la Giunta e il Presidente.

5.2. Gli organi di governo esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti approvati dal Consiglio della Comunità montana nel rispetto del principio della separazione tra i compiti di direzione politica e quelli di direzione amministrativa.

Capo I

Il Consiglio della Comunità montana

Art. 6

(Definizione)

6.1. Il Consiglio è l'Organo di indirizzo politico-amministrativo della Comunità montana titolare in parti-

colare di funzioni di controllo sull'azione politica degli altri Organi di Governo nelle forme di cui al presente Statuto.

6.2. Il Consiglio si riunisce di norma nella sala consiliare della Comunità montana che ha sede nel Comune di Pontebba.

6.3. Il Consiglio, in via eccezionale, può riunirsi in una delle sedi comunali dei Comuni inclusi nella Comunità montana per decisione dello stesso Consiglio o del Presidente.

Art. 7

(Le modalità di elezione del Consiglio)

7.1. I membri del Consiglio sono eletti con le modalità previste dalla legislazione regionale in materia e dal presente Statuto.

7.2. I Sindaci dei Comuni inclusi nella Comunità sono membri del Consiglio per la durata della loro carica; essi possono delegare, con atto comunicato al Presidente della Comunità, la loro rappresentanza nel Consiglio ad un Assessore ovvero ad un Consigliere comunale in carica. L'atto di delega specifica se la rappresentanza riveste carattere continuativo ovvero è limitata alla singola seduta del Consiglio.

7.3. I Sindaci, entro dieci giorni dal giuramento, devono comunicare al Presidente della Comunità i nominativi dei consiglieri comunali di minoranza in carica.

7.4. La designazione dei consiglieri comunali di minoranza, che rivestono la qualità di membri del Consiglio della Comunità nella misura stabilita dalla legge regionale, è operata dall'assemblea straordinaria di tutti i consiglieri comunali di minoranza in carica, con voto limitato ad un candidato e garantendo la rappresentatività territoriale (un componente del Gemonese, uno del Canal del Ferro ed uno della Val Canale). Per consiglieri comunali di minoranza si intendono esclusivamente coloro che appartengono a liste che nelle consultazioni elettorali comunali non erano collegate al Sindaco eletto.

7.5. La votazione di cui al comma 4 avviene sulla base di liste di candidati predisposte per un numero pari al numero dei consiglieri della Comunità da eleggere. Il voto è segreto.

7.6. La convocazione dell'assemblea straordinaria di cui al comma 4 è attribuita al Presidente della Comunità montana. Tale adempimento deve avvenire nel termine di giorni dieci dall'avvenuta comunicazione dei nominativi dei consiglieri comunali di minoranza.

Art. 8

(Le attribuzioni del Consiglio)

8.1. Ferme le competenze del Consiglio stabilite dalla legislazione regionale in materia, il presente Statuto individua le ulteriori competenze per la valorizzazione del ruolo di indirizzo del Consiglio.

8.2. Il Consiglio della Comunità montana delibera altresì gli indirizzi per la redazione della dotazione organica e del Regolamento per il funzionamento degli uffici e servizi.

Art. 9

(La designazione dei rappresentanti della Comunità montana)

9.1. Il Consiglio delibera gli atti di indirizzo al fine dell'esercizio dei poteri di nomina, di designazione e di revoca dei rappresentanti della Comunità Montana, attribuiti al Presidente dalla legislazione regionale in materia.

9.2. Nel caso di mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive dell'organismo nel quale i rappresentanti della Comunità montana sono stati eletti, il Consiglio adotta motivato atto di indirizzo per la revoca del rappresentante da parte del Presidente; il rappresentante deve essere sentito personalmente in ordine alla eventuale sussistenza di giustificato motivo nell'assenza.

9.3. Il Consiglio nomina tra i suoi membri un rappresentante nell'assemblea delle Autonomie locali.

Art. 10

(Le Commissioni consiliari)

10.1. Il Consiglio può esercitare le sue attribuzioni sulla base dell'esame preventivo delle proposte di deliberazione da parte delle eventuali Commissioni consiliari nel suo seno costituite.

10.2. Il numero ed il funzionamento delle Commissioni consiliari è stabilito nel regolamento sul funzionamento del Consiglio della Comunità montana.

10.3. In via transitoria, le Commissioni consiliari sono costituite con deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati.

10.4. È facoltà delle Commissioni consiliari disporre l'audizione dei soggetti interessati dalla proposta di deliberazione, nelle forme disciplinate dal Regolamento.

Art. 11

(Prima adunanza - consigliere anziano)

11.1. La prima adunanza del nuovo Consiglio avviene su convocazione del Presidente uscente e sotto la presidenza del consigliere anziano, intendendosi per tale il consigliere maggiore di età. Detta adunanza va convocata nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera dell'assemblea straordinaria che contiene la designazione dei consiglieri comunali di minoranza ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto.

11.2. Essa è riservata alla convalida degli stessi, nonché all'elezione del Presidente e degli Assessori.

11.3. La seduta è pubblica e a essa possono partecipare anche i consiglieri per i quali si discutono le cause ostative alla convalida.

11.4. Tanto per la convalida degli eletti, quanto per l'elezione del Presidente e degli Assessori, si procede con votazione palese.

Art. 12

(Funzionamento)

12.1. Il Consiglio è convocato in via ordinaria del Presidente, al quale compete di fissare il giorno della seduta con raccomandata con ricevuta di ritorno da spedirsi almeno sette giorni prima dell'adunanza o con inviti consegnati ai consiglieri entro il medesimo termine. La consegna deve risultare da dichiarazione scritta lasciata al dipendente o dalla ricevuta di ritorno della raccomandata.

12.2. Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria su richiesta di un terzo dei consiglieri in carica. In tali casi l'adunanza deve avvenire entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta.

12.3. Nei casi di urgenza è necessario che l'avviso di convocazione con il relativo ordine del giorno sia consegnato o comunicato telegraficamente almeno ventiquattro ore prima, ma in questo caso, se la maggioranza dei consiglieri presenti lo richiede, ogni deliberazione può essere rinviata al giorno seguente.

12.4. Il differimento della delibera di cui al comma 12.3 si verifica altresì per gli oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.

12.5. Il Consiglio può deliberare, in corso di seduta, l'aggiunta e la trattazione di punti all'ordine del giorno qualora siano presenti tutti i suoi componenti e la proposta venga approvata all'unanimità.

12.6. Il Consiglio non può deliberare se non interviene la metà del numero dei consiglieri assegnati; nella seconda convocazione, che deve avere luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide purché intervengano almeno 2/5 dei membri arrotondato per eccesso. Restano esclusi i casi in cui sia prevista una maggioranza qualificata.

12.7. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento.

12.8. Alle sedute del Consiglio possono partecipare anche gli Assessori esterni, che però non concorrono a determinare il quorum strutturale. Essi possono intervenire nelle sedute del Consiglio, svolgere la relazione

introduttiva sulle proposte di deliberazione di loro competenza, partecipare alla discussione, ma non hanno diritto di voto.

12.8. Le deliberazioni consiliari vengono assunte di norma con votazione in forma palese, salvo le specifiche diverse disposizioni della legge, dello statuto o del Regolamento.

Art. 13

(Ordine del giorno e consegna)

13.1. L'elenco degli oggetti da trattare nelle sedute del Consiglio è stabilito dal Presidente salvo nel caso di convocazione straordinaria, allorché la determinazione degli argomenti da discutere avviene su indicazione dei consiglieri che hanno promosso la seduta.

13.2. L'avviso di convocazione con l'allegato ordine del giorno deve essere pubblicato all'albo della Comunità montana, inviato ai Comuni che ne fanno parte e trasmesso al domicilio dei consiglieri nei termini di cui al precedente articolo.

Art. 14

(Numero legale e verbalizzazione delle sedute)

14.1. Nessuna deliberazione è validamente adottata dal Consiglio se non risulta approvata dalla maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

14.2. Dal numero dei votanti, pur concorrendo a determinare la validità dell'adunanza, debbono essere esclusi i consiglieri che prima della votazione dichiarino la propria astensione o la non partecipazione al voto.

14.3. Non concorrono invece a determinare il numero legale per la validità dell'adunanza i consiglieri tenuti ad astenersi ai sensi di legge e ad allontanarsi dall'aula.

14.4. Per le deliberazioni di nomina che richiedono la scelta di uno o più nominativi risultano eletti i consiglieri che ottengono il maggior numero di voti, esclusi i casi in cui sia prevista la nomina di rappresentanti della minoranza che provvede alla preventiva proposta nominativa o l'elezione sia prevista con voto limitato. In caso di parità è eletto il più anziano di età.

14.5. Di ogni seduta del Consiglio sono redatti a cura del Segretario generale della Comunità montana i verbali delle deliberazioni assunte.

14.6. In caso di assenza o impedimento del Segretario generale e del Vicesegretario, se nominato, provvede alla verbalizzazione un componente del consiglio incaricato dal Presidente.

Capo II

La Giunta della Comunità montana

Art. 15

(Definizione)

15.1. La Giunta è l'organo di governo della Comunità montana ed i suoi componenti, denominati Assessori, la compongono insieme al Presidente della Comunità montana.

Art. 16

(La composizione della Giunta)

16.1. La Giunta è composta dal Presidente e da un numero massimo di sei Assessori.

16.2. Gli Assessori, in numero massimo di due, possono essere eletti anche tra i cittadini residenti in uno dei Comuni associati non facenti parte del Consiglio della Comunità o dei Consigli comunali, purché in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale ed aventi riconosciute

doti di professionalità ed esperienza amministrativa da evidenziare all'atto della presentazione del documento programmatico.

Art. 17

(L'elezione della Giunta)

17.1. La Giunta, assieme al Presidente, è eletta dal Consiglio nella sua prima seduta successiva alla designazione dei consiglieri di minoranza da parte dell'assemblea straordinaria di cui al precedente articolo 7 e subito dopo la convalida degli eletti.

17.2. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, depositato presso il Segretario generale almeno cinque giorni prima della seduta e sottoscritto da almeno 1/3 dei consiglieri assegnati alla Comunità montana, contenente la lista dei candidati alle cariche di Presidente e di Assessore ed a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente.

17.3. L'elezione avviene con voto a scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Comunità. A tale fine vengono indette tre successive votazioni, da tenersi in distinte sedute entro il termine massimo di centoventi giorni che decorre dalla esecutività della deliberazione della assemblea straordinaria di cui al precedente articolo 7.

17.4. La Giunta entra in carica non appena la deliberazione di nomina è divenuta esecutiva a norma di legge.

Art. 18

(Il rapporto di fiducia e la mozione di sfiducia costruttiva)

18.1. La Giunta risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio.

18.2. Il Presidente e la Giunta cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva, espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica presso la Comunità montana.

18.3. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta della Giunta non ne comporta le dimissioni.

Art. 19

(La votazione della mozione di sfiducia costruttiva)

19.1. La mozione deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei consiglieri e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta. Deve contenere la proposta di nuove linee politico-amministrative, di un nuovo Presidente e di una nuova Giunta in conformità a quanto previsto negli articoli precedenti.

19.2. La mozione viene messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione.

19.3. La mozione deve essere consegnata ai singoli componenti la Giunta entro cinque giorni dalla sua presentazione.

19.4. Se il Presidente non procede alla convocazione del Consiglio nei termini di cui sopra, vi provvede il consigliere più anziano d'età, cui spetta in tal caso presiedere la seduta.

19.5. Il Presidente e gli Assessori intervengono ai lavori della seduta che si svolge in forma pubblica, partecipando alla discussione e, per gli Assessori aventi diritto, alla votazione.

19.6. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

Art. 20

(Il Vicepresidente)

20.1. Il Vicepresidente è nominato dal Presidente tra i componenti della Giunta e membri del Consiglio. Sostituisce il Presidente quando questi sia impedito ovvero assente e nel caso di vacanza dalla carica.

Art. 21

(La revoca degli Assessori)

21.1. Ogni Assessore può essere revocato con deliberazione del Consiglio, solamente su proposta motivata e scritta del Presidente.

21.2. La deliberazione di revoca può riguardare contestualmente anche più Assessori, ma non più della metà dei componenti la Giunta.

21.3. La seduta del Consiglio, da tenersi in forma pubblica, non può aver luogo prima che siano state esaminate le giustificazioni addotte dall'interessato, purché pervenute entro 10 giorni dalla consegna della proposta all'interessato, ovvero prima che sia inutilmente decorso detto termine.

21.4. La deliberazione di revoca, per essere validamente adottata deve essere votata per appello nominale ed approvata dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati previa conoscenza dell'eventuale giustificazione prodotta.

21.5. Per la surrogazione degli Assessori revocati si applicano le disposizioni dell'articolo 23 del presente statuto.

Art. 22

(Le cause di ineleggibilità e incompatibilità)

22.1. Le cause di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di Presidente e di Assessore sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

22.2. Non possono far parte contemporaneamente della Giunta ascendenti e discendenti, fratelli e sorelle, coniugi, affini di primo e secondo grado.

Art. 23

(La durata in carica e la surrogazione)

23.1. Il Presidente e la Giunta rimangono in carica per il quinquennio di durata in carica del Consiglio che ha proceduto alla loro elezione e comunque fino al momento della loro sostituzione da parte dei nuovi eletti, salva l'applicazione della causa di decadenza di cui all'ultimo comma del successivo articolo 26.

23.2. Il Presidente provvede a convocare il Consiglio, nel caso di perdita della carica di Sindaco o di Consigliere comunale da parte dell'Assessore, entro 30 giorni dalla comunicazione del relativo evento da parte del Comune interessato, ai fini della surrogazione dell'Assessore cessato dalla carica.

23.3. Nel caso di impedimento temporaneo dell'Assessore, le funzioni vengono assunte dal Presidente ovvero, essendo anche questi eventualmente impedito, dall'Assessore più anziano d'età non impedito.

Art. 24

(Le competenze della Giunta)

24.1. Alla Giunta spetta una generale competenza amministrativa su ogni atto che, dalla legislazione regionale in materia e dal presente statuto, non sia riservato al Consiglio, al Presidente, al Segretario o ai Dirigenti e ai Responsabili dei servizi.

24.2. I criteri di esercizio del potere di nomina attribuito alla Giunta dalla legislazione regionale, in materia di responsabili degli uffici e dei servizi e di incarichi dirigenziali, sono fissati dal regolamento giuntale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. A tal fine la disciplina regolamentare si uniforma agli indirizzi stabiliti dal presente Statuto e dal Consiglio.

24.3. Per gli atti di competenza del Consiglio ai sensi del precedente articolo 8, spetta alla Giunta formulare la proposta da sottoporre all'approvazione consiliare.

Art. 25

(Le modalità di funzionamento)

25.1. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta si renda necessario o il Presidente lo giudichi opportuno.

25.2. La Giunta è presieduta dal Presidente e in sua assenza dal Vicepresidente ed è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.

25.3. La Giunta delibera a maggioranza semplice dei componenti presenti alla riunione.

25.4. Le adunanze della Giunta non sono pubbliche e possono partecipare alle sedute senza diritto di voto esperti e tecnici invitati dal Presidente a riferire su particolari problemi.

25.5. Di ogni seduta della Giunta sono redatti a cura del Segretario generale della Comunità montana i verbali delle deliberazioni assunte.

25.5. In caso di assenza o impedimento del Segretario generale e del Vicesegretario, se nominato, provvede alla verbalizzazione un componente della Giunta incaricato dal Presidente.

Art. 26

(Le cause di decadenza della Giunta)

26.1. La Giunta decade nel caso di approvazione da parte del Consiglio della mozione di sfiducia costruttiva di cui ai precedenti articoli 18 e 19.

26.2. La Giunta decade altresì nel caso di dimissioni del Presidente ovvero di dimissioni di oltre la metà dei propri Assessori e la decadenza ha effetto dall'elezione della nuova Giunta nei termini di cui al precedente articolo 17.

26.3. Ogniqualevolta sia stata rinnovata, anche in tempi successivi, la maggioranza dei Sindaci componenti il Consiglio al momento della elezione della Giunta in carica, opera di diritto la decadenza della Giunta che ha effetto dall'elezione della nuova Giunta nell'osservanza delle forme di cui al precedente articolo 16. A tal fine il Consiglio è convocato di diritto dal consigliere anziano in seduta straordinaria.

Art. 27

(La decadenza dei singoli Assessori)

27.1. I singoli Assessori possono decadere dalla loro carica:

- a) per il verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge e dal presente Statuto;
- b) per il mancato intervento a tre sedute consecutive della Giunta senza giustificato motivo.

27.2. La decadenza dei singoli Assessori è pronunciata dal Consiglio su proposta del Presidente.

Art. 28

(Le dimissioni dell'Assessore)

28.1. L'Assessore cessa dalla carica in caso di dimissioni.

28.2. Esse sono presentate al Presidente che ne informa il Consiglio affinché ne prenda atto e provveda contestualmente alla elezione di un nuovo Assessore, entro sessanta giorni dalla loro presentazione.

28.3. Le dimissioni sono revocabili fino a che il Consiglio non ne prenda atto.

Art. 29

(Le dimissioni degli Assessori e la decadenza della Giunta)

29.1. Nel caso di dimissioni contemporanee di oltre la metà degli Assessori, l'intera Giunta decade e il

Consiglio procede alla loro presa d'atto e alla contestuale elezione di un nuovo Presidente e della nuova Giunta, entro 60 giorni dalla presentazione di dette dimissioni.

Capo III

Il Presidente della Comunità montana

Art. 30

(Definizione)

30.1. Il Presidente è il rappresentante legale della Comunità montana. Egli sovrintende alla direzione unitaria, politica, gestionale ed amministrativa dell'Ente e ne coordina l'attività.

Art. 31

(La elezione e la durata in carica)

31.1. Ai fini dell'elezione e della durata in carica del Presidente si osservano le stesse modalità previste dal precedente articolo 17 per l'elezione della Giunta.

31.2. In caso di morte o di impedimento permanente, di decadenza per le cause di cui all'articolo 34 del presente Statuto o di rimozione del Presidente in altri casi previsti dalla legge, le funzioni vengono provvisoriamente assunte dal Vicepresidente, mentre il Consigliere anziano provvede a convocare il Consiglio per il rinnovo integrale della Giunta e del Presidente, entro trenta giorni dall'evento.

31.3. In caso di perdita della carica di Sindaco o di consigliere comunale si provvede nelle medesime forme di cui al precedente comma, salva la successiva surrogazione del nuovo rappresentante del Comune interessato.

Art. 32

(Le attribuzioni del Presidente)

32.1. Il Presidente rappresenta legalmente la Comunità montana, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e dispone sui seguenti aspetti relativi all'amministrazione dell'Ente:

- a) sovrintende all'attività politica, amministrativa e gestionale e all'esecuzione degli atti fruendo degli strumenti programmatori nonché di verifica e di controllo specificatamente predisposti;
- b) ha la rappresentanza generale dell'Ente e può stare in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi come attore o convenuto;
- c) impartisce direttive generali al Segretario generale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
- d) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite;
- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici e i servizi svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta;
- f) nomina il Direttore generale, il Segretario generale ed i Dirigenti, secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

33.2. Nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio, il Presidente esercita il potere di nomina dei rappresentanti della Comunità ai sensi dell'articolo 9 del presente Statuto. Spetta altresì al Presidente:

- a) proporre, sentita la Giunta, le materie da trattare nelle sedute del Consiglio;
- b) convocare e presiedere la conferenza dei capigruppo consiliari, secondo la disciplina regolamentare;
- c) ricevere le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

32.3. Il Presidente promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programmi e convenzioni con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge. Conclude accordi con i soggetti privati interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale da adottare al termine di un procedimento amministrativo svoltosi in contraddittorio con soggetti privati.

32.4. Il Presidente adotta tutti gli altri provvedimenti di natura discrezionale e non collegiale che lo Statuto o il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi non abbia espressamente demandato alla competenza del Segretario generale o dei Dirigenti o dei Responsabili dei servizi.

32.5. In caso d'urgenza, il Presidente ha facoltà di assumere ogni atto di competenza degli organi collegiali della Comunità, con obbligo di sottoporlo a ratifica nella prima seduta utile successiva.

Art. 33

(Le modalità di sostituzione del Presidente)

33.1. In caso di assenza o di impedimento non permanente del Presidente, le funzioni spettanti a quest'ultimo vengono svolte dal Vice presidente dal momento della comunicazione e fino alla cessazione della causa ostativa.

32.2. In caso di vacanza dalla carica, le funzioni spettanti al Presidente vengono assunte di diritto dal Vice presidente fino alla rinnovazione della Giunta da parte del Consiglio.

Art. 34

(La decadenza del Presidente)

34.1. Il Presidente decade dalla carica nei seguenti casi:

- a) per condanna penale, ai sensi di legge, con sentenza divenuta irrevocabile;
- b) per la perdita della qualità di consigliere, anche per la cessazione dalla carica di Sindaco o di consigliere comunale;
- c) per sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalla legge;
- d) per dimissione contemporanea di oltre la metà degli Assessori componenti la Giunta;
- e) per approvazione della mozione di sfiducia di cui agli articoli 18 e 19.

Art. 35

(Le dimissioni del Presidente)

35.1. Le dimissioni del Presidente sono consegnate al Segretario che, previa loro protocollazione, provvede a informare entro quindici giorni i consiglieri.

35.2. Esse comportano la decadenza della Giunta.

35.3. Entro 60 giorni dalla loro presentazione, il Consiglio ne prende atto e procede contestualmente alla elezione di un nuovo Presidente e di una nuova Giunta; nel periodo intercorrente fra la presentazione e la presa d'atto, le dimissioni sono revocabili.

35.4. Trascorsi sessanta giorni dalla presentazione delle dimissioni senza che il Consiglio provveda ai sensi del precedente comma, ne viene informato l'Assessore regionale per le autonomie locali per quanto di competenza.

Capo IV

I consiglieri

Art. 36

(Funzioni)

36.1. I consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio e

lo esercitano secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio. Hanno inoltre diritto di chiedere la convocazione del Consiglio secondo le modalità previste dal regolamento del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

36.2. I consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici della Comunità montana, dalle aziende e dagli enti da esso dipendenti tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, necessarie all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.

36.3. Il Presidente della Comunità montana o gli Assessori da lui delegati rispondono alle interrogazioni, alle interpellanze e a ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri entro trenta giorni, salvo diverso termine previsto nel regolamento del Consiglio. Le modalità della presentazione di tali atti e delle relative risposte sono disciplinate nel regolamento del Consiglio.

Art. 37

(Gruppi consiliari)

37.1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi consiliari.

37.2. Ciascun gruppo deve essere composto da almeno tre consiglieri.

37.3. I consiglieri che non possano costituire un gruppo o che non abbiano dichiarato di voler appartenere a un gruppo formano il gruppo misto.

37.4. Ciascun gruppo elegge un Capogruppo e, in caso di sua assenza, è considerato tale il Vice Capogruppo, ove indicato, o il consigliere anziano di ciascun gruppo.

37.5. Il Regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento dei gruppi consiliari, ove istituiti, nonché la gestione delle risorse attribuite per il loro funzionamento.

Art. 38

(Conferenza dei capigruppo)

38.1. La conferenza dei Capigruppo è costituita dal Presidente della Comunità, che la presiede, e dai capigruppo dei singoli gruppi consiliari.

38.2. Spetta alla conferenza dei Capigruppo:

- a) collaborare con il Presidente nella predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio;
- b) garantire l'informazione ai cittadini sull'attività della Comunità;
- c) svolgere ogni altro compito assegnato dal regolamento del Consiglio e dai Regolamenti attuativi dello statuto.

38.3. Le decisioni formali della conferenza dei Capigruppo vengono adottate con voto proporzionato alla consistenza dei singoli gruppi.

Art. 39

(Dimissioni)

39.1. Le dimissioni consistono in una dichiarazione scritta del consigliere elettivo avente a oggetto la rinuncia alla carica, indirizzata al Presidente o, nel caso di dimissioni del Presidente, al Segretario, e al Comune di appartenenza.

39.2. Le dimissioni devono essere assunte immediatamente al protocollo della Comunità montana nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

39.3. Il Consiglio deve procedere alla surroga dei consiglieri elettivi dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo, con le modalità di elezione stabilite dall'articolo 7 e dal Regolamento del Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, salvo diverso ter-

mine stabilito nel regolamento del Consiglio. Non si fa luogo alla surroga nel caso di dimissioni presentate, contestualmente o nell'arco di dieci giorni, dalla maggioranza dei consiglieri elettivi, o per le altre cause previste dalla legge e dallo Statuto.

39.4. La deliberazione di surroga è comunicata al consigliere interessato e al Comune di appartenenza.

Art. 40

(Ineleggibilità, incompatibilità, decadenza e sospensione dei consiglieri)

40.1. Non possono essere eletti consiglieri della Comunità montana coloro che hanno liti pendenti con la Comunità montana e coloro che sono titolari di qualunque tipo di rapporto giuridico pendente con la Comunità montana.

40.2. I consiglieri decadono dalla carica quando, successivamente all'elezione, sopravvenga una delle cause di incompatibilità previste dal comma precedente e il consigliere non la elimini.

40.3. Le modalità di contestazione delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio.

40.4. I consiglieri elettivi, e quelli delegati in via continuativa ai sensi della legislazione regionale vigente in materia (articolo 13, comma 4, della legge regionale n. 33/2002), decadono altresì dalla carica qualora non partecipino a tre sedute consecutive del Consiglio senza addurre giustificato motivo oppure quando, per qualsiasi ragione, cessino dalla carica di Sindaco o di consigliere comunale nel Comune di appartenenza.

40.5. La cessazione della carica di consigliere comporta la perdita delle altre cariche eventualmente ricoperte in seno alla Comunità montana.

40.6. A seguito della declaratoria di decadenza, adottata secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio, il Consiglio procede alla surroga dei consiglieri elettivi decaduti, con separate deliberazioni, secondo le modalità previste dall'articolo 7 e dal Regolamento del Consiglio, entro e non oltre dieci giorni dal deposito in segreteria della delibera nella quale viene dichiarata la decadenza, salvo diverso termine previsto dal Regolamento del Consiglio.

40.7. In caso di sospensione del consigliere elettivo dall'esercizio delle sue funzioni nei casi previsti dalla legge, il Consiglio procede alla sua sostituzione secondo le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio.

40.8. Se decade o viene sospeso un consigliere delegato in via continuativa, gli subentra automaticamente il Sindaco delegante, il quale potrà successivamente procedere a delegare la rappresentanza ad altro Assessore o consigliere del proprio Comune.

Titolo III

Le funzioni

Capo I

Attribuzioni

Art. 41

(Funzioni)

41.1. Spetta alla Comunità montana l'esercizio associato delle funzioni amministrative proprie dei Comuni o agli stessi conferite con legge statale o regionale, nonché la promozione dell'esercizio associato delle funzioni medesime.

41.2. La Comunità montana è titolare di tutte le funzioni amministrative attribuite alle Comunità montane dalle leggi statali e regionali, e delle ulteriori funzioni proprie, individuate dalle leggi regionali.

41.3. Alla Comunità montana spettano altresì tutte le funzioni conferite dalla Regione, dalle Province e dai Comuni inclusi nel proprio ambito territoriale.

41.4. In particolare la Comunità montana attua gli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione Europea o dalle leggi statali e regionali, ed esercita, nell'ambito delle zone montane omogenee di competenza, le funzioni e i compiti amministrativi nei seguenti settori:

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- b) foreste;
- c) agricoltura;
- d) risparmio energetico e riscaldamento;
- e) turismo;
- f) commercio.

41.5. Al fine di realizzare le proprie finalità, la Comunità montana svolge o concorre a svolgere le seguenti funzioni di programmazione:

- a) adotta il programma triennale il quale, in conformità al piano regionale di sviluppo montano approvato dalla Regione, definisce le priorità e individua le opere, gli interventi e gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico montano;
- b) provvede annualmente all'aggiornamento del programma triennale, in concomitanza all'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti di programmazione finanziaria;
- c) redige annualmente il rapporto di attuazione del programma triennale, quale rendicontazione dei finanziamenti erogati a valere sul piano regionale, per quanto attiene alle risorse regionali;
- d) concorre, attraverso la formulazione di proposte, alla definizione del piano triennale regionale di sviluppo montano e ai relativi aggiornamenti annuali.

Art. 42

(Delega ed avalimento)

42.1. In riferimento a funzioni che non rientrano tra quelle proprie o conferite, la Comunità montana può essere destinatario di delega di funzioni da parte della Regione. L'individuazione degli organi competenti all'esercizio delle funzioni delegate, dei vincoli programmatici, delle modalità di esercizio e degli eventuali modelli dell'azione amministrativa, è effettuata nella legge regionale di delega o, in difetto, in un apposito provvedimento della Giunta regionale.

42.2. Sempre con riferimento a funzioni che non rientrano tra quelle proprie o conferite, la Regione può avvalersi della Comunità montana per l'esercizio di funzioni di amministrazione attive o consultive.

Titolo IV

La attività programmatica

Capo I

Attività programmatiche

Art. 43

(Programma triennale)

43.1. L'attività di programmazione della Comunità montana si definisce e si realizza in sintonia con il piano regionale di sviluppo montano e con i propri strumenti finanziari.

43.2. A tale scopo il Consiglio della Comunità adotta un programma triennale, aggiornato annualmente, che, in conformità al piano regionale di sviluppo montano, deve contenere:

- a) l'individuazione delle opere, degli interventi e degli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socio-economico montano;
- b) la definizione delle priorità delle opere e degli interventi.

43.3. Le indicazioni del programma debbono trovare riscontro nel bilancio di previsione e nei documenti di programmazione dell'Ente.

Art. 44

(Formazione ed approvazione)

44.1. Il programma triennale è predisposto nella fase progettuale a cura della Giunta.

44.2. La Giunta, in sede di formazione del programma, attiva forme di consultazione con i Comuni, associazioni, enti e soggetti socio-economici presenti nel proprio territorio ai fini della individuazione e concertazione degli obiettivi.

44.3. Il programma triennale viene adottato dal Consiglio, contestualmente al bilancio di previsione e ai documenti di programmazione finanziaria, con apposita deliberazione e quindi pubblicato al proprio Albo ed a quello di ciascuno dei Comuni associati. Entro quindici giorni dalla pubblicazione chiunque abbia interesse può presentare osservazioni ed opposizioni. Il Consiglio, esaminate le osservazioni e le opposizioni, trasmette il programma con le proprie eventuali controdeduzioni alla Regione che, con apposita deliberazione della Giunta regionale, stabilisce le modalità e i termini di approvazione del programma medesimo.

44.4. L'attuazione del programma è oggetto di rapporto annuale che viene trasmesso, per gli effetti di legge, alla Regione, unitamente alle proposte per la formazione e/o l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo montano.

44.5. Il rapporto annuale e le proposte, predisposti a cura degli Uffici competenti, vengono deliberati dalla Giunta e quindi trasmessi alla Regione.

Art. 45

(Aggiornamento ed attuazione)

45.1. Il programma triennale viene aggiornato annualmente in relazione ad obiettive esigenze di variazione e/o di adeguamento all'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo montano, adottando lo stesso procedimento di cui all'articolo precedente.

Titolo V

Ordinamento degli uffici e dei servizi

Capo I

Principi

Art. 46

(Organizzazione strutturale)

46.1. La struttura organizzativa dell'Ente si articola in relazione alle esigenze funzionali e gestionali derivanti dall'espletamento dell'attività istituzionale nonché in relazione alle proprie dimensioni, in modo tale da assicurare l'esercizio più efficace ed efficiente delle funzioni e competenze attribuite e secondo il principio della strumentalità della stessa rispetto agli obiettivi stabiliti dall'amministrazione.

46.2. L'organizzazione inerente la suddetta articolazione verrà disciplinata da apposito Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e secondo i principi contenuti nel presente Statuto.

Art. 47

(Principi organizzativi)

47.1. La Comunità informa l'organizzazione della propria struttura organizzativa ai seguenti criteri:

- a) organizzazione del lavoro per processi, programmi e progetti realizzabili e compatibili con le risorse disponibili, secondo una logica di servizio;
- b) riconduzione e unitarietà del sistema normativo di competenza;
- c) razionalizzazione e semplificazione delle procedure operative, curando l'applicazione di nuove tecniche gestionali e metodologie di lavoro anche mediante l'introduzione di adeguate tecniche informative e di monitoraggio dell'attività svolta;
- d) valorizzazione del concetto di capacità gestionale e realizzativa e sviluppo dell'unitarietà della gestione;
- e) superamento del sistema gerarchico-funzionale mediante l'organizzazione del lavoro per processi e competenze, funzioni e programmi, con l'introduzione della massima flessibilità dell'organizzazione delle strutture operative e mobilità del personale, anche mediante l'introduzione di procedure di natura civilistica;
- f) valorizzazione dell'integrazione e della relazione tra unità operative e personale, nonché valorizzazione del principio della responsabilizzazione;
- g) creazione in collaborazione con gli enti associati e le altre Comunità, di poli di servizi specializzati, diretti da figure professionali adeguate, anche attraverso l'utilizzo di personale degli enti stessi, al fine di conseguire razionalizzazione delle strutture operative e garantire vantaggi sul piano sia gestionale che dell'erogazione dei servizi.

Capo II

Il Direttore generale

Art. 48

(Direttore generale)

48.1. Il Direttore generale, se nominato, rappresenta il massimo vertice dell'apparato gestionale della Comunità montana.

48.2. Le competenze attribuite al Direttore generale o al Segretario generale sono le seguenti:

- attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente e dalla Giunta;
- sovrintendenza alla gestione dell'ente;
- perseguimento di livelli ottimali di efficacia ed efficienza;
- sovrintendenza e coordinamento dei Dirigenti, e in assenza di essi, dei Responsabili degli uffici e dei servizi;
- predisposizione della proposta di Piano esecutivo di gestione;
- predisposizione della proposta di Piano dettagliato degli obiettivi.

48.3. Le modalità di assunzione e/o di attribuzione dell'incarico, così come quella di ulteriori compiti, sono disciplinate dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comprensoriali, di competenza della Giunta comprensoriale.

48.4. Al Direttore generale possono essere conferite anche le funzioni di Segretario generale della Comunità.

Capo III

Il Segretario generale

Art. 49

(Segretario generale)

49.1. Il Segretario generale, nel rispetto delle linee programmatiche ed economiche, delle scelte e degli indirizzi amministrativi, seguendo le indicazioni del Presidente e degli Organi collegiali, cura l'istruttoria e la redazione dei provvedimenti deliberativi, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni della Giunta e del Consiglio.

49.2. Esercita la propria responsabilità funzionale sia a livello generale che di specifico programma e/o progetto con autonoma capacità di scelta metodologica e procedurale.

49.3. Adotta atti interni di carattere istituzionale ed a rilevanza esterna sia negoziali che a contenuto vincolato, così come specificati nel Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

49.4. Il Segretario generale inoltre:

- a) roga i contratti e gli atti nell'esclusivo interesse della Comunità montana;
- b) svolge ogni altra funzione demandatagli dal presente statuto, dal regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi o attribuitagli dal Presidente.

49.5. Il Segretario viene nominato dal Presidente, per la durata massima del rispettivo mandato.

Art. 50

(Responsabilità)

50.1. Il Segretario è responsabile della correttezza amministrativa in relazione alla generale azione burocratica, nonché direttamente responsabile per le iniziative ed i compiti affidatigli, e unitamente ai dirigenti ed ai responsabili di servizio, degli atti e delle procedure attuative dei provvedimenti deliberativi degli organi di governo.

50.2. È responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici alla quale è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnategli. All'inizio di ogni anno presenta al Presidente una relazione sull'attività propria, svolta nell'anno precedente.

50.3. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativa contabile e disciplinare prevista per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche.

Art. 51

(Vicesegretario)

51.1. La Comunità montana può individuare un Vicesegretario.

51.2. Il Vice segretario svolge funzioni vicarie e di ausilio al Segretario, affiancandolo nello svolgimento della generale e particolare attività amministrativa affidatagli, sostituendolo nei casi di assenza o impedimento e subentrando nei periodi di sede vacante.

51.3. Lo status giuridico ed economico del Vicesegretario è disciplinato dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ove vengono anche precisate le particolari responsabilità attribuite al medesimo.

Capo IV

La dirigenza

Art. 52

(Compiti del Dirigente)

52.1. Il Dirigente è tenuto a porre in essere atti ed attività finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti dagli Organi di Governo. A tale scopo organizza ed utilizza le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate, assumendosene la piena responsabilità. Spettano al Dirigente tutti i compiti e l'adozione di atti previsti dalla normativa vigente, dal presente statuto, dal regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché attribuiti dal Presidente.

52.2. I rapporti tra Organi di Governo e Dirigente sono improntati ai principi di lealtà, cooperazione e strumentalità dell'azione dirigenziale rispetto agli obiettivi stabiliti dall'amministrazione.

Art. 53

(Responsabilità)

53.1. Il Dirigente è responsabile dell'espletamento delle funzioni attribuitegli, nonché del buon andamento e dell'imparzialità dell'intera organizzazione operativa a cui è preposto.

53.2. È responsabile del risultato dell'attività direttamente svolta nonché di quella svolta dagli uffici al quale è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnategli.

53.3. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativo-contabile e disciplinare previste per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche.

Art. 54

(Il Responsabile di servizio)

54.1. Il Responsabile di servizio svolge i compiti di direzione e gestionali, anche a valenza esterna, relativi alla struttura coordinata, sulla base di quanto previsto dal presente statuto, e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

54.2. Il Responsabile di servizio è responsabile del risultato dell'attività direttamente svolta nonché quella svolta dal servizio coordinato, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate.

54.3. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativo-contabile e disciplinare previste per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche.

Capo V

Incarichi e professionalità specifiche

Art. 55

(Contratti a tempo determinato)

55.1. Per la copertura dei posti di qualifica dirigenziale, di Responsabile dei servizi o degli uffici, o di alta specializzazione, si potrà procedere mediante contratto a tempo determinato.

55.2. Gli incaricati dovranno comunque possedere i requisiti richiesti per l'accesso alla qualifica da ricoprire.

55.3. Il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi definirà le procedure applicative del presente articolo.

Art. 56

(Specifiche professionalità)

56.1. Per la definizione e la realizzazione di particolari e specifici obiettivi ad alto contenuto di professionalità e per i quali non risulti possibile provvedere attraverso le proprie strutture, l'Amministrazione potrà rivolgersi a collaboratori esterni.

56.2. Nella programmazione degli interventi e delle iniziative si dovranno preventivamente individuare, ove possibile, gli obiettivi da affidare alle collaborazioni esterne, predeterminandone tempi, costi, soggetti e procedure.

56.3. La Giunta procederà quindi con proprio atto deliberativo al perfezionamento di apposite convenzioni con i collaboratori incaricati.

Capo VI

Servizi

Art. 57

(Rapporti con i Comuni associati)

57.1. La Comunità montana assume l'organizzazione e la gestione di servizi e funzioni amministrative ad esso attribuiti per delega o in quanto conferiti dai Comuni associati.

57.2. L'affidamento di ciascun servizio da parte delle amministrazioni comunali interessate deve avvenire con atto formale, previo accordo con la Comunità montana che precisi tempi, modi, costi e copertura finanziaria della gestione delegata o conferita.

Titolo VI

La finanza e la contabilità

Capo I

La gestione economica

Art. 58

(Finanziamenti)

58.1. Nell'ambito e nei limiti imposti dalle leggi sulla finanza locale e dalle leggi regionali, la Comunità montana ha propria autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

58.2. La finanza della Comunità montana è costituita da:

- a) trasferimenti regionali;
- b) altre entrate, anche di natura patrimoniale;
- c) risorse per investimenti.

Art. 59

(Bilancio e programmazione finanziaria)

59.1. L'ordinamento finanziario e contabile della Comunità montana si informa alle disposizioni di legge vigenti in materia.

59.2. Il bilancio di previsione per l'anno successivo va deliberato entro il termine stabilito dalla legge per ciascun anno solare.

59.3. Nella redazione e predisposizione dello stesso, vanno osservati i principi dell'annualità, dell'universalità, della legalità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario. Il bilancio è corredato dalla relazione previsionale e programmatica nonché dal bilancio pluriennale, elaborato in termini di sola competenza e di durata pari a quello regionale.

59.4. Il bilancio ed i suoi allegati devono, altresì, conformarsi al principio della chiarezza e della specificazione.

59.5. In particolare essi vanno redatti in modo tale da consentirne la lettura dettagliata e intelligibile per programmi, servizi ed interventi.

59.6. Il bilancio è approvato dal Consiglio della Comunità montana con la maggioranza semplice dei consiglieri votanti.

Art. 60

(Risultati di gestione)

60.1. I risultati di gestione attinenti alle entrate e ai costi sostenuti, vengono rilevati mediante contabilità analitica, nel conto consuntivo che ricomprende sia il rendiconto finanziario che quello patrimoniale, oltre alla relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni in merito ai risultati ottenuti in rapporto alle risorse applicate.

60.2. Il conto consuntivo deve essere deliberato nell'anno successivo dal Consiglio entro il termine previsto dalla legge.

Art. 61

(Servizio di tesoreria)

61.1. La Comunità montana si avvale di un tesoriere per la gestione finanziaria.

61.2. La nomina del tesoriere è effettuata dal Consiglio su proposta della Giunta che acquisirà preventivamente le migliori condizioni da parte di idonei istituti bancari.

Capo II

Controllo finanziario e contabile

Art. 62

(Revisione economica finanziaria)

62.1. Il Consiglio elegge con voto palese ed a maggioranza semplice dei membri votanti il Collegio dei revisori del conto.

62.2. Il Collegio dei revisori viene scelto secondo le modalità indicate dalla legge.

62.3. Esso dura in carica tre anni e non è revocabile salvo inadempienze. La sua rielezione è consentita per una sola volta.

62.4. Ai revisori spettano i compensi stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 63

(Funzioni e responsabilità dei revisori)

63.1. Il Collegio dei revisori, nell'esercizio delle proprie funzioni previste dalla legge, collabora con il Consiglio nella sua funzione di indirizzo e controllo. A tal fine ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio anche quando i lavori sono interdetti al pubblico, e della Giunta se richiesto. Ha altresì accesso agli atti e documenti della Comunità montana.

63.2. Ai revisori è demandata inoltre la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attestando la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione a corredo della deliberazione consiliare che approva il conto consuntivo.

63.3. Il revisore risponde della verità delle proprie attestazioni ed adempie ai propri doveri secondo i precetti della diligenza e rettitudine, riferendo immediatamente al Presidente ed al Segretario generale, di eventuali accertate irregolarità nella gestione dell'Ente.

63.4. Per quanto riguarda i requisiti soggettivi di eleggibilità e gli istituti della decadenza e revoca, nei riguardi del revisore si applicano le disposizioni di legge in materia.

Art. 64

(Forme di controllo economico interno della gestione)

64.1. Con apposito Regolamento sono dettate norme specifiche:

- a) per la rilevazione delle entrate e dei singoli servizi;
- b) per la definizione normativa dei rapporti tra revisore ed organi elettivi di governo, organi elettivi di controllo, indirizzo e partecipazione, ed organi burocratici deputati alla gestione esecutiva dell'attività amministrativa;
- c) per la puntualizzazione delle specifiche attribuzioni dei revisori.

64.2. La rilevazione contabile dei costi prevede la sistematica raccolta dei dati gestionali imputabili alla singole unità operative, al fine di pervenire alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione rispetto alla spesa, articolata per settori, programmi ed interventi, nonché la determinazione ed elaborazione di indici di produttività.

64.3. La Giunta della Comunità attraverso l'approvazione del P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) individua i centri di costo ed attiva specifiche forme di rilevazione.

Art. 65

(Metodologia del controllo interno di gestione)

65.1. L'attuazione del controllo interno della gestione comprende le seguenti fasi:

- a) la pianificazione;
- b) la programmazione;
- c) la redazione e gestione del bilancio di previsione annuale e del P.E.G. (Piano esecutivo di gestione);
- d) la verifica e l'analisi degli scostamenti tramite l'esame dei risultati ottenuti nelle fasi programmate.

Capo III

Proprietà immobiliari

Art. 66

(Demanio e patrimonio della Comunità montana)

66.1. La Comunità montana potrà disporre di un proprio demanio e patrimonio ai sensi della normativa vigente in materia.

66.2. La disciplina dei beni demaniali e patrimoniali formerà oggetto di apposito regolamento da approvarsi da parte del Consiglio.

Titolo VII

Gli istituti di cooperazione

Art. 67

(Collaborazione con soggetti pubblici e privati)

67.1. La Comunità montana può promuovere forme di cooperazione e/o di associazione con altri enti e organismi pubblici per l'organizzazione e la gestione delle risorse socio-economiche presenti sul proprio territorio in relazione alle proprie finalità istitutive ed agli obiettivi della propria programmazione avvalendosi degli strumenti previsti dall'ordinamento locale. In particolare vengono favorite le forme di partecipazione dei soggetti privati, operanti sul territorio comprensoriale e portatori di interessi socio-economici legati allo sviluppo del medesimo.

Art. 68

(Forme di gestione)

68.1. La Comunità montana può programmare, organizzare e gestire le proprie iniziative ed attività socio-economiche secondo criteri imprenditoriali in grado di garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle stesse.

68.2. L'assunzione e la scelta delle forme associative più idonee di intervento sono precedute da intese e/o accordi con le parti interessate che ne evidenziano gli aspetti procedurali, realizzativi, gestionali e finanziari con specifico riguardo ai costi ed ai benefici attesi. I modelli posti in essere, ai fini organizzativi e di esercizio, possono assumere le forme previste dall'ordinamento, (società di capitale; convenzioni; ecc.) ma comunque compatibili e coerenti con le caratteristiche oggettive e le obiettivi dimensioni dell'iniziativa.

Titolo VIII

Diritti dei cittadini, garanzie e istituti di partecipazione

Capo I

Diritti dei cittadini

Art. 69

(I diritti dei cittadini)

69.1. La Comunità montana, al fine tutelare il cittadino utente nei confronti dell'amministrazione, nell'esercizio delle sue funzioni garantisce i seguenti diritti: diritto di accesso e di informazione, diritto di partecipazione al procedimento, diritti di consultazione e di controllo sociale, diritto a un trattamento equo e imparziale.

Capo II

Garanzie e istituti di partecipazione

Art. 70

(Pubblicità degli atti, diritto di accesso e di informazione, diritto di partecipazione al procedimento amministrativo)

70.1. Tutti gli atti della Comunità montana sono pubblici, a eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del Presidente della Comunità mon-

tana che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

70.2. Il Regolamento assicura a tutti i cittadini, singoli e associati, il diritto di accesso agli atti amministrativi e disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi; individua, in conformità a quanto previsto dal presente statuto in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti; detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino, garantendo la possibilità della loro partecipazione al procedimento amministrativo; assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione.

70.3. Al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'amministrazione, il Regolamento assicura l'accesso alle strutture e ai servizi agli enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni che operano sul territorio della Comunità montana.

Art. 71

(Referendum consultivo)

71.1. Un numero di cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni facenti parte della Comunità montana, che rappresenti almeno il 20% del totale dei Comuni stessi, può richiedere l'indizione di referendum consultivi su materie nelle quali la Comunità montana ha competenza deliberativa e riguardanti gli interessi dell'intera comunità.

71.2. Sono escluse dalla consultazione referendaria:

- a) le elezioni, le nomine, le designazioni, le revoche, le dichiarazioni di decadenza e, in generale, le deliberazioni o le questioni concernenti persone;
- b) gli atti relativi al personale della Comunità montana e degli enti da esso dipendenti;
- c) il Regolamento del Consiglio;
- d) i bilanci e i conti consuntivi.

71.3. Nel corso di ciascun anno può svolgersi una sola consultazione riferita a uno o più referendum.

71.4. Il Regolamento disciplina, in conformità alla normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, la composizione e i compiti del comitato promotore, la composizione e il funzionamento del comitato di esperti competente a esprimere il giudizio di ammissibilità del referendum, i termini, le modalità e le garanzie per lo svolgimento del referendum e i tempi entro i quali il Consiglio può intervenire con propria delibera per evitare l'indizione del referendum.

71.5. Il comitato di esperti di cui al comma 4 è eletto dal Consiglio a scrutinio segreto e con voto limitato a uno.

71.6. Il Presidente della Comunità montana, entro un mese dalla proclamazione del risultato del referendum, iscrive all'ordine del giorno del Consiglio il dibattito relativo.

Art. 72

(Istanze, petizioni e proposte)

72.1. I cittadini, singoli o associati, residenti o domiciliati in uno dei Comuni facenti parte della Comunità montana, possono presentare al Presidente della Comunità montana istanze con le quali si chiedono le ragioni di determinati comportamenti o su aspetti dell'attività amministrativa, o petizioni volte ad attivare l'iniziativa degli organi della Comunità montana su questioni di interesse collettivo. Il Presidente è tenuto a rispondere, con atto motivato, entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza o della petizione.

72.2. Un numero di cittadini, iscritti nelle liste elettorali dei Comuni facenti parte della Comunità montana, che rappresenti almeno il 20% del totale dei Comuni stessi e le cui firme devono essere autenticate da un segretario comunale o da suoi delegati, può esercitare, nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento, l'iniziativa degli atti di competenza del Consiglio.

Art. 73

(Consultazione e istruttoria pubblica)

73.1. La Comunità montana, nei modi stabiliti dal Regolamento, può attivare, nel procedimento di adozione degli atti di competenza, forme di consultazione dei cittadini consistenti in sondaggi, assemblee e audizioni promosse dal Presidente della Comunità montana e dalla Giunta.

73.2. Nei procedimenti amministrativi concernenti la formazione di regolamenti o di atti amministrativi di carattere generale, l'adozione del provvedimento finale può essere preceduta da una istruttoria pubblica secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Sulla indizione dell'istruttoria decide il Consiglio su proposta della Giunta, di almeno 6 consiglieri, o di un numero di cittadini residenti nei Comuni facenti parte della Comunità montana che rappresenti almeno il 20% del totale dei Comuni stessi.

73.3. L'istruttoria di cui al comma 2 si svolge nella forma di pubblico contraddittorio, cui possono partecipare, per il tramite di un esperto, oltre alla Giunta e ai gruppi consiliari, associazioni e comitati di cittadini. Il provvedimento finale è motivato con riferimento alle risultanze dell'istruttoria.

Art. 74

(Forme associative)

74.1. La Comunità montana favorisce l'attività di associazioni, comitati, enti esponenziali operanti sul proprio territorio, sostiene e valorizza le libere forme associative, la loro costituzione e il loro potenziamento, con particolare riguardo a quelle che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumenti di formazione dei cittadini. Attenzione particolare viene riservata a tutte quelle associazioni che operano a difesa e per la valorizzazione delle lingue locali, della storia delle tradizioni, usi e costumi delle popolazioni insediate.

74.2. La Comunità montana interviene con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle iniziative promosse dai soggetti di cui al comma 1, predeterminandone criteri e modalità con Regolamento.

Art. 75

(Diritto ad un trattamento equo e imparziale)

75.1. L'accesso ai servizi pubblici della Comunità montana e la loro erogazione sono improntati al criterio di eguaglianza di tutti gli utenti, senza alcuna distinzione, e a quello di imparzialità da parte dei soggetti preposti.

Titolo IX

Autonomia normativa: lo Statuto e i Regolamenti

Art. 76

(Autonomia normativa)

76.1. Nell'ambito dell'autonomia normativa riconosciuta agli enti locali dall'articolo 117, comma 6 della Costituzione e dalle successive disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica di cui all'articolo 4, comma 5, della legge n. 131/2003, la Comunità montana è titolare della potestà statutaria e regolamentare.

Capo I

Lo Statuto della Comunità montana

Art. 77

(Adozione e modifiche dello Statuto)

77.1. Lo Statuto è approvato con le modalità previste dalla legislazione regionale in materia; il Regolamento del Consiglio può prevedere norme integrative sulle modalità di votazione.

77.2. Lo Statuto può essere modificato, nelle forme del procedimento di adozione o su proposta di almeno un terzo arrotondato per eccesso dei consiglieri assegnati.

77.3. In caso di modificazioni alla legislazione vigente, lo Statuto verrà adeguato nel termine di 90 giorni dalla loro entrata in vigore. In ogni caso, la disciplina sopravvenuta troverà comunque applicazione per le parti che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia statutaria della Comunità montana ed incompatibili con il presente Statuto.

Capo II

I Regolamenti

Art. 78

(Contenuto e materie)

78.1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, la Comunità montana può adottare regolamenti in tutte le materie di propria competenza e, in particolare, deve adottare i Regolamenti per la disciplina delle seguenti materie:

- a) organizzazione e funzionamento degli Organi;
- b) procedimento amministrativo, diritto di accesso e di informazione (esercizio delle funzioni);
- c) organizzazione degli uffici, dei servizi e del personale;
- d) concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari; attribuzione di vantaggi economici a sostegno delle iniziative promosse da associazioni, comitati, enti esponenziali operanti sul proprio territorio; disciplina dei contratti;
- e) contabilità;
- f) economato e provveditorato.

Art. 79

(Adozione, entrata in vigore e modifiche)

79.1. La potestà regolamentare è esercitata dal Consiglio, con l'eccezione del Regolamento sull'organizzazione degli uffici, dei servizi e del personale, che è adottato dalla Giunta.

79.2. L'iniziativa regolamentare spetta alla Giunta, a 1/3 dei consiglieri, arrotondato per eccesso, dei componenti il Consiglio, da esercitarsi con le modalità previste dal Regolamento del Consiglio.

79.3. Ogni disegno di Regolamento è sottoposto, nei casi previsti dal Regolamento del Consiglio, all'esame dell'eventuale commissione consiliare competente per materia o appositamente costituita ed è quindi esaminato dal Consiglio, che lo approva articolo per articolo e con votazione finale.

79.4. Il Regolamento stabilisce altresì i procedimenti abbreviati per i casi in cui sia stata dichiarata l'urgenza.

79.5. I Regolamenti sono approvati a maggioranza dei membri dell'organo deliberante con le procedure

previste dai Regolamenti sul funzionamento degli organi, ad eccezione del Regolamento del Consiglio e del regolamento che disciplina la partecipazione al procedimento amministrativo, il diritto di accesso e di informazione, che vengono adottati a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

79.6. I Regolamenti, immediatamente dopo l'adozione della delibera di approvazione, sono pubblicati nell'albo della Comunità montana ed entrano in vigore a partire dal quindicesimo giorno successivo a quello della data della pubblicazione.

79.7. Per le modifiche dei Regolamenti si applicano le disposizioni di cui ai commi precedenti.

Titolo X

Le norme transitorie e di rinvio

Art. 80

(Norme transitorie)

80.1. In fase di prima applicazione del presente Statuto, gli organi della Comunità montana continuano ad esercitare le loro funzioni fino alla naturale scadenza.

Art. 81

(Norme di rinvio)

81.1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia, per le rispettive materie di competenza alla normativa regolamentare di attuazione delle leggi.

IL PRESIDENTE:
Ivo Del Negro

COMUNITÀ MONTANA DEL TORRE,
NATISONE E COLLIO
Area ricerca, innovazione e sviluppo
TARCENTO
(Udine)

Programma triennale 2004-2006 - Interventi finanziati sul Fondo regionale per lo sviluppo montano.

(adottato ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e seguenti, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 con delibera di Consiglio n. 4 del 14 febbraio 2005 e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 618 del 24 marzo 2005)

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

1. Valorizzazione istituzionale

- Inserimento stabile del Comunità nel processo di programmazione socio-economica regionale e locale con riferimento alle politiche di integrazione transfrontaliera;
- partecipazione all'elaborazione di strumenti di programmazione/pianificazione transfrontaliera, per lo sviluppo di un sistema integrato e disponibile delle conoscenze territoriali/ambientali.

2. *Salvaguardia dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile*

- Valorizzazione e protezione dell'ambiente sia attraverso la progettazione/gestione di aree protette sia mediante «interventi strutturali» sul paesaggio agrario e culturale;
- gestione del patrimonio forestale pubblico e privato, anche attraverso uno specifico organismo nel quale possono confluire proprietà pubbliche, le consorzialità private e le imprese forestali private;
- difesa del suolo realizzata in un'ottica di bacino idrografico e quindi attuata quale funzione delegata dall'Amministrazione regionale;
- attuazione di una politica energetica per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile ed alternativa proprie della montagna;
- sostegno, ampliamento e qualificazione della base produttiva del settore agricolo, in funzione di uno sviluppo del turismo; in particolare va sostenuto e valorizzato il comparto vitivinicolo dell'ambito collinare attraverso una politica concertata fra attori pubblici e privati ed ampliate in quantità e potenziate le aziende degli ambiti montani che conducono agricoltura biologica e di qualità attraverso il sostegno dell'imprenditorialità giovanile e l'organizzazione della raccolta e commercializzazione anche in ambito transfrontaliero;
- potenziamento e miglioramento delle strutture, delle infrastrutture e dei servizi turistici puntando su un'offerta legata all'utenza non stanziale con particolare riguardo allo sviluppo della ricettività (alberghi, bed and breakfast, riuso di patrimonio edilizio esistente, etc);
- manutenzione della rete viaria locale sia di comunicazione che di servizio;
- istituzione di un «Parco transnazionale» tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Friuli Venezia Giulia inteso quale ambito di valorizzazione naturalistica e di fruizione turistico-ricreativa;
- azioni di governo delle strutture paesaggistiche, mediante interventi strutturali e adozione di strumenti di pianificazione del paesaggio agrario e culturale.

3. *Marketing territoriale*

- Sviluppo di strategie, azioni e strumenti innovativi per lo sviluppo e la promozione del territorio al servizio della pianificazione strategica. L'obiettivo è prevenire, comprendere e soddisfare nel modo migliore i bisogni della domanda interna ed esterna al territorio: nel primo caso è la domanda espressa in maniera più o meno esplicita dai cittadini, nel secondo caso è la domanda espressa dagli attori esterni (ad. es. la domanda effettiva o potenziale del turismo). Il tutto in una politica di sviluppo sostenibile, ovvero in ottica che promuove l'equilibrio e la coesione sociale e la sostenibilità ambientale.

4. *Innovazione tecnologica*

L'occasione per le aree montane di partecipare allo sviluppo può essere effettivamente rappresentata dall'introduzione delle nuove tecnologie della società dell'informazione, evitando una nuova marginalizzazione derivante dall'esclusione dell'accesso alle tecnologie comunicative web proprie della «larga banda». In tale prospettiva vanno attivate le politiche di seguito rappresentate:

- sviluppo dell'innovazione nella pubblica amministrazione per ampliare le capacità di servizio al territorio ed ai cittadini;
- sviluppare le capacità di accesso al mercato del sistema imprenditoriale locale nell'ambito delle politiche di marketing territoriale;
- sviluppo di nuove realtà imprenditoriali attraverso la promozione della new-economy. Particolare attenzione va portata, per quanto riguarda le aree montane alla diffusione di piccole imprese operanti in modalità di «telelavoro».

5. *Valorizzazione delle culture locali e dell'integrazione transfrontaliera*

- Il sostegno e la valorizzazione della cultura locale rappresenta un input fondamentale per consolidare/ricostruire la consapevolezza dell'appartenenza ad un territorio e il senso dell'identità sociale, premesse indispensabili per costruire azioni di sviluppo condivise e partecipate. Il ruolo della cultura locale assume un

rilevante connotato rispetto all'integrazione transfrontaliera con la Repubblica di Slovenia. Le culture locali fanno parte del sistema delle risorse disponibili nell'ambito delle politiche di marketing territoriale.

6. Esercizio associato delle funzioni comunali

Rappresentano una importante attributo di tipo istituzionale nel raccordo con le amministrazioni comunali appartenenti al territorio. In particolare vanno sviluppate iniziative tese a sviluppare collaborazioni in campi legati alla gestione del territorio e delle sue variabili (sistemi informativi territoriali e catasto, opere pubbliche gestione delle emergenze territoriali e della difesa del suolo). Altre azioni riguardano operazioni sinergiche tese a valorizzare l'efficienza e l'efficacia della PA, attraverso l'unificazione di procedure e di servizi, spesso gravosi per la piccola Amministrazione locale.

PARTE SECONDA

INTERVENTI INSERITI NEL PIANO REGIONALE TRIENNIO 2004-2006

<i>Ordine di Priorità attribuito</i>	<i>Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)</i>	<i>Costo complessivo previsto</i>	<i>Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
1	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 8 dd. 24.05.2004)	365.000,00	365.000,00
2	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd. 24.05.2004)	290.000,00	290.000,00
3	Riqualificazione ambientale area ex ICFI in comune di Nimis per riconversione del sito a scopi artigiano-industriali	85.000,00	85.000,00
4	Completamento arredo urbano centro polifunzionale ricreativo sportivo area ex friulana marmi Torreano a seguito dismissione attività produttiva con riutilizzo ad usi pubblici delle aree scoperte	70.000,00	70.000,00
5	Riqualificazione funzionale del capannone di Cemur (comune di San Leonardo) di proprietà dell'Ente per produzioni forestali, trasformazione e commercializzazione del legno.	71.000,00	71.000,00
6	Concorso nelle spese per il potenziamento della rete telefonica nel tratto Musi – Pian dei Ciclamini, in comune di Lusevera, ed in particolare l'adeguamento della linea aerea, posa di cavi e giunzioni, nonché estensione acquedotto di Partistagno in comune di Attimis.	165.000,00	165.000,00

7	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'ente.	80.000,00	80.000,00
8	Interventi di completamento del museo etnografico presso sede dell'Ente di San Pietro al Natisone e manutenzioni straordinarie degli immobili istituzionali di proprietà dell'Ente	40.000,00	40.000,00
9	Realizzazione del sentiero del Rio Nero in comune di Taipana, con collegamento di analogo sentiero in territorio sloveno	25.000,00	25.000,00
10	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio; prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio	60.000,00	60.000,00
11	Manutenzione viabilità forestale. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.	75.000,00	75.000,00
12	Sostegno turismo ambientale. interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	70.000,00	70.000,00
13	Completamento strada Bgo Vigant- Monte Poiacco nei comuni di Nimis e Taipana. realizzazione della connessione tra le strade forestali di B.go Vigant (Nimis) e Monte Poiacco (Taipana) a fini forestali e turistici (comprensorio di Villanova delle Grotte) compreso il recupero delle lastricature originali in pietra della strada comunale dell'abisso dei Viganti.	50.000,00	50.000,00
14	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.	20.000,00	20.000,00
15	Realizzazione di un vigneto - campo catalogo dei vitigni autoctoni per la conservazione del patrimonio genetico originale ai fini di uno sviluppo delle qualità viticole locali (localizzazione area del Collio)	25.000,00	25.000,00

16	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	20.000,00	20.000,00
17	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n.8 dd. 24.05.2004)	365.000,00	365.000,00
18	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd. 24.05.2004)	290.000,00	290.000,00
19	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'ente.	80.000,00	80.000,00
20	Interventi di completamento del museo etnografico presso sede dell'ente di San Pietro al Natisone e manutenzioni straordinarie degli immobili istituzionali di proprietà dell'Ente	90.000,00	90.000,00
21	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio	80.000,00	80.000,00
22	Manutenzione viabilità forestale. interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale	80.000,00	80.000,00
23	Sostegno turismo ambientale. interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	100.000,00	100.000,00
24	Completamento strada bgo Vigant- Monte Poiacco nei comuni di Nimis e Taipana. realizzazione della connessione tra le strade forestali di b.go Vigant (Nimis) e monte Poiacco (Taipana) a fini forestali e turistici (comprensorio di Villanova delle Grotte) compreso il recupero delle lastricature originali in pietra della strada comunale dell'abisso dei Viganti.	100.000,00	100.000,00

25	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività	40.000,00	40.000,00
26	Realizzazione di un vigneto – campo catalogo dei vitigni autoctoni per la conservazione del patrimonio genetico originale ai fini di uno sviluppo delle qualità viticole locali (localizzazione area del Collio)	10.000,00	10.000,00
27	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	30.000,00	30.000,00
28	Realizzazione percorsi sistema difensivo prima guerra mondiale. valorizzazione e promozione dei siti tematici.	80.000,00	80.000,00
29	Recupero terre abbandonate. interventi agronomici previsti dai piani di recupero delle terre abbandonate in fase di redazione da parte dell'ente e finanziati con fondo montagna 2003. localizzazione nei comuni di Nimis, Taipana, Savogna, Pulfero.	70.000,00	70.000,00
30	Manifestazione promozione del vino. garanzia di continuità all'intervento già finanziato con il fondo montagna 2003 per sostegno e realizzazione di manifestazioni a supporto del settore enologico (collio, colli orientali, ramandolo). valorizzazione dei vitigni autoctoni schioppettino di Prepotto e refosco di Faedis.	40.000,00	40.000,00
31	Interventi per l'olivocoltura e frutticoltura. realizzazione di impianti di ulivo a favore di aziende vitivinicole negli ambiti collinari della comunità. negli ambiti montani si prevede la realizzazione di impianti per la frutticoltura maggiore a favore di aziende agricole proprietarie di fondi agricoli anche in sostituzione di colture agricole intensive.	30.000,00	30.000,00
32	Installazione di impianti per energia rinnovabili presso immobile ente. realizzazione di impianti fotovoltaici per riduzione costi energetici presso edifici istituzionali dell'ente.	20.000,00	20.000,00
33	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 8 dd. 24.05.2004)	365.000,00	365.000,00

34	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd. 24.05.2004)	290.000,00	290.000,00
35	Riqualificazione funzionale del capannone di Cemur (comune di San Leonardo) di proprietà dell'ente per produzioni forestali, trasformazione commercializzazione del legno.	100.000,00	100.000,00
36	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'ente.	80.000,00	80.000,00
37	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio.	80.000,00	80.000,00
38	Manutenzione viabilità forestale. interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.	80.000,00	80.000,00
39	Sostegno turismo ambientale. interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	100.000,00	100.000,00
40	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.	40.000,00	40.000,00
41	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	30.000,00	30.000,00
42	Realizzazione percorsi sistema difensivo prima guerra mondiale. valorizzazione e promozione dei siti tematici.	90.000,00	90.000,00
43	Recupero terre abbandonate. interventi agronomici previsti dai piani di recupero delle terre abbandonate in fase di redazione da parte dell'ente e finanziati con fondo montagna 2003. localizzazione nei comuni di Nimis, Taipana, Savogna, Pulfero.	70.000,00	70.000,00

44	Manifestazione promozione del vino. garanzia di continuità all'intervento già finanziato con il fondo montagna 2003 per sostegno e realizzazione di manifestazioni a supporto del settore enologico (collio, colli orientali, ramandolo). valorizzazione dei vitigni autoctoni schioppettino di Prepotto e refosco di Faedis.	40.000,00	40.000,00
45	Interventi per l'olivocoltura e frutticoltura. Realizzazione di impianti di ulivo a favore di aziende vitivinicole negli ambiti collinari della Comunità; negli ambiti montani si prevede la realizzazione di impianti per la frutticoltura maggiore a favore di aziende agricole proprietarie di fondi agricoli anche in sostituzione di colture agricole intensive.	30.000,00	30.000,00
46	Installazione di impianti per energia rinnovabili presso immobile ente. realizzazione di impianti fotovoltaici per riduzione costi energetici presso edifici istituzionali dell'ente.	20.000,00	20.000,00
	<i>Totale</i>		<i>4.431.000</i>

PARTE TERZA

QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI
ANNO 2004**NOTE DI COMPILAZIONE:**

Va riportato il Quadro annuale degli interventi approvato nell'ambito del Piano regionale

<i>Ordine di priorità</i>	<i>Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
1	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 8 dd. 24.05.2004)	365.000,00
2	Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n. 9 dd. 24.05.2004)	290.000,00
3	Riqualficazione ambientale area ex ICFI in comune di Nimis per riconversione del sito a scopi artigiano-industriali	85.000,00

4	Completamento arredo urbano centro polifunzionale ricreativo sportivo area ex Friulana Marmi Torreano a seguito dismissione attività produttiva con riutilizzo ad usi pubblici delle aree scoperte	70.000,00
5	Riqualificazione funzionale del capannone di Cemur (comune di San Leonardo) di proprietà dell'ente per produzioni forestali, trasformazione e commercializzazione del legno.	71.000,00
6	concorso nelle spese per il potenziamento della rete telefonica nel tratto musì – pian dei ciclamini, in comune di Lusevera, ed in particolare l'adeguamento della linea aerea, posa di cavi e giunzioni, nonché estensione acquedotto di Partistagno in comune di Attimis.	165.000,00
7	Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'ente.	80.000,00
8	Interventi di completamento del museo etnografico presso sede dell'ente di San Pietro Al Natisone e manutenzioni straordinarie degli immobili istituzionali di proprietà dell'Ente	40.000,00
9	Realizzazione del sentiero del Rio Nero in comune di Taipana, con collegamento di analogo sentiero in territorio sloveno	25.000,00
10	Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. Prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le valli del Natisone e l'area del Collio	60.000,00
11	Manutenzione viabilità forestale. interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.	75.000,00
12	Sostegno turismo ambientale. interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.	70.000,00
13	Completamento strada Bgo Vigant- Monte Poiacco nei comuni di Nimis e Taipana. Realizzazione della connessione tra le strade forestali di B.Go Vigant (Nimis) e Monte Poiacco (Taipana) a fini forestali e turistici (comprensorio di Villanova delle grotte) compreso il recupero delle lastricature originali in pietra della strada comunale dell'abisso dei Viganti.	50.000,00
14	Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.	20.000,00
15	Realizzazione di un vigneto - campo catalogo dei vitigni autoctoni per la conservazione del patrimonio genetico originale ai fini di uno sviluppo delle qualità viticole locali (localizzazione area del Collio)	25.000,00

16	Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. Individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.	20.000,00
17 (*)	Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni (regolamento approvato dal consiglio con deliberazione n.8 dd. 24.05.2004)	36.795,86
		1.547.795,86

(*) L'intervento n.ro 17 deve interdersi integrato all'intervento n.ro 1 dell'anno 2004.

PARTE QUARTA

CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

N. priorità attribuito: 1

Denominazione sintetica intervento: Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della L.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni. (deriva dalla integrazione dell'intervento con ordine di priorità n.ro 1 e n.ro 17 del quadro annuale degli interventi 2004).

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

1. Gli interventi interessano i seguenti territori:

- a. comuni ricadenti nella zona climatica F di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10) e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. porzioni edificate del territorio comunale che abbiano conseguito l'appartenenza alla zona climatica F secondo le procedure di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 412/1993 e successive modificazioni ed integrazioni; e secondo quanto previsto nel Regolamento allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 08 dd. 24/05/2004

Localizzazione dell'intervento: tutto il territorio della Comunità montana in zona climatica F.

Periodo di realizzazione: gennaio-giugno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: sostegno ai nuclei familiari con reddito modesto per riscaldamento domestico

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 401.795,86	euro 0,00	euro 0,00	euro 401.795,86

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	401.795,86	401.795,86	401.795,86	401.795,86

N. priorità attribuito: 2

Denominazione sintetica intervento: Interventi mirati alla concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23 della L.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Gli interventi contributivi si rivolgono alle imprese del settore commerciale ubicate nei centri abitati, con popolazione non superiore a 3000 abitanti (dati ufficiali ISTAT del censimento 1991), posti nelle zone C, B e A, ricadenti nei territori dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio, e secondo quanto previsto nel Regolamento allegato alla deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 09 dd. 24/05/2004

Localizzazione dell'intervento: zone A, B, C del territorio della Comunità montana

Periodo di realizzazione: gennaio-giugno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: aiuto alle attività commerciali con ricavi modesti situati in zone disagiate al fine di favorire il mantenimento delle attività

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 290.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 290.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00

N. priorità attribuito: 3

Denominazione sintetica intervento: Riqualificazione ambientale area ex ICFI in comune di Nimis per riconversione del sito a scopi artigiano-industriali.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: L'area ex-ICFI in Comune di Nimis, posta nell'area industriale-artigianale posta a sud del capoluogo comunale, fu sede di un consistente impianto di depurazione a servizio di una industria farmaceutica. Acquisita dalla Comunità Montana delle Valli del Torre negli anni '80 con finanziamento regionale, al fine di consentire la rimozione di un impianto industriale potenzialmente pericoloso, è stata affidata in concessione al Comune di Nimis, per consentire la trasformazione d'uso di detto bene immobile attraverso la riconversione ad usi artigiano-industriali compatibili con un basso impatto ambientale.

Il Comune di Nimis sta operando, con finanziamenti regionali, alla demolizione delle strutture dell'esistente depuratore, alla rimozione e smaltimento dei residui pericolosi derivanti dalle pregresse lavorazioni, secondo un programma approvato dall'ARPA del Friuli Venezia Giulia, tutto questo finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura produttiva artigiano-industriale.

La complessità ed i costi dell'intervento, soprattutto per quanto riguarda lo smaltimento di residui di lavorazione pericolosi, richiedono interventi finanziari aggiuntivi rispetto al budget attualmente disponibile e pertanto il presente intervento si configura come una partecipazione dell'ente montano al sostegno dei costi medesimi, sulla base di un accordo convenzionale con il Comune di Nimis, per la realizzazione del progetto di recupero e bonifica del sito di cui trattasi.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Nimis – Area industriale artigianale a sud del capoluogo comunale, come individuata dai vigenti strumenti urbanistici comunali.

Periodo di realizzazione: Anno 2005.

Sintetica descrizione dei risultati attesi: I risultati attesi sono individuabili prevalentemente nella rimozione dal territorio di impianti industriali a forte impatto sulle condizioni ambientali del territorio comunale di Nimis e dell'asta del Torrente Torre, dal momento che detti impianti sono allocati in frangia al medesimo, nonché nella realizzazione di nuovi immobili produttivi a basso impatto atti a migliorare il dato occupazionale del territorio.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 85.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 85.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00

N. priorità attribuito: 4

Denominazione sintetica intervento: Completamento arredo urbano Centro polifunzionale ricreativo sportivo area ex Friulana marmi Torreano a seguito dismissione attività produttiva con riutilizzo ad usi pubblici delle aree scoperte.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Sistemazione a verde delle aree esterne, a seguito riconversione di un'area artigianale dimessa, con creazione di passaggi pedonali, realizzazione di aiuole, messa a dimora di piante, formazione di parcheggi a servizio della struttura pubblica. L'area avrà anche funzioni, destinate al tempo libero e sarà dotata dell'arredo urbano necessario.

Localizzazione dell'intervento: Area centrale del capoluogo di Torreano

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: oltre a migliorare l'accesso al centro polifunzionale, viene creata un'area pubblica, di cui il Comune Torreano è sprovvisto, per una possibile aggregazione della popolazione locale, nei rapporti sociali.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 70.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	70.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	70.000,00	70.000,000	70.000,00	70.000,00

N. priorità attribuito: 5

Denominazione sintetica intervento: Riqualificazione funzionale del capannone di Cemur (comune di San Leonardo) di proprietà dell'ente per produzioni forestali, trasformazione e commercializzazione del legno.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Adeguamento impiantistica del capannone: rete di distribuzione interna, energia elettrica e forza motrice, opere edili relative alla realizzazione dei servizi igienici e impermeabilizzazione della soletta di copertura.

Localizzazione dell'intervento: nella zona industriale di Cemur in Comune di San Leonardo.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Promozione dell'attività di 1^a lavorazione delle produzioni forestali in funzione della produzione e commercializzazione della biomassa. miglioramento e riconversione dell'attività di disboscamento nel contesto di un miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione di produzione della filiera del legno.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 71.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 71.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	71.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00

N. priorità attribuito: 6

Denominazione sintetica intervento: Concorso nelle spese per il potenziamento della rete telefonica nel tratto Musi – Pian dei ciclamini, in comune di Lusevera, ed in particolare l'adeguamento della linea aerea, posa di cavi e giunzioni, nonché estensione acquedotto di Partistagno in comune di Attimis.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: L'intervento si propone la realizzazione di due diversi obiettivi come di seguito rappresentati:

PROGETTO N.RO 1: riguarda il potenziamento della rete di telefonia fissa fra l'abitato di Musi ed il sito turistico di pian dei Ciclamini, in Comune di Lusevera, attraverso la partecipazione alle spese di realizzazione/manutenzione straordinaria degli impianti da effettuarsi a cura del Gestore della telefonia fissa con il quale l'Ente comprensoriale definirà gli opportuni atti convenzionali. Tale rete è attualmente insufficiente a garantire un adeguato livello di servizio agli abitanti della zona e alle strutture turistiche in essa allocate, ma la bassa concentrazione demografica e la conseguente esiguità dell'utenza potenziale non è compatibile con i costi sostenibili dal Gestore, da cui risulta la necessità dell'integrazione economica a carico pubblico. Il valore economico dell'intervento è stimato in 80.000.

PROGETTO N.RO 2: riguarda il completamento della rete idrica fra B.go Faris e Partistagno, in Comune di Attimis, che si colloca nell'ambito degli interventi di rifunzionalizzazione, compresi nel programma "Parco Archeologico della Terra dei Castelli", del sito fortificato medievale di Partistagno, il cui recupero/rifunzionalizzazione è stato finanziato dal DOCUP OB. 2, nell'ambito degli interventi a regia regionale. La realizzazione di un museo archeologico medievale e di un punto per la degustazione dei prodotti tipici locali, nell'ambito della riqualificazione dell'edificio medievale, necessitano di una adeguata nuova rete di erogazione di acqua potabile. L'intervento potrà essere realizzato tramite la costruzione di una linea di acquedotto avente le seguenti caratteristiche:

- derivazione dall'acquedotto pubblico esistente ed ubicato a B.go Faris, sulla strada sottostante il sito fortificato (dislivello circa 70 ml.);
- esecuzione di una linea interrata di acquedotto di circa 220 ml. posizionata revalentemente su proprietà comunale, con attraversamento del rio Fabris;
- creazione di un serbatoio di prima raccolta a valle (vicino al punto di fornitura dell'acquedotto esistente) con relativo gruppo pompe;

- serbatoio per acqua potabile e antincendio nel volume tecnico adiacente il Palatium del castello;
 - pompe di pressurizzazione per l'impianto idrico e per l'impianto antincendio.
- Il valore economico dell'intervento è stimato in 85.000.

Localizzazione dell'intervento:

- Il progetto n.ro 1 sarà localizzato in Comune di Lusevera fra la frazione di Musi e il sito denominato Pian dei Ciclamini;
- Il progetto n.ro 2 sarà localizzato in Comune di Attimis fra la frazione di B.go Faris e il sito castellano di Partistagno;

Periodo di realizzazione: per ambedue i progetti i tempi di realizzazione attesi riguardano il biennio 2005 – 2006.

Sintetica descrizione dei risultati attesi:

I risultati attesi sono così rappresentabili:

- Progetto n.ro 1: garantire una adeguata infrastrutturazione ad ambiti territoriali montani a bassa densità demografica in vista di una migliore condizione abitativa, nonché garantire accesso alla telefonia di base alle dotazioni turistiche dell'area della Valle dei Musi;
- Progetto n.ro 2: Completare sotto il profilo infrastrutturale gli interventi di rifunzionalizzazione dell'ambito castellano di Partistagno già sostenuti dai finanziamenti del DOCUP OB.2, in ragione della qualità storico-turistico-ambientale della realizzazione del "Parco Archeologico della Terra dei Castelli".

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 165.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 165.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
2006	95.000,000	95.000,00	95.000,00	95.000,00

N. priorità attribuito: 7

Denominazione sintetica intervento: Sostegno all'associazionismo locale e promozione culturale. Interventi di promozione delle attività e delle manifestazioni tradizionali del territorio anche attraverso il sostegno di associazioni operanti nell'area e favorendo le iniziative delle medesime. Promozione di attività e manifestazioni culturali direttamente gestite dall'Ente.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

L'intervento si compone di due approcci operativi così rappresentabili:

1. Contributi ad enti ed associazioni a sostegno delle iniziative culturali dei medesimi.
I contributi verranno assegnati con le modalità fissate dal regolamento per i contributi approvato dall'Assemblea dell'Ente con deliberazione n.ro 07 dd. 24.05.2004.
Tale tipologia di interventi prevede un impegno economico di 70.000;
2. Inventi diretti dell'Ente nel settore della cultura per pubblicazioni, realizzazione di manifestazioni, convegni, prodotti multimediali ed audiovideo; etc.
Tale tipologia di interventi prevede un impegno economico di 10.000.

Localizzazione dell'intervento: le iniziative riguarderanno l'intero territorio della Comunità Montana.

Periodo di realizzazione: Anno 2005.

Sintetica descrizione dei risultati attesi: gli interventi sono orientati alla valorizzazione dell'associazionismo locale e delle manifestazioni che l'ente montano ha avviato e consolidato negli anni, rappresentando appuntamenti tradizionali per il territorio con particolare riguardo alla esaltazione dei valori locali e della cultura materiale.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 80.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	80.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00

N. priorità attribuito: 8

Denominazione sintetica intervento: Interventi di completamento del Museo etnografico presso sede dell'ente di San Pietro al Natisone e manutenzioni straordinarie degli immobili istituzionali di proprietà dell'Ente.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Realizzazione della rete di distribuzione dell'impianto di riscaldamento nel museo etnografico. Piccoli interventi di manutenzione presso le sedi istituzionali.

Localizzazione dell'intervento: nella sede istituzionale della Comunità Montana di S. Pietro al Natisone, relativamente all'impianto termoidraulico e piccoli interventi di manutenzione presso le filiali di Cormons e Tarcento.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Miglioramento e funzionalità degli impianti ed immobili.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 40.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	40.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00

N. priorità attribuito: 9

Denominazione sintetica intervento: Realizzazione del sentiero del Rio Nero in comune di Taipana, con collegamento di analogo sentiero in territorio sloveno.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

L'intervento consiste nella esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e di realizzazione ex-novo di alcuni tratti del sentiero che collega l'abitato di Montemaggiore con l'abitato di Bergogna nella Repubblica di Slovenia.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Taipana–versante meridionale della dorsale del Gran Monte.

Periodo di realizzazione: aprile 2005 – dicembre 2006.

Sintetica descrizione dei risultati attesi: il sentiero del Rio Nero si inserisce nel Piano del Parco Rurale transnazionale “Gran Monte – Natisone” in fase di redazione e rappresenta una delle principali infrastrutture turistiche di collegamento tra Italia e Slovenia.

Modalità di finanziamento dell'intervento				
Costo Complessivo previsto:		Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
euro	25.000,000	euro 0,00	euro 0,00	euro 25.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,000	10.000,00
2006	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

N. priorità attribuito: 10

Denominazione sintetica intervento: Percorso ciclabile Torre Natisone Collio. Prosecuzione del percorso realizzato nel comprensorio del Torre verso le Valli del Natisone e l'area del Collio.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Il terzo intervento del percorso ciclabile riguarderà la prosecuzione dell'infrastruttura ciclabile dalle Valli del Torre alle Valli del Natisone. In particolare il progetto dovrà prendere in considerazione la miglior soluzione per il collegamento Torre-Natisone soprattutto in funzione della futura prosecuzione verso il Collio.

L'intervento riguarderà lavori di manutenzione delle infrastrutture interessate, segnaletica e realizzazione di un'area di sosta; le infrastrutture sono di proprietà pubblica.

I primi due interventi hanno riguardato la realizzazione del percorso ciclabile delle Valli del Torre ed il loro collegamento con la città di Udine.

Localizzazione dell'intervento: Comprensorio delle Valli del Natisone.

Periodo di realizzazione: marzo 2005 – marzo 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Il percorso ciclabile intende non solo far conoscere all'utenza, in particolare a quella degli agglomerati urbani dell'udinese, questo ambito prealpino, ma anche avvicinare quest'ultima alle realtà produttive (aziende agricole ed agrituristiche, aziende vitivinicole, imprese artigiane, ecc.) ed ai siti storici e naturalistici dell'area.

Modalità di finanziamento dell'intervento				
Costo Complessivo previsto:		Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
euro	60.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 60.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2006	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

N. priorità attribuito: 11

Denominazione sintetica intervento: Manutenzione viabilità forestale. Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie di servizio dissestate e non percorribili del territorio comprensoriale.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Il progetto riguarda la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria delle strade forestali della Comunità Montana; l'individuazione degli interventi avverrà attraverso il grado di dissesto delle infrastrutture e della loro funzionalità sia forestale che turistica.

Le strade forestali interessate riguardano la proprietà della Comunità Montana e della Regione.

Localizzazione dell'intervento: Comunità Montana.

Periodo di realizzazione: marzo 2005 – giugno 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: la rete di infrastrutture viarie forestali realizzati negli ultimi due decenni è in progressivo stato di abbandono; è urgente intervenire con lavori di manutenzione del piano viario sia per ripristinare la percorribilità della strada, sia per non rendere sempre più gravose in termini economici le opere di ripristino funzionale.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 75.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	75.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2006	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

N. priorità attribuito: 12

Denominazione sintetica intervento:

Sostegno turismo ambientale. Interventi di valorizzazione della fruibilità di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale funzionali alle attività turistiche.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

L'intervento consiste:

1. Nella manutenzione della rete sentieristica del CAI mediante atto convenzionale con la commissione Giulio-Carnica del CAI del Friuli Venezia Giulia, per un importo presunto di 12.000;
2. Riqualificazione/Realizzazione del sentiero Tarcento – Molinis lungo il torrente Torre, per un importo presunto di 20.000;
3. Realizzazione di area attrezzata per campeggio nell'ambito territoriale del Collio . Tale area verrà realizzata in prossimità di strutture agrituristiche che dovranno mettere a disposizione le aree necessarie e garantire la gestione delle strutture. L'individuazione del soggetto gestore dovrà avvenire mediante gara pubblica da indirsi fra i soggetti iscritti all'albo degli agriturismi, e l'aggiudicatario dovrà garantire un periodo di gestione non inferiore ad anni 10. L'importo dell'intervento sarà pari a 20.000.
4. Attività promozionali (pubblicazioni e cartografie, anche su siti web) di attrezzature e di percorsi turistici con particolare riguardo ai percorsi ciclabili ed alla sentieristica montana) nonché di strutture ricettive minime per un importo di 18.000.

Localizzazione dell'intervento: Territorio dell'Ente

Periodo di realizzazione: Anno 2005 – I semestre 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: valorizzazione degli ambienti salienti del territorio con potenziamento della fruibilità del medesimo sotto il profilo turistico.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 70.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	70.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
2006	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

N. priorità attribuito: 13

Denominazione sintetica intervento: Completamento strada B.go Vigant- Monte Poiacco nei comuni di Nimis e Taipana. Realizzazione della connessione tra le strade forestali di B.go Vigant (Nimis) e Monte Poiacco (Taipana) a fini forestali e turistici (comprensorio di Villanova delle Grotte) compreso il recupero delle lastricature originali in pietra della strada comunale dell'Abisso dei Viganti.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Il progetto riguarda il completamento della strada forestale sopra menzionata, realizzata solo parzialmente in due tratti: i lavori riguardano pertanto la congiunzione dei due tratti: il primo che giunge da Borgo Vigant in Comune di Nimis, il secondo che interessa il versante nord del Monte Polacco in Comune di Taipana.

A borgo Vigant dovranno essere inoltre eseguiti dei lavori di manutenzione straordinaria della strada lastricata che da Vigant giunge a Chialminis; tali lavori riguardano anche il rifacimento ex-novo della lastricatura di alcuni tratti di tale strada.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Nimis e Taipana.

Periodo di realizzazione: marzo 2005 – settembre 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi:

Il completamento della strada forestale Vigant-Poiacco darà accesso ad un'ampia compresa forestale, oggi non accessibile alle ditte boschive.

Oltre alla funzione produttiva va considerata anche quella turistica in quanto si viene a creare un anello (pedonale e ciclabile) che rimane inserito nell'area ricreativa di Villanova delle Grotte – Borgo Vigant – Monteaperta di Taipana. In tale area la Comunità Montana ha in fase di realizzazione un tratto del percorso ciclabile delle Valli del Torre, con un'area di sosta prevista proprio a Borgo Vigant.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 50.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 50.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2006	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

N. priorità attribuito: 14

Denominazione sintetica intervento: Interventi di innovazione tecnologica dell'ente attraverso l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di comunicazione e trasmissione dati e del relativo software di connettività e produttività.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

L'intervento si propone di avviare l'adeguamento scalare delle dotazioni informatiche dell'Ente comprensoriale per adeguarne le capacità operative avuto riguardo all'obiettivo di integrare l'operatività degli uffici organizzati su sedi diverse alla luce della prossima disponibilità della "banda larga" offerta dalla RUPAR regionale. Tali interventi verranno integrati con alcuni investimenti sull'adeguamento delle dotazioni individuali relativamente all'hardware ed al software, anche alla luce dei nuovi servizi in corso di avvio da parte regionale in materia di certificazione della posta elettronica, della gestione dei flussi documentali, della gestione su web di applicazioni cartografiche e catastali. In particolare gli interventi, che richiederanno almeno tre annualità di investimenti, andranno sviluppati nei seguenti ambiti di operatività:

1. Implementazione/Riqualificazione delle risorse HW e SW relative alla gestione dei processi in rete locale e su web al fine di garantire la corretta esecuzione delle procedure di gestione ordinaria previste dalla convenzione Regione-EE.LL., nonché introduzione della gestione informatizzata dei flussi documentali come previsto dalle vigenti leggi in materia;
2. Completamento/adeguamento delle dotazioni individuali di produttività;
3. Avvio della telefonia nella modalità "voice over ip" che, usufruendo della HDSL disponibile nel breve presso le sedi consentirà risparmi sul traffico voce;
4. Completamento/Sviluppo di applicazioni cartografiche a partire dalla costituzione di un Sistema Informativo Territoriale della Comunità Montana.

Con la disponibilità relativa all'anno 2004 si affronteranno le tematiche relative ai punti 1 e 2.

Localizzazione dell'intervento: strutture dell'Ente

Periodo di realizzazione: Anno 2005.

Sintetica descrizione dei risultati attesi: l'introduzione dell'innovazione tecnologica consentirà all'Ente di adeguare la propria operatività sotto il profilo qualitativo e quantitativo agli standard di una moderna amministrazione pubblica, sia nell'attività di back-office che di front-office e quindi di migliorare il livello di servizio ai cittadini e al territorio.

Modalità di finanziamento dell'intervento				
Costo Complessivo previsto:		Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
euro	20.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 20.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

N. priorità attribuito: 15

Denominazione sintetica intervento: Realizzazione di un vigneto - campo catalogo dei vitigni autoctoni per la conservazione del patrimonio genetico originale ai fini di uno sviluppo delle qualità viticole locali (localizzazione area del Collio).

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

L'iniziativa intende costituire una banca delle risorse genetiche delle varietà autoctone dell'area Collio/Brda; nello specifico l'interesse alla salvaguardia della variabilità genetica riguarderà i vitigni Tocai, Ribolla, Malvasia Istriana, Refosco dal peduncolo rosso e Verduzzo di Ramandolo. I vigneti verranno costituiti, con barbatelle fornite grazie al progetto in parola, all'interno di aziende private che metteranno a disposizione i terreni e la manodopera per la gestione dell'impianto, assicureranno il rispetto delle buone pratiche agricole, garantiranno il libero accesso da parte dei tecnici per i rilievi del caso, forniranno l'uva in caso di microvinificazioni. Da questi impianti pilota sarà possibile reperire il materiale di moltiplicazione per la diffusione del materiale genetico conservato nel vigneto.

I nuovi vigneti in questione verranno messi a dimora utilizzando i diritti di reimpianto che le aziende interessate hanno già acquisito.

Gli Enti partecipanti al progetto sono la Comunità Montane del Torre, Natisone e Collio, il Consorzio Tutela Vini D.O.C. Colli Orientali del Friuli, il Consorzio Tutela Verduzzo di Ramandolo, il Consorzio Tutela Vini D.O.C. Collio ed il Consorzio Viticoltori BRDA, tramite apposita convenzione.

Le aree sperimentali verranno rese disponibili dai Consorzi di tutela convenzionati.

Localizzazione dell'intervento: ambito territoriale della Comunità Montana

Periodo di realizzazione: anni 2005 -2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: consolidamento della diffusione dei vitigni autoctoni con la finalità di un miglioramento della qualità della produzione enologica.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo Previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 25.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 25.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2006	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

N. priorità attribuito: 16

Denominazione sintetica intervento: Programma energie alternative (studi sull'uso energia eolica ed idraulica) e sostegno alla produzione di biomasse forestali. Individuazione delle potenziali aree vocate alla produzione di energia eolica, nonché individuazione dei corsi d'acqua utilizzabili per micro centrali idroelettriche. Sostegni finanziari ai proprietari boschivi e alle imprese forestali per la produzione di legno cippato da destinare ad impianti di teleriscaldamento.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Il programma prende in considerazione;

1. lo studio relativo all'individuazione ed all'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili del territorio;
2. sostegni finanziari, nei limiti consentiti dalla dotazione finanziaria del progetto, ai proprietari boschivi ed alle imprese forestali per la produzione di legno cippato;
3. azioni di informazione e pubblicità delle tematiche riguardanti le energie rinnovabili, con particolare riguardo al legno.

Trovano priorità di finanziamento i punti 1) e 3).

Le fonti energetiche che dovranno essere prese in considerazione sono:

1.biomasse forestali; 2.biogas da zootecnia; 3.piccoli impianti idroelettrici; 4.eolico; 5.solare.

Il progetto verrà realizzato in parte, tramite consulenze esterne, in parte, dagli Uffici della Comunità Montana.

Localizzazione dell'intervento: Il territorio della Comunità Montana.

Periodo di realizzazione: marzo 2005 – settembre 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi:

Il progetto intende dotare la Comunità Montana di un documento che definisca la politica dell'Ente nel settore delle energie rinnovabili che localmente possono essere prodotte; nel contempo dovrà dare informazioni dettagliate al cittadino ed all'amministratore locale per una sua sensibilizzazione nei riguardi dell'effettiva capacità del territorio di offrire energia rinnovabile ed alternativa.

Il documento darà quindi precise indicazioni sui progetti esecutivi che la Comunità Montana si dovrà dotare in tale settore.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 20.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	20.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2006	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

N. priorità attribuito: 17

Denominazione sintetica intervento: Interventi mirati alla riduzione dei costi di riscaldamento per uso domestico nel territorio montano, ai sensi dell'art. 22 della L.r. 33/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Integrato con intervento con priorità n.ro 1.

Programma triennale 2004-2006 - Sezione di programma relativa agli interventi per lo sviluppo sociale, economico e ambientale dei territori, nei quali è storicamente insediata la minoranza slovena.

(adottato ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e seguenti, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 con delibera di Consiglio n. 4 del 14 febbraio 2005 e approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 618 del 24 marzo 2005)

SEZIONE DI PROGRAMMA

(articolo 21, comma 3 della legge n. 38/2001, articolo 5, commi 10, 11 e 12 della legge regionale 23/2001 e successive modificazioni ed integrazioni)

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

L'intervento della Comunità montana nei territori ove, storicamente, è insediata la minoranza slovena ha privilegiato il sostegno alle micro-azioni di sviluppo locale con particolare riguardo al consolidamento di azioni già intraprese dagli Enti Locali del territorio, in funzione di miglioramento delle qualità insediative delle popolazioni locali, dei servizi socio-culturali, della dotazione infrastrutturale e delle condizioni di accessibilità.

In ragione della modesta dimensione finanziaria dell'investimento globale, gli interventi proposti si configurano per la loro complementarietà rispetto ad azioni ed interventi intrapresi sul territorio da Comuni, e dalla Comunità montana.

PARTE SECONDA
INTERVENTI INSERITI NEL PIANO REGIONALE
TRIENNIO 2004-2006

<i>Ordine di Priorità attribuito</i>	<i>Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)</i>	<i>Costo complessivo previsto</i>	<i>Finanziamento richiesto a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
1	Completamento area ludico sportiva - spogliatoi - magazzino a Subit in comune di Attimis	29.800,00	29.800,00
2	Realizzazione dizionario "po-nasen - italiano e italiano - po-nasen" con circa 9000 vocaboli, 200 proverbi e 200 foto (comune di Lusevera)	13.000,00	13.000,00
3	Pubblicazione censimento oggettistica del museo etnografico di Lusevera capoluogo con fotografie oggetti, nomi e descrizioni in italiano - friulano - po-nasen - inglese. Lavoro realizzato da "borse lavoro giovani estati 2003 - 2004.	4.800,00	4.800,00
4	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle grotte in comune di Lusevera.	8.000,00	8.000,00
5	Ricerca e pubblicazione di un libro di fiabe locali per le scuole del comune di Lusevera	13.000,00	13.000,00
6	Acquisto arredi per locali adibiti a struttura di promozione turistica del comune di Faedis	14.800,00	14.800,00
7	Promozione e sviluppo di rapporti culturali del comune di Faedis con la vicina Slovenia	15.000,00	15.000,00
8	Predisposizione area da adibire ad attività ricreative e sportive in località Platischis in comune di Taipana	38.935,55	38.935,55
9	Rifacimento campo sportivo in località Solarie in comune di Drenchia	19.000,00	19.000,00
10	Sistemazione campo di calcetto di Liessa in comune di Grimacco	11.500,00	11.500,00
11	Sistemazione impianto di illuminazione e riscaldamento presso edificio comunale in Liessa in comune di Grimacco	10.000,00	10.000,00
12	Sistemazione strada com.le Codromaz- Berda-Covacevizza - 1° lotto - in comune di Prepotto	17.000,00	17.000,00
13	Sistemazione strada com.le Podresca- Oberza 1° lotto - in comune di Prepotto	10.000,00	10.000,00

14	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero	13.000,00	13.000,00
15	Acquisto attrezzature informatiche, audiovisive ed arredo per l'avvio del centro visite di Stupizza in comune di Pulfero	10.000,00	10.000,00
16	Realizzazione di cartelli turistici in comune di Pulfero	9.000,00	9.000,00
17	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il suo funzionamento	33.500,00	33.500,00
18	Acquisto arredamento e impianto di proiezione amplificazione sala polifunzionale di Savogna	18.000,00	18.000,00
19	Acquisto scaffali biblioteca di Savogna.	6.000,00	6.000,00
20	Sistemazione muri perimetrali edifici scolastici - fraz. Merso di sopra in comune di San Leonardo	28.300,00	28.300,00
21	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligo-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (1° lotto) – in comune di Stregna	12.000,00	12.000,00
22	Organizzazione di manifestazioni ed incontri rivolte agli anziani del comune di Stregna	3.000,00	3.000,00
23	Interventi di pulizia di spazi pubblici di interesse turistico in comune di Stregna	7.000,00	7.000,00
24	Sistemazione della strada via Gortani verso cimitero di Subit in comune di Attimis	29.800,00	29.800,00
25	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle Grotte in comune di Lusevera	15.000,00	15.000,00
26	Recupero e valorizzazione vecchi lavatoi dislocati sul territorio comunale in varie frazioni del comune di Lusevera.	23.800,00	23.800,00
27	Acquisto arredi per locali adibiti a struttura di promozione turistica del comune di Faedis	14.800,00	14.800,00
28	Ristrutturazione (1° lotto) fabbricato in località Valle in comune di Faedis e di proprietà di soggetto pubblico	15.000,00	15.000,00

29	Sistemazione viabilità e sistemazione parcheggio in località Monteaperta in comune di Taipana	38.935,55	38.935,55
30	Manutenzione viabilità comunale in comune di Drenchia	19.000,00	19.000,00
31	Progettazione area PIP di Dolina in comune di Grimacco	11.500,00	11.500,00
32	Sistemazione palestra di Liessa, sede di manifestazioni culturali, in comune di Grimacco	10.000,00	10.000,00
33	Sistemazione strada com.le Codromaz-Berda-Covacevizza (2° lotto) in comune di Prepotto	17.000,00	17.000,00
34	Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza (2° lotto) in comune di Prepotto	10.000,00	10.000,00
35	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero	13.000,00	13.000,00
36	Acquisto attrezzatura ed arredi per la ex scuola di Montefosca - piano terra, per allestimento di un museo della cultura locale e arredi per ex scuola di Tarcetta in comune di Pulfero	10.000,00	10.000,00
37	Interventi di valorizzazione del sito "sustariova jama" grotta del calzolaio in Sprecognis, con relativo accesso e valorizzazione Grotta d'Antro in comune di Pulfero	9.000,00	9.000,00
38	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il suo funzionamento	33.500,00	33.500,00
39	Urbanizzazione area artigianale in comune di Savogna - 1° lotto -	24.000,00	24.000,00
40	Sistemazione passerella frazione Osgnetto in comune di San Leonardo	28.300,00	28.300,00
41	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligo-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (2° lotto) in comune di Stregna	12.000,00	12.000,00
42	Pubblicazione sulla toponomastica e sulla cultura popolare del comune di Stregna	10.000,00	10.000,00
43	Manutenzione canonica di Subit in comune di Attimis	29.800,00	29.800,00

44	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle grotte in comune di Lusevera	22.000,00	22.000,00
45	Pubblicazione libro "Bardo dan bot - Lusevera una volta" vita, usi , costumi, modo di lavorare, in bilingua italiano - po-nasen con inserimento di circa 190 proverbi e 120 vecchie fotografie del comune di Lusevera	16.800,00	16.800,00
46	Ristrutturazione (2° lotto) fabbricato in località Valle in comune di Faedis e di proprietà di soggetto pubblico	15.000,00	15.000,00
47	Promozione e sviluppo di rapporti culturali del comune di Faedis con la vicina Slovenia	14.800,00	14.800,00
48	Predisposizione parcheggio in borgo di sotto in comune di Taipana	29.935,55	29.935,55
49	Predisposizione parco giochi in comune di Taipana	9.000,00	9.000,00
50	Rifacimento piazza in frazione Cras in comune di Drenchia	19.000,00	19.000,00
51	Completamento sentiero storico tematico Topololo'-Livek (Slovenia) in comune di Grimacco	11.500,00	11.500,00
52	Sistemazione sentiero culturale mulino di Topolo' in comune di Grimacco	10.000,00	10.000,00
53	Sistemazione strada com.le Codromaz - Berda - Covacevizza - 3° lotto – in comune di Prepotto	17.000,00	17.000,00
54	Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza - 3° lotto – in comune di Prepotto	10.000,00	10.000,00
55	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero	13.000,00	13.000,00
56	Completamento acquisto arredi per ex scuola di Montefosca-struttura museale, piani superiori in comune di Pulfero	10.000,00	10.000,00
57	Promozione di attività culturali in comune di Pulfero	9.000,00	9.000,00
58	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il funzionamento	33.500,00	33.500,00
59	Urbanizzazione area artigianale in comune di Savogna 2° lotto	24.000,00	24.000,00

60	Completamento impianti sportivi di base fraz- Merso di sopra in comune di San Leonardo	28.300,00	28.300,00
61	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligoi-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (3° lotto) in comune di Stregna	22.000,00	22.000,00
<i>Totale</i>			<i>1.033.906,65</i>

PARTE TERZA

QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI
ANNO 2004

<i>Ordine di priorità</i>	<i>Denominazione sintetica dell'intervento (dalla quale risulti l'oggetto e la localizzazione dello stesso)</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
1	Completamento area ludico sportiva - spogliatoi - magazzino a Subit in comune di Attimis	29.800,00
2	Realizzazione dizionario "po-nasen - italiano e italiano - po-nasen" con circa 9000 vocaboli, 200 proverbi e 200 foto (comune di Lusevera)	13.000,00
3	Pubblicazione censimento oggettistica del museo etnografico di Lusevera capoluogo con fotografie oggetti, nomi e descrizioni in italiano - friulano - po-nasen - inglese. lavoro realizzato da "borse lavoro giovani estati 2003 - 2004.	4.800,00
4	Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle Grotte in comune di Lusevera.	8.000,00
5	Ricerca e pubblicazione di un libro di fiabe locali per le scuole del comune di Lusevera	13.000,00
6	Acquisto arredi per locali adibiti a struttura di promozione turistica del comune di Faedis	14.800,00
7	Promozione e sviluppo di rapporti culturali del comune di Faedis con la vicina Slovenia	15.000,00
8	Predisposizione area da adibire ad attività ricreative e sportive in località Platschis in comune di Taipana	38.935,55
9	Rifacimento campo sportivo in località Solarie in comune di Drenchia	19.000,00

10	Sistemazione campo di calcetto di Liessa in comune di Grimacco	11.500,00
11	Sistemazione impianto di illuminazione e riscaldamento presso edificio comunale in Liessa in comune di Grimacco	10.000,00
12	Sistemazione strada com.le Codromaz-Berda-Covacevizza - 1° lotto – in comune di Prepotto	17.000,00
13	Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza 1° lotto – in comune di Prepotto	10.000,00
14	Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero	13.000,00
15	Acquisto attrezzature informatiche, audiovisive ed arredo per l'avvio del centro visite di Stupizza in comune di Pulfero	10.000,00
16	Realizzazione di cartelli turistici in comune di Pulfero	9.000,00
17	Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il suo funzionamento.	33.500,00
18	Acquisto arredamento e impianto di proiezione amplificazione sala polifunzionale di Savogna	18.000,00
19	Acquisto scaffali biblioteca di Savogna	6.000,00
20	Sistemazione muri perimetrali edifici scolastici - fraz. Merso di sopra in comune di San Leonardo	28.300,00
21	Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligoï-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (1° lotto) – in comune di Stregna	12.000,00
22	Organizzazione di manifestazioni ed incontri rivolte agli anziani del comune di Stregna	3.000,00
23	Interventi di pulizia di spazi pubblici di interesse turistico in comune di Stregna	7.000,00
	<i>Totale</i>	<i>344.635,55</i>

PARTE QUARTA

CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

N. priorità attribuito: 1

Denominazione sintetica intervento: Completamento area ludico sportiva - spogliatoi - magazzino a Subit in comune di Attimis.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Nella frazione di Subit, in Comune di Attimis, con i finanziamenti previsti dalla L.R. 23/2001 art. 5 commi 10,11 e 12, anno 2001 e 2002 - è stata realizzata un'area attrezzata quale centro di aggregazione per la minoranza slovena e specificatamente un impianto sportivo-polifunzionale per il gioco del calcio.

Con questo intervento si prevede il completamento dell'area, per renderla maggiormente fruibile, ed in particolare verrà realizzato un fabbricato con destinazione in parte di spogliatoio ed in parte di magazzino per il deposito delle attrezzature e macchine utilizzate per il mantenimento dell'impianto sportivo.

L'intervento viene attuato e gestito direttamente dalla Comunità montana, attraverso la realizzazione dell'intervento nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di "lavori pubblici" (L. 109/94 - L.R. 14/2002 e successive modificazioni ed integrazioni).

L'area sulla quale si interviene è di proprietà del Comune di Attimis, il quale provvederà in seguito direttamente o mediante altra forma pubblica, al mantenimento dei beni realizzati.

Localizzazione dell'intervento: Subit in Comune di Attimis

Periodo di realizzazione: giugno 2005-2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi:

L'intervento completa l'area sportiva-ricreativa, realizzando alla periferia di Subit un posto di aggregazione dei ragazzi, ma non solo, e quindi un luogo di incontro e di socializzazione della popolazione.

Tale infrastruttura inoltre si inserisce nel contesto di altre progettazioni promozionali per i Territori marginali della Comunità montana, che sono le più svantaggiate dal punto di vista climatico ma anche e soprattutto socio-economico.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 29.800,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 29.800,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	29.800,00	20.000,00	29.800,00	20.000,00
2006	0	9.800,00	0	9.800,00

N. priorità attribuito: 2

Denominazione sintetica intervento: Realizzazione dizionario "Po-Nasen - italiano e italiano - Po-Nasen" con circa 9000 vocaboli, 200 proverbi e 200 foto (comune di Lusevera).

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

La Comunità montana realizza in accordo con il Comune di Lusevera un dizionario sulla parlata dalla popolazione di Lusevera.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Lusevera

Periodo di realizzazione: giugno-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: diffusione e conoscenza della parlata locale.

Modalità di finanziamento dell'intervento				
Costo Complessivo previsto:		Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
euro	13.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 13.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00

N. priorità attribuito: 3

Denominazione sintetica intervento: Pubblicazione censimento oggettistica del museo etnografico di Lusevera capoluogo con fotografie oggetti, nomi e descrizioni in italiano – friulano - Po-Nasen - inglese.

Lavoro realizzato da "borse lavoro giovani estati 2003 – 2004".

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Il museo etnografico di Lusevera contiene numerosi oggetti che merita vengano fatti conoscere ad un pubblico più vasto di quello locale.

Nel 2003-2004 alcuni giovani hanno provveduto a censire gli oggetti, per cui è opportuno che si realizzi una pubblicazione riguardante questo lavoro.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Lusevera

Periodo di realizzazione: giugno-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: diffondere la conoscenza di un patrimonio storico, culturale presente nel Comune di Lusevera

Modalità di finanziamento dell'intervento				
Costo Complessivo previsto:		Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
euro	4.800,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 4.800,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00

N. priorità attribuito: 4

Denominazione sintetica intervento: Sistemazione carreggiate stradali nelle borgate di Villanova delle Grotte in comune di Lusevera.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Predisposizione della progettazione per la sistemazione delle strade comunali versante Villanova delle Grotte, funzionale al recupero e sistemazione del manto stradale, successivamente alla calibratura del piano viabile dissestato.

Localizzazione dell'intervento: Rete delle strade comunali area pertinente alla frazione di Villanova delle Grotte.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Miglioramento della viabilità in zona montana.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 8.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 8.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

N. priorità attribuito: 5

Denominazione sintetica intervento: Ricerca e pubblicazione di un libro di fiabe locali per le scuole del comune di Lusevera.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: La Comunità montana e il Comune di Lusevera continuano la collaborazione per la ricoperta delle tradizioni locali, del patrimonio culturale ed artistico. Con questo intervento si intende procedere alla ricerca e successiva pubblicazione delle fiabe locali, in modo particolare a favore degli alunni della scuola elementare del Comune di Lusevera.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Lusevera

Periodo di realizzazione: giugno 2005-maggio 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: consolidamento della cultura locale

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 13.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 13.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	13.000,00	5.000,00	13.000,00	5.000,00
2006	0	8.000,00	0	8.000,00

N. priorità attribuito: 6

Denominazione sintetica intervento: Acquisto arredi per locali adibiti a struttura di promozione turistica del comune di Faedis.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Con le "Sezioni di Programma" del 2001-2002-2003 sono iniziati degli interventi di concessione di contributi ad Associazioni della località di Canebola per la realizzazione di manifestazioni a carattere turistico e culturale. Con il presente intervento invece si vuole dotare la struttura adibita a promozione turistica degli arredi per dare un servizio migliore all'utenza e quindi soddisfare le finalità già enunciate.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Faedis

Periodo di realizzazione: settembre-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: migliore utilizzo dello spazio destinato a promozione turistica e offerta migliore all'utenza

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>		<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro	14.800,00	euro	0,00	euro 14.800,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	14.800,00	14.800,00	14.800,00	14.800,00

N. priorità attribuito: 7

Denominazione sintetica intervento: Promozione e sviluppo di rapporti culturali del comune di Faedis con la vicina Slovenia.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: La comunità di Faedis e in modo particolare l'Amm.ne comunale hanno da alcuni anni sviluppato e promosso delle iniziative culturali con i comuni confinari della vicina Slovenia. Si intende incrementare queste iniziative al fine di una reciproca conoscenza e in vista di future collaborazioni nel settore culturale, turistico, ambientale.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Faedis

Periodo di realizzazione: gennaio-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: sviluppo dei rapporti socio-culturali nel quadro più ampio di iniziative di conoscenza e di integrazione.

Modalità di finanziamento dell'intervento				
Costo Complessivo previsto:		Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti	Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
euro	15.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 15.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

N. priorità attribuito: 8

Denominazione sintetica intervento: Predisposizione area da adibire ad attività ricreative e sportive in località Platischis in comune di Taipana.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Lavori di scavo, riporto, livellamento e formazione di muri di contenimento in c.a. il tutto funzionale al recupero di un'area da destinare alle attività ricreative e sportive nella frazione di Platischis in Comune di Taipana.

Localizzazione dell'intervento: località Platischis in Comune di Taipana.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Centro di aggregazione sociale per la popolazione giovanile di Platischis. Attuazione di politiche di sostegno alla componente giovanile della popolazione.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>		<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro	38.935,55	euro	0,00	euro 38.935,55

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	38.935,00	38.935,55	38.935,55	38.935,55

N. priorità attribuito: 9

Denominazione sintetica intervento: Rifacimento campo sportivo in località Solarie in comune di Drenchia.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
Sistemazione del fondo del campo da gioco con riporto di materiale drenante, stesura di terra di coltivo ed inerbimento dell'area.

Localizzazione dell'intervento: Località Solarie in Comune di Drenchia

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Area riservata al tempo libero per i giovani e per il turismo domenicale. Sostegno alle politiche giovanili e del tempo libero.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 19.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 19.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00

N. priorità attribuito: 10

Denominazione sintetica intervento: Sistemazione campo di calcetto di Liessa in comune di Grimacco

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Sostituzione dei corpi illuminanti e piccoli lavori di manutenzione sempre legati alla rete d'illuminazione.

Localizzazione dell'intervento: Località Liessa in Comune di Grimacco.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Centro di aggregazione sociale per i giovani della frazione. Sostegno alle politiche giovanili, del turismo, del tempo libero.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 11.500,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 11.500,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	11.550,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00

N. priorità attribuito: 11

Denominazione sintetica intervento: Sistemazione impianto di illuminazione e riscaldamento presso edificio comunale in Liessa in comune di Grimacco

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
Manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione e riscaldamento nella palestra di Lessa.

Localizzazione dell'intervento: Località Liessa in Comune di Grimacco

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Centro di aggregazione sociale per i giovani della frazione. Sostegno alle politiche di aggregazione sociale,

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 10.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 10.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

N. priorità attribuito: 12

Denominazione sintetica intervento: Sistemazione strada com.le Codromaz-Berda-Covacevizza - 1° lotto – in comune di Prepotto

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Progettazione della strada Comunale funzionale al recupero della viabilità dissestata.

Localizzazione dell'intervento: Località di Codromaz-Berda-Covacevizza in Comune di Prepotto.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Miglioramento della viabilità in zona montana e dei collegamenti delle frazioni.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 17.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 17.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00

N. priorità attribuito: 13

Denominazione sintetica intervento: Sistemazione strada com.le Podresca-Oborza 1° lotto – in comune di Prepotto.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Progettazione della strada Comunale funzionale al recupero della viabilità dissestata

Localizzazione dell'intervento: Località di Podresca – Oborza in Comune di Prepotto.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Miglioramento della viabilità in zona montana e dei collegamenti delle frazioni.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 10.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 10.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

N. priorità attribuito: 14

Denominazione sintetica intervento: Borse di studio per la valorizzazione del sito storico-ambientale della Grotta d'Antro e dei locali annessi in comune di Pulfero.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Proseguendo l'iniziativa del 2004, si rende necessario valorizzare in modo continuo il sito della Grotta d'Antro, fornendo all'utente turista un servizio puntuale ed efficiente. Verrà individuato un operatore turistico che svolgerà servizio di assistenza ai turisti nonché servizio di custodia e manutenzione del sito. L'intervento si attuerà a mezzo di adeguati bandi con previsione di graduatorie meritorie in base ai progetti presentati che dovranno essere di carattere culturale ed ambientale.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Pulfero

Periodo di realizzazione: novembre 2005 - giugno 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: aumento di flusso turistico e ricadute positive per il settore turistico della vallata del Natisone.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 13.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 13.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	5.000,00	2.000,00	5.000,00	2.000,00
2006	8.000,00	11.000,00	8.000,00	11.000,00

N. priorità attribuito: 15

Denominazione sintetica intervento: Acquisto attrezzature informatiche, audiovisive ed arredo per l'avvio del centro visite di Stupizza in comune di Pulfero.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

Il centro visite di Stupizza verrà dotato di attrezzature informatiche nonché degli arredi necessari per renderlo funzionale e consono allo scopo per cui è stato realizzato.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Pulfero

Periodo di realizzazione: settembre-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: funzionamento del centro visite e valorizzazione delle politiche turistiche

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 10.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 10.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

N. priorità attribuito: 16

Denominazione sintetica intervento: Realizzazione di cartelli turistici in comune di Pulfero.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Si procede all'acquisto e alla messa in opere di alcuni cartelli turistici da collocarsi in Comune di Pulfero, per la promozione del patrimonio ambientale e storico del territorio.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Pulfero

Periodo di realizzazione: settembre-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: promozione del patrimonio ambientale e storico con aumento dell'utenza turistica

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 9.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 9.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

N. priorità attribuito: 17

Denominazione sintetica intervento: Interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'immobile destinato a scuola bilingue di San Pietro al Natisone, nonché sistemazione spazi esterni, acquisto attrezzature e spese per il suo funzionamento.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

L'intervento previsto nel 2004 è la continuazione di quello iniziato nel 2003 riguardante la scuola bilingue italiana-slovena di San Pietro al Natisone.

Attualmente la scuola elementare e dell'infanzia è frequentata da circa 200 alunni.

Una potenziale crescita della scuola bilingue è ancora possibile purtroppo la situazione e l'organizzazione degli spazi non permette un ulteriore incremento.

Gli interventi previsti riguardano in particolare opere di manutenzione straordinaria ed ordinaria sull'edificio nonché la sistemazione degli spazi esterni (cortile, parcheggi e spazio giochi).

L'attuazione degli interventi avverrà da parte degli Uffici dell'Ente e/o del Comune di San Pietro al Natisone proprietario dell'immobile, a seguito di apposita Convenzione tra i due Enti.

Localizzazione dell'intervento: Comune di San Pietro al Natisone

Periodo di realizzazione: settembre 2005 – agosto 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: adeguamento dell'edificio alla normativa, migliore fruibilità dello stesso, e sistemazione degli spazi esterni. Sostegno alle politiche di valorizzazione delle strutture formativo-culturali della minoranza slovena.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 33.500,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	33.500,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2006	23.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00

N. priorità attribuito: 18

Denominazione sintetica intervento: Acquisto arredamento e impianto di proiezione amplificazione sala polifunzionale di Savogna

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

La sala polifunzionale di Savogna deve essere dotata di impianto di proiezione ed amplificazione nonché di mobili per l'arredamento.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Savogna

Periodo di realizzazione: settembre 2005-giugno 2006

Sintetica descrizione dei risultati attesi: maggiore utilizzo della sala polifunzionale di Savogna

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 18.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 18.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2006	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00

N. priorità attribuito: 19

Denominazione sintetica intervento: Acquisto scaffali biblioteca di Savogna.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Si procede all'acquisto di idonei scaffali per la biblioteca comunale di Savogna.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Savogna

Periodo di realizzazione: luglio-settembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: completamento di struttura culturale a rilevanza locale .

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 6.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 6.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

N. priorità attribuito: 20

Denominazione sintetica intervento: Sistemazione muri perimetrali edifici scolastici - fraz. Merso di Sopra in comune di San Leonardo.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Manutenzione straordinaria delle murature esterne di edificio scolastico.

Localizzazione dell'intervento: Località di Merso di Sopra in Comune di San Leonardo.

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: valorizzazione di edifici pubblici di servizio alle popolazioni locali

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 28.300,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 28.300,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	28.300,00	28.300,00	28.300,00	28.300,00

N. priorità attribuito: 21

Denominazione sintetica intervento: Adeguamento, miglioramento e completamento impianto illuminazione pubblica nelle frazioni di Raune-Saligoi-Presserie-Tribil Inferiore e Stregna (1° lotto) – in comune di Stregna

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Manutenzione ordinaria della dell'illuminazione pubblica con sostituzione di corpi illuminanti e piccoli interventi alla rete.

Localizzazione dell'intervento: località Raune-Saligoi-Presserie-Tribil Inf. e Stregna

Periodo di realizzazione: Anno 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: Miglioramento delle infrastrutture a rete a vantaggio delle popolazioni insediate.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 12.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 12.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

N. priorità attribuito: 22

Denominazione sintetica intervento: Organizzazione di manifestazioni ed incontri rivolte agli anziani del comune di Stregna.

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:

La Comunità montana e il Comune di Stregna ritengono opportuno organizzare degli incontri e delle manifestazioni, a favore delle numerose persone anziane del territorio.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Stregna

Periodo di realizzazione: marzo-dicembre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: momenti di incontro, di svago, di ritrovo per la popolazione anziana. Sostegno alle politiche sociali.

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>				
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
euro 3.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro	3.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

N. priorità attribuito: 23

Denominazione sintetica intervento: Interventi di pulizia di spazi pubblici di interesse turistico in comune di Stregna

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Negli spazi pubblici di interesse turistico del Comune di Stregna sono necessari lavori di pulizia.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Stregna

Periodo di realizzazione: marzo-ottobre 2005

Sintetica descrizione dei risultati attesi: valorizzazione ambientale dei complessi edificati

<i>Modalità di finanziamento dell'intervento</i>			
<i>Costo Complessivo previsto:</i>	<i>Importo di eventuali contributi richiesti o ottenuti</i>	<i>Quota di costo coperta con risorse proprie della Comunità montana</i>	<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>
euro 7.000,00	euro 0,00	euro 0,00	euro 7.000,00

<i>Anno</i>	<i>Previsioni sul costo complessivo dell'intervento</i>		<i>Finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano</i>	
	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>
2005	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00

IL DIRIGENTE:
ing. Duilio Cosatto

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
Zona Udine

UDINE

Pubblicazione degli estratti di decreti del Direttore provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Divisione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Udine dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 31 marzo 2005, prot. n. DDTRIZUD/P2005001601 si pubblicano, per estratto, i

seguenti n. 10 decreti del Direttore provinciale lavori pubblici di Udine, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2544/TDE-UD/1973 del 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 8 agosto 2003, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (c.f. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, in cavo aereo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 2870, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, per cabina Grignes (a palo), in Comune di Trasaghis, avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «Campagnola-Tolmezzo», autorizzata con D.P. n. 4452 di data 6 marzo 1985, farà capo alla nuova cabina Grignes (a palo), interessando il territorio del Comune di Trasaghis.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965, n. 342, tutte le opere e gli impianti sono dichiarati di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili.

Art. 3

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o

modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizioni di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Entro il termine di mesi 6 dalla data stessa l'ENEL dovrà presentare a questa Direzione, a norma dell'articolo 116 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere nella costruzione delle linee a termini delle afferenti disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, li 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2553/TDE-UD/2011 del 16 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 11 giugno 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 300, così specificato:

- Interramento linea elettrica alla tensione di 20 kV, tratto «Sost. n. /3 - cab. Casa Bianca», in Comune di Precenicco,

avente il seguente tracciato: originandosi dal sostegno n. /3 della derivazione cab. Casa Bianca, autorizzata con D.P. n. 5700/I di data 9 novembre 1982, farà capo alla cab. Casa Bianca, interessando il territorio del Comune di Precenicco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 16 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2545/TDE-UD/2013 del 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 giugno 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo aereo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghez-

za complessiva di m. 612, così specificato:

- Derivazione elettrica alla tensione di 20 kV, per cabina Stallone (a palo), nei Comuni di Artegna, Buia e Treppo Grande,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «cab. C.li Zorzon - cab. Belvedere - Staz. Buia», autorizzata con D.P. n. 746/I di data 18 aprile 1977, farà capo alla nuova cabina Stallone (a palo), interessando i territori dei Comuni di Artegna, Buia e Treppo Grande.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2546/TDE-UD/2016 del 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 14 luglio 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo aereo (lunghezza m. 42) e sotterraneo (lunghezza m. 80), secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 122, così specificato:

- Sistemazione e interrimento linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, derivazione cabina Lupieri, in Comune di Coseano,

avente il seguente tracciato: originandosi dal sostegno n. 1 della derivazione cab. Lupieri, autorizzata con D.P. n. 2476 di data 17 ottobre 1984, farà capo alla nuova cab. Lupieri, interessando il territorio del Comune di Coseano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente au-

torizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2547/TDE-UD/2017 del 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 11 novembre 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di m. 140, così specificato:

- Interramento linea elettrica alla tensione di 20 kV, tratto sost. n. 7 - cab. Via Comat, in Comune di Codroipo, avente il seguente tracciato: originandosi dal sostegno n. 7 della linea «C.P. Zompicchia (Codroipo) - cab. Via Comat», autorizzata con D.P. n. 2671/1 di data 25 novembre 1981, farà capo alla cabina Via Comat, interessando il territorio del Comune di Codroipo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e

gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2548/TDE-UD/2018 del 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 22 luglio 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 75x2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Prefir, in Comune di Remanzacco, avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «Staz. Udine N.E. - Buttrio», autorizzata con D.P. n. 2012/1 di data 7 giugno 1977, collegherà la nuova cabina Prefir, interessando il territorio del Comune di Remanzacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2549/TDE-UD/2020 di data 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28 luglio 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 130x2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Via Carinzia, in Comune di Udine,

avente il seguente tracciato: originandosi dal la linea «cab. Scambi Commerciali - cab. Unione Farmacisti», autorizzata con D.R. n. 1230/TDE-UD/743 di data 1^o settembre 1993, collegherà la nuova cabina Via Corinzia, interessando il territorio del Comune di Udine.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2550/TDE-UD/2023 di data 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 29 luglio 2004, con la quale l'ENEL Distribuzione - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza di mt. 50, così specificato:

- Interramento linea elettrica alla tensione di 20 kV, tratto Sost. n. 10 - cab. Via Venezia Giulia, in Comune di Majano,

avente il seguente tracciato: originandosi dal sost. n. 10 della derivazione cab. Via Venezia Giulia, autorizzata con D.R. n. 369/TDE-UD/109 di data 10 ottobre 1989, farà capo alla cabina Via Venezia Giulia, interessando il territorio del Comune di Majano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data della presente, dovrà effettuare la demolizione completa del tratto di linea che viene ora dimessa e ripristinare i luoghi originali nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente au-

torizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2551/TDE-UD/2028 di data 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 12 agosto 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 60, così specificato:

- Collegamento elettrico alta tensione di 20 kV, cabina Friulana Bitumi, in Comune di Martignacco, avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea per cab. Zilio, autorizzata con D.R. n. 1034/TDE-UD/645 di data 25 settembre 1992, collegherà la nuova cabina Friulana Bitumi e farà capo alla cabina Zillo, interessando il territorio del Comune di Martignacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2552/TDE-UD/2033 di data 13 dicembre 2004. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 5 ottobre 2004, con la quale l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 150, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Via dell'Industria, in Comune di Tolmezzo,

avente il seguente tracciato: originandosi dalla linea «cab. Parco FS - cab. Lamborghini», autorizzata con D.R. n. 2295/TDE-UD/1790 di data 8 ottobre 2001, collegherà la nuova cabina Via dell'Industria e si raccorderà alla linea per cab. Via Grialba, interessando il territorio del Comune di Tolmezzo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 3

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 13 dicembre 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Diego De Caneva

PROVINCIA DI GORIZIA**Statuto.****SOMMARIO****Capo I - Principi generali**

Art. 1 - Criteri e principi fondamentali

Art. 2 - Sede, stemma, gonfalone e distintivo del Presidente

Art. 3 - Promozione e sviluppo

Art. 4 - Sviluppo territoriale

Art. 5 - Principi generali sulla gestione dei servizi

Art. 6 - Principi generali sulla trasparenza amministrativa

Capo II - Organi della Provincia

Art. 7 - Organi di Governo

Art. 8 - La presidenza del Consiglio

Art. 9 - Competenze del Consiglio

Art. 10 - Consiglieri

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio

Art. 12 - I gruppi consiliari

Art. 13 - La conferenza dei capigruppo

Art. 14 - Le Commissioni consiliari

Art. 15 - Compiti dei rappresentanti della Provincia

Art. 16 - Elezione del Presidente della Provincia e nomina della Giunta

Art. 17 - Il Presidente della Provincia e relative competenze

Art. 18 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della Provincia

Art. 19 - Revoca, dimissioni, decadenza, decesso, sospensione, impedimento temporaneo, surrogazione e supplenza degli Assessori

Art. 20 - Il Vicepresidente

Art. 21 - Funzionamento della Giunta

Art. 22 - Competenze della Giunta

Capo III - Organizzazione della Provincia

Art. 23 - L'organizzazione generale

Art. 24 - Il Segretario generale

Art. 25 - Il Vicesegretario generale

Art. 26 - Il Direttore generale

Art. 27 - Compiti dei dirigenti

Art. 28 - Il personale

Art. 29 - L'assunzione dei dirigenti

Art. 30 - Il procedimento

Capo IV - Istituti di partecipazione

Art. 31 - Referendum consultivo

Art. 32 - La consultazione dei cittadini

Art. 33 - Istanze - petizioni - proposte

Capo V - Gestione dei servizi

Art. 34 - I servizi pubblici

Art. 35 - Azienda speciale - organi - funzionamento

Art. 36 - Elezione del Consiglio di amministrazione

Art. 37 - Rapporti dell'Azienda con la Provincia

Art. 38 - Le istituzioni

Art. 39 - Controlli sull'attività delle istituzioni

Capo VI - Sistema dei controlli

Art. 40 - Composizione e nomina del Collegio dei Revisori dei conti

Art. 41 - Controlli di gestione

Capo VII - Rapporti istituzionali - Associazioni e consulte

Art. 42 - Rapporti fra Provincia e associazioni

Organismi consultivi

Art. 43 - Consulta provinciale per l'economia e il lavoro

Art. 44 - Consulta provinciale per la minoranza slovena

Art. 45 - Commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna

Art. 46 - Forme di cooperazione

Capo I

Principi generali

Art. 1

(Criteri e principi fondamentali)

1. La Provincia di Gorizia esercita la propria autonomia statutaria, normativa, organizzativa, impositiva e finanziaria di entrata e di spesa entro l'unità della Repubblica Italiana e nell'Unione europea sulla base dei principi della costituzione, di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza secondo il presente statuto, nell'ambito delle funzioni ad essa attribuite o delegate dalle leggi della Repubblica e della Regione autonoma

Friuli-Venezia Giulia. Nella Provincia è riconosciuta parità di diritti e di trattamento a tutti i cittadini senza distinzione di sesso, di lingua, di razza, di religione, di nazionalità, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, nel rispetto del principio della pari opportunità tra uomo e donna. La Provincia di Gorizia riconosce, altresì, la presenza della minoranza slovena e della realtà linguistica friulana, di quelle culturali bisiaca e gradese, di cui assume la tutela e la valorizzazione promuovendone lo sviluppo e la diffusione secondo le modalità fissate dalle leggi.

2. La Provincia di Gorizia ricerca, favorisce, sviluppa, anche attraverso forme associative, rapporti di collaborazione con altri enti locali per le realizzazioni di interesse comune ed aderisce alle associazioni nazionali ed internazionali ritenute idonee a garantire la tutela e la promozione degli interessi delle comunità locali.

3. La Provincia di Gorizia, al confine orientale dello stato italiano, assolve ad un ruolo speciale di promozione e valorizzazione delle politiche di collaborazione e di scambi in ogni campo con le regioni e gli stati contermini, tramite iniziative proprie e partecipando attivamente a quelle degli organismi creati a livello internazionale dallo stato italiano e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e, come parte integrante della Unione europea e della comunità mondiale, concorre alla promozione della cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione per lo sviluppo.

4. La Provincia riconosce tra i principi fondamentali della propria organizzazione, ai quali adeguare le attribuzioni dei propri organi, le più ampie forme di partecipazione e di garanzia delle minoranze consiliari, prevedendo l'istituzione della commissione consiliare con funzioni di controllo e di garanzia.

Art. 2

(Sede, stemma, gonfalone e distintivo del Presidente)

1. La sede della Provincia è situata nel capoluogo.

2. Lo stemma, rappresentante un campo con leone rampante dorato su sfondo azzurro e un campo composto da sei fasce alternate rosso e argento, è stato concesso alla provincia con Regio Decreto 13 novembre 1929.

3. Il gonfalone, riproducente lo stemma della Provincia, con drappo azzurro e giallo, riccamente ornato di ricami d'oro e della foggia regolamentare, è stato concesso con Regio Decreto 7 novembre 1929.

4. Il distintivo del Presidente della provincia è una fascia di colore azzurro con lo stemma della Repubblica e lo stemma della Provincia, da portare a tracolla.

5. Il Presidente può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse, informando il Consiglio.

Art. 3

(Promozione e sviluppo)

1. La Provincia di Gorizia rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, promuove e coordina lo sviluppo, salvaguardando e valorizzando il patrimonio storico, culturale, linguistico ed ambientale di ciascuna località. In tale contesto la Provincia di Gorizia, nella unitarietà del proprio assetto istituzionale, prende atto dell'esistenza di diverse realtà territoriali, quali la goriziana, la monfalconese, la gradiscana, la cormonese e la gradese, che, per sviluppo sociale, culturale ed economico e per proprie particolari peculiarità, hanno caratteristiche tali da rappresentare un'ulteriore ricchezza ed un qualificante stimolo per lo sviluppo dell'intera area isontina.

2. Ferme restando le competenze dello stato per quanto concerne la tutela della minoranza slovena, la provincia promuove, nell'ambito della propria attività ed in coerenza con il principio di valorizzazione delle diverse etnie, lingue, culture e tradizioni esistenti sul territorio, iniziative concernenti le tematiche etniche, culturali e linguistiche della minoranza slovena.

3. La Provincia promuove la partecipazione dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti alla vita pubblica locale, riconoscendo parità di trattamento con il cittadino nei rapporti con la pubblica amministrazione e nell'accesso ai pubblici servizi in applicazione dei principi di cui alle leggi vigenti.

4. La Provincia di Gorizia adotta le misure necessarie a valorizzare le pari opportunità ed a rimuovere tutti gli ostacoli di discriminazione tra i sessi. A tale scopo provvede anche mediante la piena operatività della commissione per le pari opportunità, disciplinata da apposito regolamento, promuovendo altresì la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali della Provincia nonché negli enti, aziende ed istituzioni da essa dipendenti.

5. La Provincia favorisce i legami culturali, sociali ed economici con i propri conterranei all'estero.

6. La Provincia di Gorizia assume la tutela dei diritti dell'infanzia, degli anziani, dei disabili e degli emarginati come elemento di riferimento della propria azione amministrativa. La Provincia di Gorizia riconosce il ruolo della persona e della famiglia nella comunità, predisponendo - nell'ambito delle proprie attribuzioni - idonei strumenti di tutela.

7. La Provincia promuove l'attività del volontariato favorendo la formazione di associazioni aventi tali finalità. Favorisce, mediante appositi programmi di intervento ed in collaborazione con i comuni interessati, le associazioni che operano nei settori dell'assistenza, della cultura, dello sport, delle attività ricreative.

8. La Provincia riconosce l'importanza storica dei fenomeni migratori. Favorisce il mantenimento dei legami culturali, morali ed economici con i suoi concittadini residenti all'estero e con i discendenti di coloro che emigrarono dall'Isontino. Promuove l'integrazione nella realtà provinciale degli immigrati residenti nel proprio territorio in un quadro di coesione sociale, dialogo culturale e legalità.

Art. 4

(Sviluppo territoriale)

1. La Provincia, nella sua funzione di programmazione economico-sociale, tutela e favorisce il lavoro in tutte le sue forme individuali ed associate; concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali anche attraverso il coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni.

2. La Provincia riconosce la tutela e la salvaguardia dell'ambiente come valore primario.

3. La Provincia riconosce la funzione ed il ruolo dell'impresa, promuove lo sviluppo delle attività industriali, commerciali, turistiche e dei servizi, con particolare attenzione all'associazionismo economico e di cooperazione ed all'artigianato, in un quadro di compatibilità con il rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale in cui si inseriscono.

4. La Provincia favorisce altresì lo sviluppo dell'agricoltura, operando per la tutela della terra, dei prodotti, dei consumatori e per il conseguimento di equi rapporti economici e sociali nelle campagne, favorendo l'azienda familiare, la proprietà coltivatrice, la professionalità in agricoltura e la cooperazione.

5. La Provincia considera di grande rilievo il ruolo delle organizzazioni sindacali, quali soggetti di rappresentanza del mondo del lavoro e delle istanze sociali.

6. La Provincia favorisce ogni forma di collaborazione con lo Stato, la Regione, le altre Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici. In particolare, la Provincia promuove e coordina forme di collaborazione con le Province, i Comuni e fra i Comuni. Nell'esercizio delle proprie funzioni, assume come metodo la consultazione permanente dei Comuni facenti parte del proprio territorio.

Art. 5

(Principi generali sulla gestione dei servizi)

1. Ogniquale volta ne ricorrano le condizioni tecniche ed economiche, nella gestione dei servizi la provincia può prevedere le forme della concessione ai privati e alle società di capitali o cooperative, riservando ai propri uffici funzioni di programmazione, progettazione, indirizzo, controllo e verifica. Per l'esercizio di servizi sociali senza rilevante imprenditorialità, a parità di condizioni, la Provincia può prevedere forme di convenzionamento con le libere associazioni e con il volontariato.

2. La Provincia adotta il piano annuale dei servizi, che individua e programma le modalità d'esercizio delle attività e di erogazione dei servizi della Provincia sulla base delle reali esigenze dei cittadini/e e dell'analisi dei costi-benefici.

Art. 6

(Principi generali sulla trasparenza amministrativa)

1. La Provincia favorisce la partecipazione di tutti i cittadini singoli ed associati ad ogni propria attività - comprese quelle svolte in forma indiretta - nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa. Promuove inoltre organismi di partecipazione popolare.

2. La Provincia assicura a tutti l'informazione sulla propria attività e favorisce l'accesso dei cittadini singoli ed associati alle proprie strutture, anche mediante il decentramento dei servizi e l'istituzione di appositi uffici. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive, la provincia deve garantire forme di partecipazione agli interessati.

3. I rapporti della Provincia con i privati si svolgono secondo le modalità e nelle forme previste dalla legge e da appositi Regolamenti, volti ad assicurare i più elevati livelli di trasparenza.

4. La Provincia, accanto ai regolamenti per la disciplina dei contratti e della contabilità previsti dalla legge, si dota - nell'esercizio della propria autonomia - di uno o più Regolamenti per disciplinare la propria attività.

5. Apposito Regolamento disciplina la concessione di contributi, sussidi ed in generale l'erogazione di benefici a singoli o ad enti di qualsiasi natura.

Capo II

Organi della Provincia

Art. 7

(Organi di Governo)

1. Sono Organi di Governo della Provincia il Consiglio, la Giunta ed il presidente della Provincia con i compiti e le funzioni loro attribuite dalla legge e dallo statuto.

2. Sono organi del Consiglio provinciale il Presidente del Consiglio provinciale, i gruppi consiliari, le commissioni consiliari e la conferenza dei capigruppo.

Art. 8

(La presidenza del Consiglio)

1. Il Consiglio provinciale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio eletto dall'assemblea nel proprio seno.

2. Il Presidente del Consiglio provinciale rappresenta il Consiglio, ne dirige i lavori e ne fa osservare il regolamento; concede la parola; giudica la ricevibilità dei testi presentati; annuncia il risultato delle votazioni; assicura l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni; può sospendere e sciogliere la seduta; può ordinare che sia espulso chiunque del pubblico disturbi lo svolgimento della seduta.

3. Il Consiglio elegge nel proprio seno due Vicepresidenti di cui uno vicario espressione dell'opposizione.

4. Il Presidente del Consiglio provinciale e i due Vicepresidenti costituiscono l'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale. L'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale, presieduto dal Presidente del Consiglio, segue e organizza lo svolgersi dell'attività dell'assemblea consiliare e delle commissioni; garantisce il regolare svolgimento dell'attività amministrativa dei Consiglieri provinciali assicurando, inoltre, un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

5. In caso di assenza del Presidente del Consiglio provinciale o di suo impedimento, il Consiglio è presieduto dal Vicepresidente del Consiglio vicario o dal secondo Vicepresidente. In caso di assenza di entrambi i Vicepresidenti, presiede la seduta il Consigliere cui spetti, per legge, la qualifica di Consigliere anziano.

6. All'elezione del Presidente e dei Vicepresidenti del Consiglio si procede, con votazioni separate, nella

prima seduta susseguente all'elezione del Consiglio provinciale, convocato e presieduto dal Presidente della Provincia, dopo la convalida degli eletti.

7. La votazione avviene a scrutinio segreto e l'elezione è valida, se il candidato ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

8. La votazione dei Vicepresidenti del Consiglio provinciale avviene, in un'unica votazione, a scrutinio segreto, con voto limitato a uno.

9. Fino a quando non si provveda all'adempimento, di cui al comma 7, la presidenza del Consiglio compete al Presidente della Provincia.

10. Il Presidente e i Vicepresidenti del Consiglio provinciale sono revocabili dalla carica per gravi e giustificati motivi. La revoca è deliberata su proposta motivata di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati con la stessa maggioranza prescritta per l'elezione.

Art. 9

(Competenze del Consiglio)

1. Il Consiglio provinciale è organo rappresentativo della propria comunità, di indirizzo politico-amministrativo e di controllo.

2. Adempie alle funzioni specificatamente affidategli dalla legge, mediante atti fondamentali di indirizzo a carattere generale e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, modalità e procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari, individuando gli obiettivi da raggiungere e le risorse da impegnare.

3. Definisce, adegua e verifica l'attuazione delle linee programmatiche del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori.

4. L'esercizio della potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

5. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio provinciale sono regolati dalla legge.

Art. 10

(Consiglieri)

1. I Consiglieri esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano l'intero territorio provinciale. Non possono essere chiamati a rispondere in via amministrativa per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. I Consiglieri hanno il dovere di partecipare, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio. I Consiglieri provinciali, che non intervengono per tre sessioni consecutive senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio provinciale assunta con maggioranza qualificata dei 2/3 degli assegnati. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio provinciale, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'articolo della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha diritto a far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal Consigliere interessato.

4. Ogni Consigliere, per poter svolgere liberamente le proprie funzioni, ha diritto di ottenere dagli uffici tutti i documenti e le informazioni, necessarie per l'esercizio del mandato, sull'attività della provincia, nonché sugli enti ed aziende cui essa partecipa o da essa controllati ed i servizi a ciò necessari. Il Regolamento disciplina il diritto di informazione e di presa visione dei provvedimenti adottati dall'ente e degli atti preparatori in essi richiamati e disciplina le sanzioni da applicare in caso di mancata risposta agli atti di sindacato ispettivo.

5. I Consiglieri provinciali hanno diritto di presentare proposte di deliberazioni sulle materie di competenza del Consiglio nonché mozioni, ordini del giorno e risoluzioni nei modi e nelle forme previste dal Regolamento del Consiglio provinciale.

6. I Consiglieri provinciali esercitano l'attività di controllo politico-amministrativa secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento del Consiglio provinciale. Il Presidente o l'Assessore da questi delegato, rispondono entro 30 giorni.

7. Per l'esercizio delle loro funzioni e la partecipazione alle commissioni, sono attribuiti ai Consiglieri le indennità di presenza ed i rimborsi spese secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, anche nella forma dell'indennità di funzione.

8. Entro trenta giorni dalla data di proclamazione degli eletti il Presidente e i Consiglieri provinciali ed i rappresentanti delle liste elettorali presentano alla segreteria generale il rendiconto delle spese sostenute per la campagna elettorale indicando anche le relative fonti di finanziamento affinché se ne possa dare adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo della Provincia per la durata di trenta giorni. Successivamente i rendiconti restano depositati presso la Segreteria generale per la consultazione.

Art. 11

(Funzionamento del Consiglio)

1. Il Consiglio provinciale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. A tal fine apposito Regolamento fissa le modalità per la fornitura di mezzi, attrezzature e risorse finanziarie.

2. Le sedute del Consiglio provinciale sono pubbliche. È stabilita la seduta segreta nei casi in cui si rendano necessari apprezzamenti e valutazioni su persone.

3. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà dei componenti il Consiglio provinciale assegnati, senza computare a tal fine il Presidente della Provincia.

4. Le decisioni sono prese a scrutinio palese. Quando venga esercitata una facoltà discrezionale, fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questa svolta, le deliberazioni sono da assumere a scrutinio segreto. Gli astenuti presenti in aula sono utili ai fini del mantenimento del «quorum».

5. Salvi i casi in cui la legge e lo statuto non dispongono altrimenti, le decisioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti.

6. Per le nomine di competenza del Consiglio è sufficiente la maggioranza relativa dei votanti; quando debba comunque essere rappresentata la minoranza, sono nominati coloro che abbiano conseguito il maggior numero di voti. A parità di voti viene eletto il più anziano d'età.

7. Per le cariche, di volta in volta individuate dalla conferenza dei capigruppo, ove siano necessarie specifiche capacità professionali, è richiesto il deposito di un «curriculum» ed il preventivo esame dello stesso da parte della conferenza dei capigruppo.

8. Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Consiglio provinciale deve provvedere ad approvare le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato amministrativo proposte dal Presidente della Provincia, sentita la Giunta. Ciascun Consigliere provinciale ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche mediante la presentazione di emendamenti con le modalità indicate dal regolamento del Consiglio provinciale. Con cadenza almeno annuale, entro il 30 ottobre il Consiglio provinciale provvede a verificare l'attuazione delle linee programmatiche da parte del Presidente della Provincia e degli Assessori.

9. L'uso di lingue diverse dall'italiano nei consessi elettivi è riconosciuto conformemente alle norme che disciplinano la materia.

10. Il funzionamento del Consiglio è regolato da apposito Regolamento da approvarsi con voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati. Analoga maggioranza è necessaria per l'approvazione delle relative modifiche.

Art. 12

(I gruppi consiliari)

1. I Consiglieri sono organizzati in gruppi, secondo le disposizioni del Regolamento consiliare. I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare.
2. Per l'esercizio delle funzioni sono assicurate idonee strutture fornite ai gruppi consiliari.

Art. 13

(La conferenza dei capigruppo)

1. La conferenza dei capigruppo è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio provinciale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente del Consiglio.
2. Il Regolamento del Consiglio provinciale determina i poteri della conferenza dei capigruppo e ne disciplina organizzazione e forme di pubblicità.

Art. 14

(Le commissioni consiliari)

1. Il Consiglio provinciale istituisce commissioni permanenti o temporanee con funzioni istruttorie e consultive sugli argomenti da sottoporre al suo esame.
2. Le commissioni sono composte da Consiglieri provinciali con criterio proporzionale, ferma restando la presenza di tutti i gruppi consiliari. Il Regolamento del Consiglio provinciale e il Regolamento delle commissioni determina il numero dei componenti e il funzionamento delle medesime.
3. Il Regolamento del consiglio disciplina le modalità di istituzione di commissioni consiliari speciali per l'esame di questioni particolari, ivi comprese commissioni di indagine per fini di controllo, di inchiesta, di studi, stabilendone organizzazione, competenze, poteri e durata.
4. La presidenza della commissione di controllo e di garanzia è attribuita ai gruppi di opposizione.

Art. 15

(Compiti dei rappresentanti della Provincia)

1. Ogni anno, in occasione dell'esame del conto consuntivo, i rappresentanti della Provincia, sia di elezione del Consiglio sia di nomina presidenziale, presso enti, aziende speciali, istituzioni, associazioni, presentano individualmente o collettivamente una relazione sull'attività svolta. Il Regolamento del Consiglio disciplina l'eventuale dibattito consiliare cui tali relazioni possono dare luogo.

Art. 16

(Elezione del Presidente della Provincia e nomina della Giunta)

1. Il Presidente della Provincia è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio.
2. Il Presidente della Provincia nomina i componenti della Giunta, tra cui un Vicepresidente, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.
3. La Giunta è composta dal Presidente della Provincia, che la presiede, e da un numero di Assessori determinato dal Presidente della Provincia, entro il limite massimo di otto.

Art. 17

(Il Presidente della Provincia e relative competenze)

1. Il Presidente della Provincia è l'organo responsabile dell'amministrazione della Provincia. È capo

dell'amministrazione e rappresentante della Provincia; convoca e presiede la Giunta e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti.

2. Dopo l'intervenuta convalida da parte del Consiglio provinciale, il Presidente della Provincia presta giuramento secondo le modalità previste dalla legge.

3. Al Presidente della Provincia sono attribuite le funzioni di direzione politico-amministrativa espressamente previste dalle leggi e dallo statuto ed in particolare le seguenti competenze:

- a) nomina i componenti della Giunta, tra cui un vice presidente, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione;
- b) presenta al Consiglio, sentita la Giunta provinciale, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- c) sta in giudizio nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi come attore o convenuto nell'ambito della rappresentanza generale dell'ente, sentita la Giunta, salvo quanto diversamente disposto da leggi speciali.
- d) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa dei singoli Assessori coordinandone e stimolandone l'attività;
- e) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa di singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;
- f) concorda con gli Assessori interessati le dichiarazioni e le prese di posizioni pubbliche che interessano l'ente;
- g) ha facoltà di delegare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore la trattazione di determinate materie o progetti;
- h) può modificare l'attribuzione dei compiti o delle funzioni di ogni Assessore ogni qual volta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno dandone tempestiva comunicazione al Consiglio;
- i) ha facoltà di delegare a persona di fiducia la rappresentanza in enti ed organismi esterni, qualora la delega sia prevista dai relativi ordinamenti;
- l) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- m) sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite e delegate alla Provincia;
- n) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società, appartenenti alla Provincia, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi e gli indirizzi indicati dal Consiglio;
- o) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni nel termine di quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
- p) ha facoltà di assegnare temporaneamente e con finalità meramente consultive, particolari specifiche attribuzioni, che attengano a materie definite, a singoli Consiglieri provinciali o a commissioni da essi composte;
- q) riceve interpellanze, interrogazioni e raccomandazioni, le cui modalità di trattazione in aula sono disciplinate dal Regolamento; all'interpellanza o all'interrogazione il Presidente della Provincia o l'Assessore da lui delegato forniscono risposta immediata o entro il termine di trenta giorni;
- r) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio esercita direttamente o con la collaborazione della Giunta, cui può delegarle, le funzioni di carattere politico-amministrativo;
- s) fa pervenire all'ufficio del Segretario generale le proprie dimissioni per la notifica al Consiglio;
- t) nomina il Segretario generale e, ove previsto, il Direttore generale;
- u) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna.

4. Al Presidente della Provincia è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza della Provincia. È altresì vietato al presidente ricoprire incarichi e assumere consulenze che comportino conflitto di interessi con la gestione di materie di competenza della Provincia.

5. Al termine del mandato il Presidente della Provincia presenta al Consiglio, per l'approvazione, il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche.

Art. 18

*(Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione
o decesso del Presidente della Provincia)*

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Presidente della Provincia, la Giunta decade e si scioglie il Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della Provincia. Le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente.

2. Le dimissioni presentate dal Presidente della Provincia diventano efficaci trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

3. Lo scioglimento del Consiglio provinciale determina in ogni caso la decadenza del Presidente della Provincia e della Giunta.

Art. 19

*(Revoca, dimissioni, decadenza, decesso, sospensione, impedimento temporaneo,
surrogazione e supplenza degli Assessori)*

1. Il Presidente della Provincia può revocare uno o più Assessori. Provvede senza indugio alle surrogazioni dell'Assessore o degli Assessori cessati per revoca, decadenza, decesso o dimissioni, dando in ogni caso motivata comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva.

2. In caso di sospensione di un Assessore adottata ai sensi dell'articolo 59, decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché in caso di prolungato impedimento temporaneo, è facoltà del Presidente della Provincia procedere alla temporanea sostituzione ovvero alla revoca e surrogazione dell'Assessore medesimo dandone comunicazione al Consiglio con le modalità e nei termini di cui al comma 1.

Art. 20

(Il Vicepresidente)

1. Il Vicepresidente è nominato dal Presidente della Provincia tra i componenti della Giunta. Sostituisce il Presidente della Provincia in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Svolge le funzioni di Presidente della Provincia nel caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso dello stesso sino allo svolgimento delle elezioni del nuovo Consiglio e del nuovo Presidente della Provincia.

Art. 21

(Funzionamento della Giunta)

1. Le funzioni della Giunta sono esercitate collegialmente; essa delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e a maggioranza di voti.

2. Il Presidente della Provincia attribuisce agli Assessori incarichi istruttori permanenti per gruppi di materie affini; il Presidente della Provincia può attribuire ai singoli Assessori incarichi temporanei per affari determinati e periodi definiti.

3. Il Regolamento determina le modalità di funzionamento della Giunta. Il Segretario redige i verbali delle deliberazioni adottate. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

4. Qualora non siano presenti il Presidente della Provincia e il Vicepresidente, la Giunta è presieduta dall'Assessore anziano. L'anzianità degli Assessori è determinata nell'elenco comunicato al Consiglio provinciale ed in tale ordine si provvede alla surroga in caso di assenza o impedimento dell'Assessore anziano.

Art. 22

(Competenze della Giunta)

1. La Giunta è l'organo collegiale che collabora con il Presidente della Provincia nelle funzioni di Governo e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio provinciale.

2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione e di indirizzo politico-amministrativo di spettanza degli organi di governo per il raggiungimento degli obiettivi e dei programmi dell'ente che la legge non riserva al Consiglio e che per legge o statuto non competono al Presidente della Provincia e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. Compete alla Giunta l'adozione del Regolamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio provinciale.

4. La Giunta riferisce annualmente al Consiglio provinciale sulla sua attività.

Capo III

Organizzazione della Provincia

Art. 23

(L'organizzazione generale)

1. Nel rispetto del principio della distinzione fra funzione politica e funzione gestionale, l'organizzazione generale degli uffici e dei servizi provinciali è stabilita con apposito Regolamento. Essa deve essere improntata a criteri di autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione secondo principi di professionalità e responsabilità e collaborazione di tutto il personale al risultato dell'attività lavorativa. Gli uffici sono articolati per funzioni omogenee; le relative attività sono collegate ed interconnesse secondo criteri di flessibilità nell'organizzazione e nella gestione delle risorse umane.

2. La Provincia, nell'intento di perseguire l'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi, assume come obiettivo fondamentale dell'azione amministrativa il miglioramento delle relazioni con l'utenza da realizzarsi nel modo più congruo, tempestivo ed efficiente da parte delle strutture operative in cui si articola l'amministrazione. A tal fine la Provincia si ispira a criteri di trasparenza, garantendo all'utenza tutte le informazioni possibili nei limiti di cui al regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi. Gli orari di apertura degli uffici sono armonizzati con le esigenze dell'utenza.

Art. 24

(Il Segretario generale)

1. Il Segretario generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto e ai Regolamenti. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando il Presidente della Provincia abbia nominato il direttore generale. Il Segretario inoltre:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio provinciale e della giunta e ne cura la verbalizzazione per mezzo di personale idoneo;
- b) può rogare i contratti in cui la Provincia è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse della Provincia;
- c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Presidente della Provincia.

Art. 25

(Il ViceSegretario generale)

1. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere nella dotazione organica un Vicesegretario generale individuandolo in uno dei dirigenti in possesso di laurea prevista per l'accesso alla carriera di Segretario generale.

Art. 26

(Il Direttore generale)

1. Il Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale, può nominare un Direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato non eccedente la durata del mandato del Presidente.

Art. 27

(Compiti dei dirigenti)

1. I dirigenti sono tenuti a porre in essere atti ed attività finalizzati al perseguimento degli obiettivi fissati dagli organi elettivi. A loro spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Sono responsabili della gestione e dei relativi risultati, dell'attività svolta dagli uffici e dai servizi ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali ad essi assegnate.

2. I dirigenti, oltre l'attività di direzione di uffici e servizi:

- a) adottano tutti gli atti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge o lo statuto non riservino alla competenza di altri organi della Provincia; adottano atti di classificazione, le sanzioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta, i permessi, le attestazioni, le certificazioni, le comunicazioni, le diffide, i verbali, le autenticazioni, le legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- b) presiedono le commissioni di gara o di concorso, comprese quelle per l'aggiudicazione di appalti o forniture, il cui oggetto rientri nella sfera delle attribuzioni del settore di competenza. I criteri generali per la composizione di tali commissioni sono stabiliti dal Regolamento;
- c) presiedono le commissioni giudicatrici dei concorsi per l'accesso alla qualifiche inferiori rispetto a quella di appartenenza;
- d) adottano la determinazione a contrarre e stipulano contratti attinenti al proprio servizio;
- e) formulano proposte alla Giunta, anche ai fini dell'elaborazione di programmi e di direttive; predispongono schemi di atti di competenza degli organi politici dei quali compiono l'istruttoria tecnica;
- f) curano l'attuazione dei programmi definiti dagli organi politici, traducendoli in progetti operativi ed indicando le risorse necessarie per la loro realizzazione;
- g) esercitano poteri di spesa nei limiti assegnati dalla Giunta;
- h) determinano, informandone le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative o comunque presenti nell'ente, i criteri generali di organizzazione degli uffici, secondo i principi stabiliti nella legge, nello statuto e secondo le direttive della giunta, definendo in particolare l'orario di servizio, tenendo conto dell'orario di apertura al pubblico, e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro per la struttura operativa cui sono preposti;
- i) adottano gli atti di gestione del personale e provvedono all'attribuzione dei trattamenti economici accessori eventualmente spettanti al personale, secondo quanto stabilito dai contratti collettivi;
- l) coordinano le attività dei responsabili dei procedimenti, individuandoli in base alla legge 7 agosto 1990, n. 241, quando non ne siano responsabili in via diretta;

- m) verificano e controllano le attività dei responsabili degli uffici e dei servizi che fanno loro capo, con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- n) contestano gli addebiti al personale subordinato ed eventualmente provvedono ad infliggere la censura;
- o) concorrono nella determinazione degli indicatori di efficienza e di efficacia per la verifica dei risultati dell'attività.

3. Il Regolamento disciplina l'istituzione, il funzionamento ed i compiti di un servizio di controllo interno e di nuclei di valutazione e le conseguenti determinazioni dell'ente.

Art. 28

(Il personale)

1. La dotazione organica ed il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi individuano le qualifiche, le funzioni, i livelli professionali e di responsabilità organizzativa del personale dell'ente in conformità ai principi fissati dalla legge e dallo statuto, sentite le organizzazioni sindacali, secondo le modalità previste dai contratti collettivi di lavoro.

2. Il personale provinciale è inserito in un unico ruolo organico ed è assunto mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.

3. Nel rispetto della dotazione dell'organico generale, il Regolamento prevede criteri di flessibilità nelle assegnazioni di personale ai singoli uffici e servizi dell'ente, in rapporto alle necessità, riconosciute dalla giunta, sentiti il Segretario, i dirigenti e le organizzazioni sindacali, secondo le modalità previste dai contratti collettivi di lavoro.

4. Il Regolamento indica i profili funzionali ai quali è consentito l'accesso per selezione interna ed individua i criteri per gli incentivi, d'intesa con le organizzazioni sindacali, nel rispetto delle norme di legge e dai contratti collettivi.

5. L'ente assume a suo carico gli oneri per l'aggiornamento professionale e la riqualificazione del personale dipendente.

6. Il personale a tempo determinato o con rapporto di collaborazione professionale a termine, viene assunto nei casi previsti dalla legge, con le modalità previste dal Regolamento.

Art. 29

(L'assunzione dei dirigenti)

1. L'accesso alle qualifiche dirigenziali è regolato dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Il Presidente della Provincia attribuisce e definisce la copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando i requisiti dalla qualifica da ricoprire.

3. Gli incarichi per la direzione di aree funzionali previste dal Regolamento possono essere conferiti sia a dirigenti di ruolo sia a dirigenti assunti con contratto a tempo determinato, secondo le modalità stabilite dal regolamento stesso, alle condizioni di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. Il conferimento dell'incarico di direzione o di alta specializzazione con contratto a tempo determinato può essere integrato con l'attribuzione di un trattamento economico aggiuntivo. L'attribuzione del trattamento aggiuntivo cessa con la conclusione o l'interruzione dell'incarico.

5. La nomina dei dirigenti di ruolo e dei dirigenti assunti con contratto a tempo determinato e comunque l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali compete al Presidente della Provincia, sentita la Giunta provinciale, che può disporre altresì il trasferimento ad altra area funzionale, secondo le esigenze funzionali dell'ente, nonché la rimozione o la revoca dell'incarico di direzione di area funzionale per i dirigenti di ruolo o la rimozione e la revoca dell'incarico di lavoro a tempo determinato, prima della scadenza del termine,

nei casi previsti dal Regolamento, con provvedimento motivato, quando il livello dei risultati conseguiti dal dirigente risulti inadeguato rispetto agli obiettivi assegnati.

Art. 30

(Il procedimento amministrativo)

1. Il Regolamento stabilisce i tempi e le modalità dei procedimenti amministrativi ed individua i dipendenti ed i funzionari responsabili, ad ogni livello funzionale, dei relativi adempimenti, nonché i termini e i modi di partecipazione dei cittadini.

2. Gli atti della Provincia, salve le ipotesi previste dalla legge e dai Regolamenti, sono pubblici e devono essere idoneamente pubblicizzati mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti ovvero, se aventi destinatario determinato, mediante notifica o altro mezzo idoneo a garantire la conoscenza.

3. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto ai cittadini singoli od associati il diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità stabilite da apposito Regolamento.

Capo IV

Istituti di partecipazione

Art. 31

(Referendum consultivo)

1. La Provincia riconosce fra gli strumenti di partecipazione del cittadino all'amministrazione locale il referendum consultivo. Apposito Regolamento disciplina le modalità di attivazione dei referendum.

2. La richiesta di referendum può riguardare qualsiasi argomento nel quale il Consiglio o la Giunta provinciali hanno competenza deliberativa ad eccezione dei seguenti:

- a) atti di elezione, designazione, nomina, decadenza, revoca;
- b) personale della Provincia o di sue aziende speciali o istituzioni;
- c) Regolamento del Consiglio provinciale;
- d) bilancio e contabilità;
- e) materie sulle quali il Consiglio deve esprimersi entro termini stabiliti dalla legge;
- f) pareri richiesti da disposizioni di legge;
- g) materie riguardanti i diritti delle minoranze etniche, linguistiche e religiose.

3. I referendum devono riguardare materie di esclusiva competenza locale e non possono aver luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali, circoscrizionali.

4. Il referendum è valido se vi ha partecipato la metà più uno degli aventi diritto. Il voto favorevole al quesito, da parte della maggioranza dei partecipanti al voto, obbliga il Consiglio provinciale alla discussione dello stesso nella prima seduta successiva alla consultazione.

Art. 32

(La consultazione dei cittadini)

1. La Giunta provinciale, per propria iniziativa o su proposta di un terzo dei Consiglieri provinciali assegnati, può deliberare la consultazione di gruppi di cittadini, di organizzazioni professionali, sindacali e cooperative e di ogni altra formazione economica e sociale, su proposte che rivestano per gli stessi diretto e rilevante interesse.

2. La consultazione può essere effettuata sia mediante l'indizione di assemblee dei cittadini in cui gli stessi esprimono, nelle forme più idonee, le loro opinioni o proposte sia con l'invio a ciascuno degli interessati di questionari in cui viene richiesta con semplicità e chiarezza l'espressione di opinioni, pareri e proposte, da restituire con modalità e termini indicati negli stessi. Tali forme devono comunque garantire il massimo grado di obiettività e di neutralità delle informazioni raccolte e devono riguardare materie di competenza provinciale.

3. Apposito Regolamento definisce i modi, le forme ed i tempi delle consultazioni e l'utilizzo dei relativi risultati. L'esito della consultazione non è vincolante per l'amministrazione provinciale, ma l'organo che emana l'atto, cui è eventualmente correlata la consultazione, ha il dovere di considerare la volontà espressa con la stessa ai fini della sua motivazione.

Art. 33

(Istanze - petizioni - proposte)

1. Ogni cittadino, in forma singola o associata, può rivolgere alla Provincia istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere anche una migliore tutela di interessi collettivi.

2. Le istanze, le petizioni e le proposte sono rivolte al Presidente della Provincia e devono contenere, in modo chiaro ed intelligibile la questione che viene posta o la soluzione che viene prospettata e la sottoscrizione dei presentatori nonché il recapito degli stessi.

3. La Provincia ha l'obbligo di esaminarle e di far conoscere ai promotori la relativa decisione, entro sessanta giorni se rivolta ad un organo collegiale, entro trenta giorni se rivolta ad un organo monocratico.

4. La petizione viene esaminata dalla commissione consiliare competente per materia che la inoltra, con parere motivato, al Consiglio provinciale, il quale dovrà esprimersi entro trenta giorni.

Capo V

Gestione dei servizi

Art. 34

(I servizi pubblici)

1. La Provincia provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano rilevanza economica ed attività rivolte a realizzare fini sociali nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

2. La Provincia può gestire i servizi pubblici nelle forme e modalità previste dalla legge.

3. La Provincia gestisce i servizi mediante le strutture e con le forme che assicurino la migliore efficienza, ricercando la collaborazione con i privati, con i quali può partecipare a società di capitali con quote od azioni, i cui fini statutari comprendano l'erogazione di servizi dei quali possa usufruire anche la popolazione della Provincia.

4. Le deliberazioni relative all'assunzione e alla gestione diretta o indiretta di servizi e quelle comunque relative alla partecipazione a società di capitali sono corredate da una relazione del Collegio dei Revisori dei conti che illustra gli aspetti finanziari ed economici della proposta.

Art. 35

(Azienda speciale - organi - funzionamento)

1. L'Azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto.

2. Sono organi dell'Azienda speciale il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore.

3. La costituzione di aziende speciali è deliberata dal Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale delibera lo statuto dell'Azienda e anche, su proposta del Consiglio di amministrazione, le sue modificazioni. Il

Consiglio provinciale subordina l'approvazione dello statuto dell'azienda speciale all'accoglimento, da parte del progetto di statuto, dei principi di unitarietà con l'indirizzo generale della Provincia, assicurati dal Presidente dell'Azienda, di separazione tra poteri di indirizzo e di controllo attribuiti agli organi elettivi e poteri di gestione attribuiti al Direttore ed ai dirigenti, di responsabilità e di gerarchia nell'organizzazione interna dell'Azienda.

Art. 36

(Elezione del Consiglio di amministrazione)

1. Il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale è composto dal Presidente e da quattro o sei componenti, nominati dal Presidente della Provincia con propria determinazione, fra persone in possesso delle condizioni di eleggibilità al Consiglio provinciale. È facoltà del Presidente della Provincia revocare motivatamente in tutto o in parte le nomine di cui al comma precedente.

2. Lo statuto dell'Azienda disciplinerà l'ordinamento ed il funzionamento della stessa ed i requisiti che devono possedere i membri del Consiglio di amministrazione ed il Presidente, nonché le modalità di verifica di tali requisiti.

Art 37

(Rapporti dell'Azienda con la Provincia)

1. I bilanci annuali e pluriennali, i programmi, il conto consuntivo e gli atti fondamentali dell'Azienda speciale sono approvati dal Consiglio provinciale, che ne valuta la conformità rispetto agli indirizzi da esso dettati, nel corso di un'apposita sessione che precede quella dedicata all'approvazione dei bilanci, dei programmi e del conto consuntivo della Provincia. La Provincia esercita, altresì, la vigilanza sull'attività dell'Azienda.

Art. 38

(Le istituzioni)

1. L'istituzione è un organismo strumentale della Provincia, dotato di autonomia gestionale, per servizi e attività a finalità sociali, senza rilevanza industriale. La deliberazione che costituisce l'istituzione ne precisa anche la competenza. Non possono essere costituite più istituzioni con competenze su materie affini tra loro.

2. Per la nomina e revoca degli amministratori vale quanto disposto per l'Azienda speciale.

Art. 39

(Controlli sull'attività delle istituzioni)

1. I bilanci annuali e pluriennali, i programmi, il conto consuntivo delle istituzioni sono approvati dal Consiglio provinciale. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione diverse da quelle di cui al 1° comma sono trasmesse alla Provincia.

Capo VI

Sistema dei controlli

Art. 40

(Composizione e nomina del Collegio dei Revisori dei conti)

1. Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri nominati dal Consiglio provinciale, nei modi e tra le persone indicate dalla legge, che abbiano i requisiti per la carica a consigliere provinciale e che non siano né parenti né affini, entro il 4° grado, dei componenti della Giunta in carica.

2. La revoca e la decadenza dall'ufficio sono deliberate dal Consiglio provinciale dopo formale contestazione, da parte del Presidente, degli addebiti all'interessato, al quale è concesso, in ogni caso, un termine di dieci giorni per far pervenire le proprie considerazioni.

3. I Revisori sono tenuti a presentare al Consiglio, per il tramite della Giunta, ogni sei mesi, e comunque tutte le volte che lo ritengano necessario una relazione contenente il riferimento dell'attività svolta nonché i rilievi e le proposte ritenute utili a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità di gestione.

4. In sede di esame del rendiconto gestionale e del conto consuntivo, il Presidente del Collegio presenta la relazione di accompagnamento, redatta ai sensi di legge, e presenzia alla relativa seduta consiliare unitamente agli altri Revisori in carica.

5. I Revisori possono essere sentiti dalla Giunta e dal Consiglio in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da essi mossi all'operato dell'amministrazione e pertanto presenziano, se richiesti, alle relative riunioni.

6. Ogni Consigliere può denunciare al Collegio dei Revisori fatti afferenti alla gestione dell'ente, che ritenga censurabile ed esso ne terrà conto e ne riferirà in sede di relazione periodica al Consiglio. Quando la denuncia provenga da un terzo dei Consiglieri, il Collegio deve provvedere subito ad eseguire i necessari accertamenti e riferire al Consiglio, motivando eventuali ritardi.

Art. 41

(Controlli di gestione)

1. Accertamenti e controlli intesi a conoscere e verificare l'andamento della gestione dei servizi e dello stato di attuazione dei programmi dell'ente, della regolarità ed economicità delle procedure in termini di efficacia e funzionalità, sono posti in essere dai dirigenti attraverso il ricorso a procedure interne, anche informatiche, a ciò finalizzate.

2. Dei rilievi fatti e dei risultati conseguiti viene data informazione alla giunta nei modi previsti dal Regolamento.

Capo VII

Rapporti istituzionali - Associazioni e consulte

Art. 42

(Rapporti fra Provincia e associazioni)

1. La Provincia di Gorizia favorisce, mediante appositi programmi di intervento ed in collaborazione con i Comuni interessati, le associazioni che operano nei settori dell'assistenza, della cultura, dello sport, delle attività ricreative. Il Regolamento della partecipazione ne stabilisce i limiti e le modalità prevedendo l'istituzione di albi che vengono pubblicati almeno una volta su apposito bollettino.

2. Le associazioni e le altre libere forme associative iscritte all'albo:

- a) saranno consultate nelle specifiche materie riflettenti le loro finalità o scopi sociali;
- b) potranno ottenere il patrocinio della Provincia per le manifestazioni o attività dalle stesse organizzate per la cui concessione è competente il Presidente della Provincia.

Organismi consultivi

Art. 43

(Consulta provinciale per l'economia e il lavoro)

1. Al fine di consentire una costante informazione e conoscenza dell'evoluzione socio-economica della Provincia di Gorizia è costituita la consulta provinciale per l'economia e il lavoro.

2. La composizione, le competenze, le modalità di funzionamento saranno stabilite con apposito Regolamento.

Art. 44

(Consulta provinciale per la minoranza slovena)

1. È istituita la consulta provinciale per la minoranza slovena.
2. La composizione, le competenze, le modalità di funzionamento sono stabilite con apposito Regolamento.

Art. 45

(Commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna)

1. È istituita la commissione per le pari opportunità fra uomo e donna.
2. La composizione, le competenze e le modalità di funzionamento sono stabilite da apposito Regolamento.

Art. 46

(Forme di cooperazione)

1. Il Presidente della Provincia, previa deliberazione del Consiglio provinciale, sottoscrive gli atti necessari alla realizzazione di forme di cooperazione rappresentate da consorzi, accordi di programma e convenzioni.
2. Per la definizione e la realizzazione di opere, interventi e programmi che richiedono per la loro attuazione l'azione integrata e coordinata della Provincia e di altri enti o soggetti pubblici, la Provincia promuove i dovuti accordi.

(approvato con deliberazione consiliare n. 2/2005, prot. n. 3416/05 di data 2 febbraio 2005)

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE	• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PD)
	• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni	TRIESTE
	• LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18	TRIESTE
	• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
	• LIBRERIA AL SEGNO Vicolo del Forno, 12	PORDENONE
	• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE

ANNATE PRECEDENTI

• dal 1964 al 31.12.2003	rivolgersi alla	REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO PROVVEDITORATO Corso Cavour, 1 - TRIESTE Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
• dall'1.1.2004	rivolgersi alla	Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD) Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI	
Durata dell'abbonamento	12 mesi
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	Euro 75,00
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	PREZZO RADDOPPIATO
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	30%
<ul style="list-style-type: none"> L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383. Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso). Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio. Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia. L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO. 	
FASCICOLI	
<ul style="list-style-type: none"> COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA – Fino a 200 pagine Euro 2,50 – Da 201 pagine a 400 pagine Euro 3,50 – Da 401 pagine a 600 pagine Euro 5,00 COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) Euro 6,00 COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO PREZZO RADDOPPIATO I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Da 601 pagine a 800 pagine Euro 10,00 – Superiore a 800 pagine Euro 15,00
AVVISI ED INSERZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail. 	
COSTI DI PUBBLICAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R. Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.): 	
Euro 6,00 I.V.A. inclusa	pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione superiore ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	pubblicazione Statuti da parte dei Comuni con una densità di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.
MODALITÀ DI PAGAMENTO	
<p>I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione obbligatoria della causale del pagamento.</p>	